



BILANCIO CONSOLIDATO

SEMESTRALE ABBREVIATO

al 30 giugno 2025

INDICE

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO AL 30 GIUGNO 2025	5
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2025.....	6
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2025.....	7
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI	8
PREMESSA	9
INFORMAZIONI SUL GRUPPO	9
LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI.....	10
LA NOSTRA STORIA	10
LO SCENARIO MACROECONOMICO	12
IL MERCATO DI RIFERIMENTO.....	13
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2025	18
DATI DI SINTESI AL 30 GIUGNO 2025.....	20
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	24
INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	24
INDICATORI OPERATIVI.....	25
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO SU EURONEXT GROWTH MILAN (EGM)	26
DETTAGLIO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	26
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO.....	29
RISCHI FINANZIARI	29
RISCHI STRATEGICI	31
RISCHI OPERATIVI	32
LA SOSTENIBILITÀ.....	34
INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE	36
INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	37
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	38
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	40
AZIONI PROPRIE	41
AZIONI DELLA CONTROLLANTE.....	41
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	42
INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	42
ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE	42
SCHEMI DI BILANCIO	44
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	45
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	48
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	50
NOTA INTEGRATIVA.....	52

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE.....	53
PRINCIPI DI REDAZIONE.....	54
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE	57
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI.....	57
CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI	58
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO.....	58
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	58
STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ.....	58
ATTIVO.....	60
IMMOBILIZZAZIONI	60
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	60
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	61
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	62
ATTIVO CIRCOLANTE	64
RIMANENZE.....	64
CREDITI	65
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	66
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	66
RATEI E RISCONTI ATTIVI	67
PASSIVO.....	67
PATRIMONIO NETTO.....	67
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	69
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	69
DEBITI.....	70
RATEI E RISCONTI PASSIVI	73
CONTO ECONOMICO	74
VALORE DELLA PRODUZIONE	74
COSTI DELLA PRODUZIONE	76
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	78
IMPOSTE.....	80
ALTRE INFORMAZIONI	80

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO**Sede legale**

Next Geosolutions Europe SpA
Via Santa Brigida, 39
80133 – Napoli (Italia)

Dati legali

Codice fiscale e Partita IVA: 05414781210
Numero REA: NA – 752588
Capitale sociale deliberato: Euro 600.000
Capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 600.000

Sito web: <https://www.nextgeo.eu>

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO AL 30 GIUGNO 2025

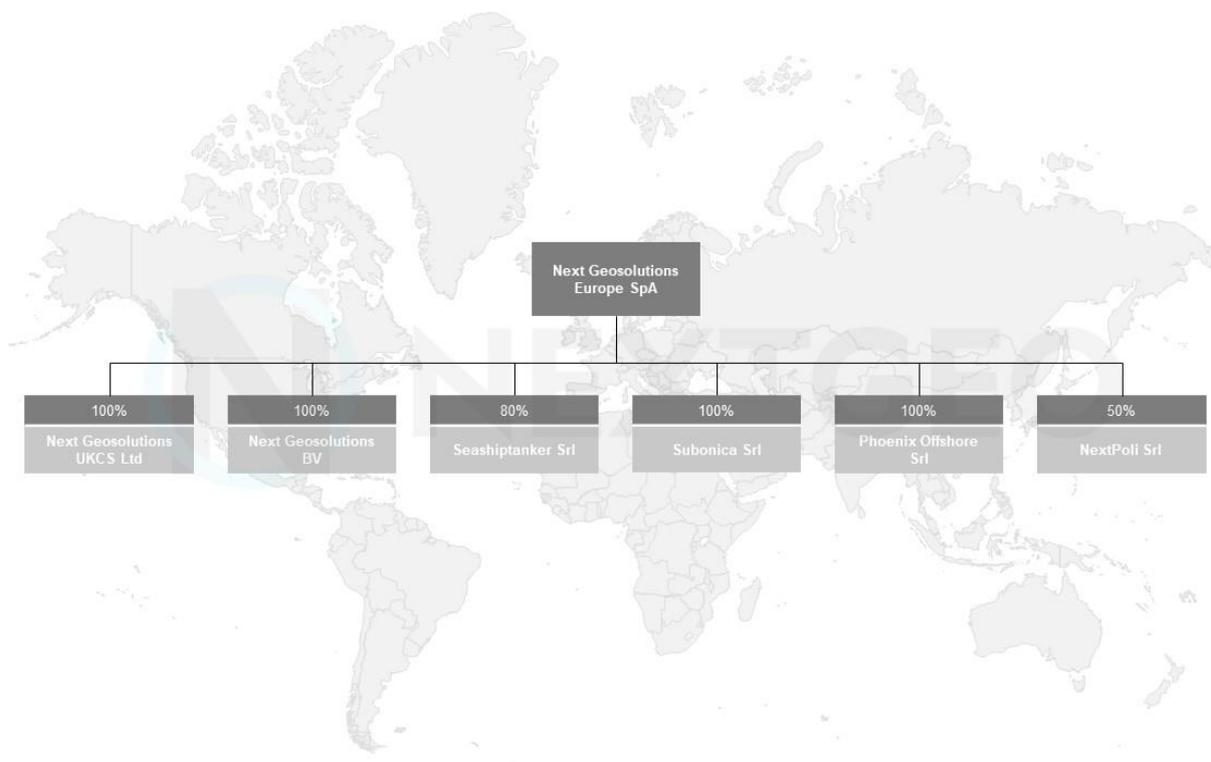
Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Attilio Ievoli Giovanni Ranieri Giuseppe Maffia Andrea Costantini Giorgio Filippi	Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore delegato Amministratore delegato Amministratore indipendente Amministratore indipendente
Collegio Sindacale ⁽²⁾	Maurizio Vetere Simone Andrea D’Aniello Davide Lorenzo Pio Barosi Marzio Mazio Mauro Secchi	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione ⁽³⁾	PricewaterhouseCoopers SpA	
Investor relator	Giuseppe Maffia	

¹ Nominato dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 marzo 2024 (Presidente e Amministratori delegati) ed in data 15 maggio 2024 (Amministratori indipendenti), resterà in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

² Nominato dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 marzo 2024 ed in data 15 maggio 2024 (Davide Lorenzo Pio Barosi), resterà in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

³ Nominata dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2023, resterà in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2025



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2025**Capogruppo**

Denominazione	Sede
Next Geosolutions Europe SpA	Napoli - Italia

Società controllate

Denominazione	Sede
Seashiptanker Srl	Napoli – Italia
Phoenix Offshore Srl	Napoli – Italia
Subonica Srl	Napoli - Italia
Next Geosolutions Ukcs Ltd	Londra – Regno Unito
Next Geosolutions BV	Ijmuiden - Olanda

Società a controllo congiunto

Denominazione	Sede
NextPoli Srl	Napoli – Italia

Next Geosolutions Europe SpA

Società capogruppo, con sede a Napoli (Italia), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica in mare.

Seashiptanker Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata all'80% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA e partecipata al 20% da Marnavi SpA (controllante di Next Geosolutions Europe SpA), svolge attività di gestione proprietaria di una unità navale.

Phoenix Offshore Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione tecnica della flotta navale.

Subonica Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di rilievi ed ispezioni subacquee nelle aree costiere.

Next Geosolutions Ukcs Ltd

Società con sede legale a Londra (Regno Unito) e sede operativa a Norwich (Regno Unito), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività della capogruppo (analisi geofisica e geotecnica in mare), principalmente nei Mari del Nord.

Next Geosolutions BV

Società con sede a Ijmuiden (Olanda), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione amministrativa di commesse con committenti olandesi.

NextPoli Srl

Società con sede a Napoli, controllata congiuntamente da Next Geosolutions Europe SpA (50%) e Poliservizi Srl (50%), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica *nearshore*.

**RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE
DEGLI AMMINISTRATORI**

PREMESSA

La presente relazione finanziaria semestrale del gruppo Next Geosolutions Europe (di seguito anche il “gruppo NextGeo” o il “Gruppo”) è predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (di seguito anche il “Regolamento Emittenti”). La presente relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Next Geosolutions Europe SpA (di seguito anche l’“Emittente” o la “Capogruppo” o la “Società”) in data 24 settembre 2025, è preparata e redatta secondo modalità omogenee a quelle adottate nel bilancio annuale ed è sottoposta a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Il gruppo NextGeo è un fornitore internazionale di servizi di geoscienza marina e di supporto alle costruzioni *offshore*, che opera principalmente nel settore energetico, con particolare attenzione alle energie rinnovabili ed alla sostenibilità in tutte le sue forme.

Fondato alla fine del 2014, il gruppo NextGeo svolge attività di rilievi marini (c.d. survey) di carattere geofisico e geotecnico, nonché ulteriori attività di supporto alle costruzioni *offshore*, sia nel mercato nazionale che internazionale, in favore di aziende operanti nei settori dei cavi elettrici sottomarini (*Interconnector*), delle energie rinnovabili *offshore* (parchi eolici *offshore*) e dell’*Oil&Gas*. Le attività sono svolte dal gruppo NextGeo sia *offshore* (in mare aperto, con alte profondità, lontano dalla costa) sia *nearshore* (in acque poco profonde, prettamente vicino alla costa).



Il gruppo NextGeo si posiziona tra i primari operatori del suo settore, in grado di fornire soluzioni di alta qualità, efficienti e sostenibili, capaci di coprire l'intero ciclo di vita dei beni e dei progetti realizzati, dalla loro concezione iniziale alla fase di progettazione, passando per lo sviluppo e l'ingegnerizzazione, l'installazione, l'ispezione e la manutenzione, fino al loro *decommissioning*.

Parte del gruppo Marnavi, il gruppo NextGeo combina le conoscenze, le competenze e le risorse di professionisti con oltre 30 anni di esperienza nel settore marino e *offshore* con consolidate capacità di consulenza e ingegneria. Grazie all'esperienza maturata nel settore, alle competenze sviluppate ed alla tecnologia disponibile, il Gruppo è in grado di offrire soluzioni pronte a soddisfare le esigenze dei propri clienti, nel rispetto di tutti gli standard qualitativi richiesti.

Con una flotta di moderne navi Dynamic Positioning (DP) di classe 1 e 2 ed un mix multinazionale di oltre 550 professionisti tra personale dipendente e *freelance*, il gruppo NextGeo offre una varietà di servizi che vanno dalla consulenza specializzata ai rilievi geofisici, geotecnici, ambientali e archeologici marini, dalla potenziale

individuazione, rimozione e ricollocazione di ordigni bellici inesplosi (*Unexploded Ordnance - UXO*), fino ai servizi di supporto all'implementazione di infrastrutture *offshore* (cavi sottomarini *High-voltage direct current - HVDC*, *offshore wind farm*, piattaforme e pipeline *offshore*, ecc.).

LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI

La nostra missione è fornire ai nostri clienti tutti i dati, le informazioni ed il supporto di cui hanno bisogno per realizzare i loro progetti in piena consapevolezza, con la massima qualità ed in totale sicurezza, dalla *concept phase*, passando dalla fase di *engineering* fino al *decommissioning*. In definitiva, ci proponiamo di offrire le nostre competenze ed il nostro contributo specialistico per la realizzazione degli *asset* e delle infrastrutture chiave per lo sviluppo sostenibile dell'energie rinnovabili.

Il nostro sogno è quello di vedere un mondo in cui l'approvvigionamento energetico sicuro, efficiente, conveniente e sostenibile sia accessibile in modo equo e pacifico in tutto il mondo. Il nostro progetto visionario è quello di diventare uno dei più grandi ed eccellenti gruppi internazionali nel campo delle geoscienze marine, in modo da avere un impatto e un ruolo significativo nella realizzazione di questo sogno.



LA NOSTRA STORIA

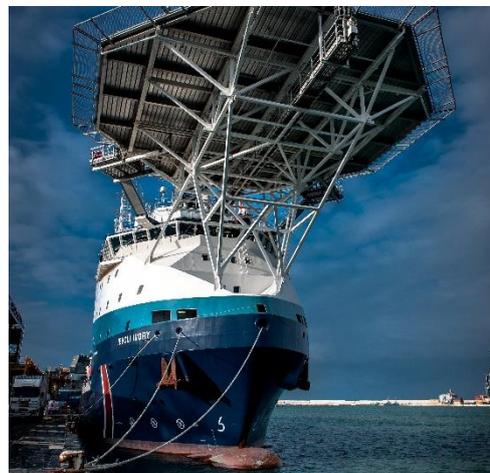
Il gruppo NextGeo è nato alla fine del 2014 dall'unione tra imprenditori italiani di successo e un gruppo affiatato di professionisti. Il gruppo NextGeo è parte del gruppo Marnavi, uno storico gruppo armatoriale italiano che opera a livello globale, prevalentemente nell'industria petrolchimica e nel settore *offshore*.

Fin da subito, la sede operativa della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA è stata collocata a Napoli, dove è ancora sita alla data odierna. Negli anni, il Gruppo ha esteso la propria attività con un processo di internazionalizzazione: nel 2017 si affaccia nel mercato del Regno Unito acquisendo la società inglese RSM Submarine Consulting, dedita alla selezione di personale specializzato e convertendola, successivamente, in società di survey marina con conseguente cambio di denominazione in Next Geosolutions Ukcs Ltd, ad oggi operativa presso la sede di Norwich. Nel corso degli anni tale società ha mantenuto le sue caratteristiche iniziali, proseguendo con la selezione di personale specializzato ed ha diversificato la propria attività, integrandosi con la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ed iniziando a svolgere l'attività di *survey*, principalmente nei mari del Nord.

Tale espansione internazionale ha costituito il punto di svolta nella storia e nella strategia del Gruppo, in quanto da allora è diventato uno degli appaltatori internazionali di indagini marittime e fornitore di servizi di supporto per la costruzione *offshore* in più rapida crescita, posizionandosi tra i primari operatori del settore.

Al fine di garantire nuove possibilità di sviluppo, il management ha negli anni attuato una strategia di investimenti volta a rafforzare la dotazione di *asset* di proprietà. Nel settembre del 2020, il gruppo NextGeo assume la veste di

gruppo armatoriale acquisendo, tramite la società Seashiptanker Srl, la prima nave della flotta, ad oggi denominata NG Worker.



In seguito, nel 2020, il Gruppo si aggiudica un importante contratto in Olanda per l'esecuzione dei progetti "Hollandse Kust West Alpha and Beta" e "Ijmuiden Ver Alpha, Beta and Gamma" con la compagnia di stato olandese Tennet Bv e, anche al fine di presidiare meglio il relativo mercato, nel 2021 decide di acquisire una società localizzata in tale paese, oggi denominata Next Geosolutions Bv, con sede operativa a Ijmuiden.

Negli anni successivi il Gruppo prosegue la sua espansione con:

- l'assunzione di personale specializzato nei ruoli chiave del business, rafforzando l'area operativa e commerciale;
- gli investimenti in navi, imbarcazioni, attrezzature, strumentazione e sensori di rilievo per diversificare i segmenti di operatività all'interno del business di riferimento;
- il consolidamento dei rapporti con importanti *player* del settore energetico.

Nel mese di agosto 2022, nell'ambito del processo di espansione lungo la *value chain*, il Gruppo costituisce la *joint venture* "NextPoli" ed acquista un'imbarcazione per le attività *nearshore*, riuscendo così ad internalizzare parzialmente le attività *nearshore* nelle aree del Mediterraneo, svolte in precedenza esclusivamente in *outsourcing*.

Nel mese di dicembre 2023 sono stati completati i lavori per la riconversione di una nave acquistata nel 2022, con l'implementazione di un sistema di perforazione, che ha consentito di riclassificare la stessa come *drilling offshore vessel* e di attuare la diversificazione nel settore della geotecnica di profondità.

Nel mese di maggio 2024, al fine di rafforzare l'attività di survey geofisica ed ambientale nelle aree costiere, il Gruppo ha acquistato il 100% della società Subonica Srl, specializzata nei servizi di rilievi ed ispezioni subacquee mediante l'impiego di *Remotely Operated Vehicles (ROV) Observation Class*, più adatti ad operare a basse profondità.

In data 22 maggio 2024, al fine di consolidare la posizione tra i leader di mercato e per finanziare i progetti di sviluppo futuri in un settore in continua evoluzione, il Gruppo ha completato il processo di quotazione su Euronext Growth Milan. A partire da tale data sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA sul mercato Euronext Growth Milan (EGM), sistema multilaterale di scambio (*Multilateral Trading Facilities – MTF*) organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Grazie alla competenza, all'esperienza e alla reputazione del suo personale e all'elevata qualità ed efficienza dei suoi mezzi navali e delle *equipment*, nonostante la sua costituzione relativamente recente, il gruppo NextGeo ha partecipato e partecipa con successo alla realizzazione della maggior parte dei principali progetti di infrastrutture energetiche della regione EMEA.



LO SCENARIO MACROECONOMICO

L'economia mondiale nel primo semestre del 2025 mostra segnali di stabilizzazione dopo anni caratterizzati da eventi eccezionali e shock prolungati. La pandemia, la crisi energetica e alimentare seguita all'invasione russa dell'Ucraina, la rapida impennata dell'inflazione e la conseguente stretta monetaria globale hanno generato una sequenza di turbolenze che hanno messo a dura prova il sistema economico internazionale. Eppure, a dispetto delle previsioni di recessione formulate da numerosi osservatori, l'attività globale ha mantenuto una traiettoria positiva, confermando la capacità di resilienza delle principali economie e la solidità del sistema finanziario.

Secondo il *World Economic Outlook Update* del Fondo Monetario Internazionale (luglio 2025), il PIL mondiale dovrebbe crescere del 3,0% nel 2025, con una leggera accelerazione al 3,1% nel 2026 (FMI, luglio 2025). Si tratta di valori inferiori rispetto alla media pre-pandemica (circa 3,8% nel 2000 - 2019), ma comunque sufficienti a delineare un quadro di crescita moderata e diffusa.

Contesto globale e inflazione

L'elemento più rilevante del semestre resta il processo di disinflazione. Dopo il picco del 2022 e la persistenza di valori elevati fino al 2023, l'inflazione globale ha intrapreso una traiettoria discendente, favorita dalla riduzione dei prezzi dell'energia, dal progressivo allentamento delle tensioni sulle catene di approvvigionamento e dalla minore pressione della domanda interna. Nel 2025 il tasso medio si colloca al 4,2 per cento, in calo rispetto al 5,8 per cento del 2024, e dovrebbe ridursi ulteriormente al 3,6 per cento nel 2026. Negli Stati Uniti l'inflazione rimane superiore al target della Federal Reserve, con una media del 2,8 per cento nel 2025 che dovrebbe convergere al 2,5 per cento nel 2026. Nell'area Euro il dato atteso è pari al 2,2 per cento, sostanzialmente in linea con l'obiettivo della BCE, mentre in Asia la Cina si conferma su livelli molto contenuti, inferiori al 2 per cento, e l'India mostra maggiore volatilità ma una tendenza di fondo in riduzione. È importante sottolineare che non solo l'inflazione effettiva è in discesa, ma anche le aspettative a breve termine si sono riportate su valori coerenti con gli obiettivi delle banche centrali. Le aspettative a lungo termine restano ben ancorate, a conferma della credibilità delle autorità monetarie, e questo aspetto è cruciale perché contribuisce a consolidare la fiducia degli operatori economici e a limitare il rischio di nuove spirali salari-prezzi. Nel complesso, il calo dell'inflazione rappresenta una delle principali condizioni che hanno permesso all'economia globale di ritrovare stabilità, pur in un contesto di crescita più moderata rispetto agli anni precedenti.

Politiche monetarie e condizioni finanziarie

Il primo semestre 2025 è stato caratterizzato anche dalla prosecuzione della politica monetaria restrittiva nelle principali economie. La Federal Reserve ha mantenuto i tassi di riferimento oltre il 5%, mentre la Banca Centrale Europea ha confermato il tasso di deposito al 4,5%. Questi livelli hanno continuato a raffreddare consumi e investimenti, ma hanno svolto un ruolo determinante nel consolidare il percorso disinflazionistico. Con l'inflazione in calo e le aspettative stabilizzate, i mercati finanziari prefigurano un graduale allentamento delle condizioni monetarie a partire dalla seconda metà del 2025, con la Fed che potrebbe muoversi per prima, seguita dalla BCE con maggiore prudenza. Nel frattempo, le condizioni creditizie si sono mantenute tese, generando

difficoltà soprattutto nel settore immobiliare commerciale e per le imprese più indebitate, ma il sistema bancario ha dimostrato robustezza e non si sono registrati episodi di instabilità sistemica. I mercati azionari hanno recuperato terreno, sostenuti dalla prospettiva di una politica monetaria meno rigida, mentre gli spread sovrani e corporate si sono ridimensionati rispetto ai massimi del 2023. Anche il commercio mondiale ha mostrato segnali di ripresa, con una crescita stimata al 2,6% nel 2025, favorita dalla normalizzazione delle catene di approvvigionamento e dalla riduzione dei costi logistici, pur restando vulnerabile a nuovi episodi di protezionismo. Il prezzo del petrolio si è attestato in media a 68,2 dollari al barile, in calo del 13,9% rispetto al 2024, grazie all'espansione dell'offerta e alla stabilità della domanda globale; il gas naturale ha mostrato maggiore equilibrio, sostenuto dall'aumento delle forniture di LNG dagli Stati Uniti e da altri produttori. Anche le materie prime agricole hanno registrato un calo dei prezzi, sebbene rimangano esposte ai rischi legati agli eventi climatici estremi.

Prospettive e rischi

Le prospettive per la seconda metà del 2025 restano complessivamente positive, seppur condizionate da fattori di rischio significativi. Il Fondo Monetario Internazionale prevede che la crescita globale si manterrà intorno al 3,0 per cento nell'intero anno, con il proseguimento del processo di disinflazione e un progressivo, prudente allentamento delle politiche monetarie. Tuttavia, le tensioni geopolitiche, in particolare il protrarsi del conflitto in Ucraina e le instabilità in Medio Oriente, continuano a rappresentare un potenziale fattore di volatilità per i mercati energetici e finanziari. Allo stesso modo, l'elevato livello del debito pubblico nelle economie avanzate e in alcuni mercati emergenti limita i margini di manovra della politica fiscale, mentre l'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi climatici estremi pone sfide di lungo periodo per la sicurezza alimentare e la stabilità macroeconomica. È inoltre evidente che il processo di transizione energetica e digitale, pur offrendo enormi opportunità di investimento e di modernizzazione delle infrastrutture, richiede risorse ingenti e comporta complessità regolamentari che non vanno sottovalutate. In questo contesto, gli investimenti legati all'energia pulita, al rafforzamento delle reti di trasporto e comunicazione e alla diversificazione delle catene di approvvigionamento rappresentano elementi chiave per sostenere la crescita e ridurre le vulnerabilità. L'*outlook* per il biennio 2025-2026 resta dunque improntato a una moderata fiducia: la crescita è solida ma inferiore ai livelli storici, l'inflazione è in calo ma non ancora del tutto normalizzata, e le politiche monetarie si avviano a un graduale allentamento, pur mantenendo un approccio prudente. Nel complesso, l'economia globale sembra avviata verso una fase più equilibrata, nella quale la sfida principale sarà coniugare stabilità macroeconomica, sostenibilità dei conti pubblici e avanzamento della transizione energetica e digitale.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

I settori di business in cui il Gruppo principalmente opera continuano ad essere quello dei collegamenti elettrici sottomarini mediante cavi ad alta tensione (c.d. "*Interconnector*"), quello delle energie rinnovabili offshore (dove predomina la produzione eolica, con le c.d. "*Offshore Wind Farm*") ed il tradizionale mercato dell'*Oil&Gas* offshore. In aggiunta ai succitati settori, pur senza una specifica continuità, il gruppo NextGeo opera anche nel mercato delle ricerche e degli studi scientifico-ambientali in habitat marini profondi e in quello della difesa. In questi settori, il Gruppo svolge differenti attività di survey (geofisica, geotecnica, *unexploded ordnance* - UXO, ambientale, ecc.) preliminari alla installazione delle varie infrastrutture, o a supporto della installazione delle stesse, che possono essere svolte *nearshore* (in acque basse, vicine alla costa), *offshore* (in mare aperto, lontano dalla costa) e, talvolta, per alcune attività, anche *onshore* (sulla terraferma).



Il mercato dei cavi elettrici sottomarini ad alta tensione – Interconnector

Il rafforzamento delle infrastrutture energetiche strategiche, in particolare delle reti di interconnessione sottomarina, è rimasta una tematica al centro dell'attenzione globale nel primo semestre del 2025. Il settore era già stato individuato come uno dei principali segmenti di investimento nel panorama *offshore* del 2024, motivato dall'urgenza di aumentare la resilienza dei sistemi elettrici e facilitare l'integrazione delle fonti rinnovabili, e nel corso del 2025 il trend si è ulteriormente consolidato, con governi, autorità regolatorie e operatori sempre più impegnati a sviluppare nuovi collegamenti ad alta capacità, essenziali per garantire un efficace scambio transfrontaliero di energia e per mantenere l'efficienza generale delle reti continentali.

Alla **fine del primo semestre del 2025**, si segnalano circa **28.000 km** di *Interconnector* **installati** a livello **globale**, di cui circa il **77,3%** nella sola **area europea** (approssimativamente 21.600 km), che si conferma l'area geografica con la più alta concentrazione di progetti attivi. In aggiunta, circa **5.140 km** di *Interconnector* sono **attualmente in fase di costruzione**, anche in questo caso, con un predominio dell'**area europea** che detiene circa il **58,7%** dei progetti in costruzione.

Gli *Interconnector* si confermano dunque infrastrutture essenziali per supportare la transizione energetica, infatti, oltre a garantire maggiore sicurezza degli approvvigionamenti, questi collegamenti consentono di ridurre le congestioni di rete e di ottimizzare l'utilizzo della produzione rinnovabile *offshore*, favorendo un modello di mercato più integrato a livello europeo.

Con riferimento **all'area europea**, nel **periodo 2025 - 2035** è prevista la **posa di circa 54.000 km** di cavi sottomarini, per un **valore cumulato** di oltre **Euro 60 miliardi** relativo alle attività di *Engineering, Procurement, Construction & Installation (EPCI)*. Il comparto mostra un **tasso annuo di crescita medio** del **27,7%**, confermando la solidità del *trend* di crescita e la sua attrattività per gli investitori istituzionali e industriali.

Dal punto di vista tecnologico, i sistemi **HVDC** (*High Voltage Direct Current*) si confermano predominanti in termini di lunghezza di installazione, rappresentando circa il **94,2% dei km di installazioni complessivi previsti**, pari a circa 51.000 km di cavi, mentre le soluzioni **HVAC** (*High Voltage Alternating Current*) si attestano al **5,8%**, ossia 3.110 km.

Sempre nello **scenario europeo**, le previsioni **fino al 2035**, relative alla distribuzione geografica dei nuovi progetti *Interconnector*, evidenziano una **leadership del Nord Europa** in termini di lunghezza, concentrando il **60,3%** delle **nuove tratte** (circa 33.000 km) con **63 progetti** attesi **entro il 2035**, ma contestualmente si sottolinea anche il **ruolo crescente del Mediterraneo**, che include il restante **39,7%** (oltre 21.000 km), con **49 progetti** di *Interconnector* attesi.

Ulteriori elementi confermano una evoluzione temporale degli investimenti, con picchi a metà e all'inizio dell'ultimo triennio del periodo considerato. Tra il 2025 ed il 2035 infatti, in termini di spesa *EPCI* annua, i dati mostrano investimenti pari a circa Euro 5,8 miliardi nel 2025, Euro 3,8 miliardi nel 2026 ed Euro 9,1 miliardi nel 2027, seguiti da una normalizzazione nel 2028 e da una nuova espansione, con il ritorno su livelli elevati (pari a circa Euro 9,3 miliardi) nel 2033 per poi rientrare gradualmente verso il 2035. La dinamica delle installazioni, dal punto di vista dei km di *Interconnector* è assolutamente coerente con tale andamento; sono previsti, infatti, circa 4.934 km da installare nel 2025, 3.233 km nel 2026 e 8.163 km nel 2027. La scomposizione per tecnologia evidenzia che l'HVDC concentra anche la gran parte del valore economico, con una quota prossima al 92,6% del cumulato *EPCI* nel periodo 2025 - 2035.

Queste prospettive trovano conferma in alcuni progetti già in fase avanzata, che testimoniano la crescente rilevanza degli *Interconnector* nel panorama europeo. Il *Celtic Interconnector*, ad esempio, che collegherà Irlanda e Francia, ha visto nel corso del 2025 l'avvio della posa della sezione sottomarina e sarà totalmente operativo entro il 2030, con una capacità di trasmissione pari a circa 700 MW l'infrastruttura rappresenta il primo collegamento diretto dell'Irlanda alla rete elettrica continentale, oltre che un tassello fondamentale per la diversificazione degli approvvigionamenti e l'integrazione della produzione rinnovabile *offshore*. Parallelamente, procedono i lavori per il *NeuConnect*, infrastruttura ad alta capacità che unirà i mercati elettrici di Regno Unito e Germania e che, con oltre 700 km di lunghezza e una potenza di 1,4 GW, costituisce uno dei più importanti progetti attualmente in fase di sviluppo in Europa. A questi si aggiunge il *Bay of Biscay Interconnector*, destinato a incrementare fortemente la capacità di scambio energetico tra Francia e Spagna entro il 2028, favorendo anche l'integrazione delle risorse rinnovabili iberiche con il resto del mercato europeo. Nel Mediterraneo, invece, durante i primi mesi del 2025 hanno preso il via i lavori di posa della sezione est del "*Tyrrhenian Link*", tra la

Sicilia e la Campania, che rappresenta una delle infrastrutture elettriche più importanti di tutto il territorio italiano. Nel Mediterraneo orientale, invece, è stato completato il collegamento “Attica - Creta”, tra la Grecia continentale e Creta, infrastruttura determinante per rafforzare la stabilità della rete nazionale e valorizzare la produzione energetica locale. Tali interventi dimostrano come l’espansione degli *Interconnector*; non sia più soltanto una prospettiva di lungo periodo, ma una realtà già concreta e destinata a incidere in maniera strutturale sulla sicurezza, sull’efficienza e sulla competitività del sistema energetico europeo, sia nella parte nord sia in quella meridionale.

Il mercato delle energie rinnovabili *offshore*

Nel **primo semestre 2025** l’eolico *offshore* ha proseguito la sua crescita, pur subendo alcuni ritardi. A fine semestre, infatti, risultano **25 nuovi parchi** eolici *offshore* in **fase di costruzione** a livello **globale**, con una prevalenza di progetti nell’area asiatica.

Per quanto riguarda la **potenza installata** a livello **globale**, alla fine del **primo semestre 2025**, si registrano circa **83,9 GW pienamente operativi**, suddivisi in oltre **360 *offshore windfarm*** con circa **14.700** turbine. **L’Asia** conta **46,39 GW** pari al **55,3%** della potenza globale, con **222** impianti e **7.898** turbine attive ed è trainata dalla **Cina** con **41,8 GW** di potenza installata; di contro, **l’Europa** dispone di **37,4 GW** pari al **44,5%** della potenza globale, con **139** impianti e **6.772** turbine, e vede una **predominanza dei mari del Nord**, che rappresentano il mercato continentale più maturo, seguiti dal Mar Mediterraneo. Nel perimetro europeo, infatti, spiccano il Regno Unito con **16,1 GW** di potenza installata, la Germania con **9,0 GW**, i Paesi Bassi con **5,4 GW**, la Danimarca con **2,7 GW**, il Belgio con **2,3 GW** e la Francia con **1,5 GW**. La **dimensione media** dei parchi eolici *offshore europei* è più elevata, con circa **49 turbine** per parco contro una media di circa **36** in **Asia**, dato coerente con la maturità dei bacini dei mari del Nord e con un’integrazione alla rete più profonda nell’area europea.

Le prospettive di investimento per l’orizzonte 2025 - 2035 restano rilevanti, ma con una dinamica evolutiva lievemente più contenuta rispetto alle stime precedenti.

La **spesa cumulata** per lo sviluppo delle *offshore windfarm* nello scenario **europeo** è stimata in **Euro 387,5 miliardi**, con un investimento che cresce da circa Euro 20 miliardi nel 2025 a oltre Euro 44 miliardi nel 2035. La distribuzione temporale indica circa Euro 122,7 miliardi di investimenti nel periodo 2025 - 2029 e circa Euro 264,8 miliardi tra 2030 e 2035, segnale di una pipeline che tende a concentrarsi nella seconda metà del decennio e che richiede in parallelo l’adeguamento delle infrastrutture di rete, delle capacità portuali e della logistica. Il quadro attuale di investimenti previsti riflette anche una normalizzazione dei ritmi di aggiudicazione delle concessioni e di avvio dei lavori, dovuta principalmente all’evoluzione dei costi del capitale, alle dinamiche delle *supply chain* e alla necessità di meccanismi di aggiudicazione e di supporto allo sviluppo dei progetti, che possano essere più prevedibili e semplificati, senza intaccare la consistenza del portafoglio progetti attualmente in sviluppo.

In coerenza con tale traiettoria, un *sub-mercato* di grande rilevanza all’interno del più ampio segmento delle *offshore windfarm*, risulta quello dai **cavi sottomarini** funzionali sia al collegamento tra le turbine installate, all’interno dei parchi eolici *offshore* (mediante i c.d. *array/grid cables*), sia al trasferimento sulla terraferma dell’energia prodotta *offshore* (mediante i c.d. *export cables*).

Con riferimento all’arco decennale **2025 - 2035**, la **spesa** prevista per la sola **installazione** degli *export e array/grid cables* in **Europa** è stimata in circa **Euro 29,0 miliardi**; nello specifico, l’investimento previsto per l’**installazione** degli *export cables* è pari a circa **Euro 15,2 miliardi** entro il 2035, mentre quello per l’**installazione** degli *array/grid cables* si attesta su circa **Euro 13,6 miliardi** nel medesimo arco temporale.

Nel complesso l’installazione dei cavi per le *offshore windfarm* rappresenta circa il 7% della spesa complessiva stimata entro il 2035 per lo sviluppo dei parchi eolici *offshore* in Europa, riflettendo una progressione graduale, coerente con la ripianificazione di parte dei nuovi parchi eolici *offshore* e con la crescente attenzione alla qualità delle connessioni e alla resilienza della rete.

Parallelamente, un ulteriore *sub-mercato* altamente strategico in questo segmento è quello del **drilling** per lo sviluppo di nuovi parchi eolici *offshore*, che continua a mantenere un ruolo centrale nella progettazione e nello sviluppo dei progetti futuri.

Alla **chiusura del primo semestre 2025**, come già accennato, risultano operative circa **14.689 turbine**, di cui **6.772** in **Europa** e **7.898** in **Asia**. La pipeline di **progetti europei**, entro il **2035**, prevede **132 nuove *offshore windfarm***, per un totale di **5.125 turbine**, di cui **4.769 *bottom fixed*** (ossia turbine con fondazioni infisse

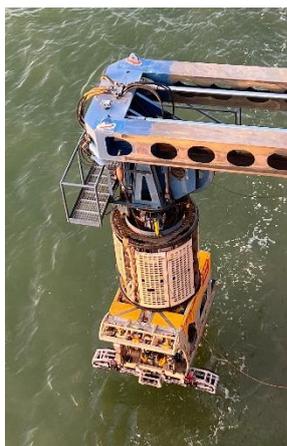
direttamente nel fondale marino) e **356 floating** (ossia turbine “flottanti”, con fondazioni ancorate al fondale marino mediante cavi). L’evoluzione attesa delle attività geotecniche e dei rilievi che caratterizzano le attività di *drilling offshore* nello scenario europeo, vede una chiara corrispondenza con i periodi che prevedono un maggior numero di installazioni, in particolare tra il 2028 e il 2032, con un picco previsto nel 2029 ed un rafforzamento nel 2032, principalmente per esigenze legate ai sistemi *floating*.

In Italia il mercato sta evolvendo, con segnali incoraggianti sul fronte *VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)*. Le **richieste di connessione** presentate a Terna sommano **130 progetti** per circa **86 GW**; tra questi, **75 progetti (49 GW)** hanno già **accettato il preventivo** di connessione e **23 iniziative**, pari a **circa 16,5 GW**, hanno **avviato formalmente la Valutazione di Impatto Ambientale** presso il Ministero. Infine, risultano **4 progetti con VIA positiva**, per un totale di capacità nell’ordine di **2,2 GW**. Tra questi rientrano il parco “*Barium Bay*” nell’Adriatico meridionale da 1,11 GW, i due campi “*Romagna 1 e 2*” del progetto Agnes al largo di Ravenna e l’impianto *offshore* di Rimini, oltre a un progetto *floating* nel Canale di Sicilia che ha ottenuto il decreto di compatibilità ambientale.

Si tratta di un bacino rilevante che, pur attraversando una fase di selezione tecnica e autorizzativa, delinea un orizzonte di crescita potenziale per la filiera nazionale.

Infine, si descrive brevemente il quadro regolatorio attuale, che nello scenario globale ha contribuito a stabilizzare le aspettative di mercato, pur con segnali misti tra diverse aree geografiche. In **Unione Europea** è in fase di implementazione il **Net-Zero Industry Act**, entrato in vigore nel giugno 2024 e operativo nel 2025, che mira a rafforzare la capacità industriale europea nelle tecnologie net-zero, oltre che a **semplificare le autorizzazioni** e a rafforzare gli strumenti per gli investimenti in questo settore strategico, in coordinamento con il **Wind Power Action Plan** che **interviene su aste, permessistica**, accesso alla **finanza e stabilità** della *supply chain*. Questi strumenti sono concepiti per rendere più prevedibile il percorso di sviluppo del mercato e per migliorare la qualità delle procedure d’asta, anche in chiave di criteri qualitativi e di resilienza industriale, con l’obiettivo di sostenere la competitività del settore e accelerare l’immissione in rete della nuova capacità di energia rinnovabile. **In Italia**, sul versante regolatorio, l’entrata in vigore del **Decreto FER 2** e la pubblicazione delle **Regole Operative** da parte del **GSE** contribuiscono a dare maggiore prevedibilità alle procedure, con strumenti competitivi e linee guida operative, che accompagnano l’accesso agli incentivi per le tecnologie ammesse.

Alcuni mercati europei mostrano segnali di normalizzazione e, in casi isolati, di cautela nelle aste, con esiti che richiedono affinamenti e un più stretto coordinamento con le autorità portuali e, più in generale, tutta la *supply chain*. Tali segnali non modificano la traiettoria di fondo, ma confermano l’esigenza di strumenti più prevedibili (e indicizzati ai costi) nonché di una programmazione infrastrutturale coerente con i volumi attesi.



Il mercato dell’Oil&Gas *offshore*

Nel primo semestre 2025 il comparto Oil&Gas *offshore*, ha mantenuto un profilo solido, confermandosi comunque come un pilastro essenziale nello scenario energetico globale. La domanda globale di idrocarburi, pur in un contesto di transizione energetica, resta su livelli elevati e sostiene la prosecuzione di programmi economici di sviluppo, manutenzione e sostituzione delle infrastrutture esistenti.

Le stime dell'International Energy Agency (IEA) indicano un consumo di petrolio ancora in crescita moderata, con un equilibrio stabile che rafforza la necessità di garantire la piena efficienza delle catene di approvvigionamento esistenti. In questo scenario, le infrastrutture *offshore* rappresentano una componente strutturale dell'intera sicurezza energetica, oltre che un fattore imprescindibile per la continuità delle forniture globali.

Alla **fine del primo semestre 2025**, nelle aree di riferimento per il Gruppo, che includono i mari del Nord, il Mar Mediterraneo, il Middle East ed il West Africa, risultano in fase “*operating*” **661 Platform offshore** (includendo sia le tipologie di impianti atti alla produzione di solo *Oil*, sia quelle atte alla produzione di solo *Gas*, sia quelle che li producono entrambi). L'area geografica con maggiore concentrazione in termini di infrastrutture installate, risulta essere quella dei **mari del Nord**, con circa il **56,6%** del totale (**374 platform operating**), segue l'area del **West Africa**, con circa il **22,7%** delle *platform* attualmente *operating* (**150** unità), poi l'area del **Middle East**, con circa il **13,2%** (pari a **87** unità *operating*) e, infine, quella del **Mediterraneo**, con circa il **7,6%** (**50** unità). Con riferimento alle *offshore pipeline*, invece, sia nel segmento *Oil* che in quello *Gas*, risultano *operating* alla data odierna **154** infrastrutture, per un totale **installato** di **26.554 km**.

Nel periodo dal **2025** al **2030** l'*Oil&Gas offshore* mostra un mercato ampio e visibile, sostenuto da tre driver fondamentali: la sicurezza degli approvvigionamenti delle risorse energetiche, la “*life extension*” degli asset esistenti e lo sviluppo di nuovi progetti di *Platform* e *Pipeline* in aree chiave. Nei bacini di riferimento, **mari del Nord, Mar Mediterraneo, Middle East e West Africa**, la spesa *EPCI* (includendo sia le fasi *CapEx* che *OpEx*) per lo sviluppo di queste infrastrutture si colloca in media tra Euro 3 ed Euro 5 miliardi l'anno per le *Pipeline* e tra Euro 40 ed Euro 50 miliardi l'anno per le *Platform*, nell'arco temporale tra il 2025 ed il 2030, generando così **investimenti cumulati** pari a circa **Euro 23 miliardi** per le *Pipeline* e oltre **Euro 272 miliardi** per le *Platform*. La crescita graduale degli investimenti nelle *Pipeline* e la spesa strutturalmente elevata sulle *Platform* riflettono un comparto in equilibrio tra *CapEx*, legato a nuove realizzazioni e ampliamenti, e *OpEx*, trainato da attività di *Inspection, Maintenance & Repair* (IMR) e da campagne di *survey* ricorrenti.

Con specifico riferimento alle aree introdotte, è possibile notare come i **mari del Nord** rappresentino **l'area più matura** e con il quadro più stabile. Al **2030** si stimano **76 Pipeline** operative e/o in fase di costruzione, con investimenti cumulati pari a circa Euro 12,2 miliardi tra il 2025 e il 2030, ed una prevalenza delle attività legate all'*OpEx*. Le *Platform* al **2030** si stimano in **404** unità operative e/o in fase di costruzione, con una spesa cumulata nello stesso periodo pari a circa Euro 68,9 miliardi, sostenuta sia da programmi di manutenzione che da nuovi sviluppi di grande scala. La presenza di una *supply chain* consolidata e di finestre operative ben definite garantiscono un contesto favorevole per il continuo sviluppo del settore.

Il **Middle East**, invece, rappresenta **l'area con i volumi più elevati** entro il **2030**, sono attese infatti **59 Pipeline** operative e/o in fase di costruzione, con un investimento cumulato, nel periodo 2025–2030, di circa Euro 6,3 miliardi. Le *Platform* dovrebbero raggiungere le **114** unità operative e/o in fase di costruzione, con una spesa cumulata di circa Euro 101,2 miliardi. A questi volumi si affianca un **fabbisogno crescente** di attività *OpEx* legate alla manutenzione e al *revamping* delle installazioni esistenti.

L'area del **West Africa** invece, rappresenta una **zona in crescita**, con pipeline progettuali in espansione e nuove opportunità in acque profonde. Al **2030** si stimano **17 Pipeline** operative e/o in fase di costruzione, con un investimento cumulato nel periodo 2025–2030 pari a circa Euro 2,2 miliardi. Le *Platform* operative e/o in fase di costruzione sono attese a **168** unità, con una spesa cumulata di circa Euro 81,3 miliardi. Le esigenze prevalenti riguardano attività di *IMR* e interventi *subsea* su *FPSO* e impianti “fissi”, oltre che rilievi ad alto contenuto tecnico e a supporto per l'installazione di nuovi progetti.

Il **Mar Mediterraneo**, infine, rappresenta un mercato più frammentato, ma con continuità di domanda. Al **2030** si stimano **14 Pipeline** operative e/o in fase di costruzione, per un investimento cumulato pari a circa Euro 1,7 miliardi nel periodo 2025–2030. Le *Platform* previste operative e/o in fase di costruzione al 2030 si stimano in **57** unità, con una spesa complessiva stimata in circa Euro 20,2 miliardi sullo stesso orizzonte temporale.

Il quadro complessivo evidenzia quindi un comparto che, accanto a nuove realizzazioni, richiede volumi consistenti e ricorrenti di attività di *manutenzione*, *survey* e lavori *subsea*. La combinazione di aree mature come i mari del Nord, di bacini in consolidamento come il Mediterraneo e di mercati in forte espansione come Middle East e West Africa contribuisce a delineare un orizzonte stabile, capace di generare una domanda continuativa e articolata per i servizi *offshore*.

Il mercato dei cavi sottomarini per telecomunicazioni (*Telecom Cables*) e il contesto EMEA

Nel primo semestre 2025 il mercato dei cavi sottomarini per telecomunicazioni ha riaffermato il proprio ruolo di segmento critico per l'economia digitale globale: oltre il 95% del traffico dati internazionale continua, infatti, a transitare attraverso queste reti. La domanda di capacità cresce in modo costante, trainata dall'espansione dei servizi digitali, dal cloud computing e dalle applicazioni di intelligenza artificiale, che richiedono connessioni più performanti e resilienti.

Il settore sta vivendo una fase di trasformazione profonda. I grandi operatori tecnologici, come Google, Meta, Microsoft e Amazon sono ormai protagonisti diretti nel finanziamento e nella gestione di nuovi sistemi, affiancando e in alcuni casi superando gli operatori tradizionali come ASN, SubCom e NEC. Questa evoluzione modifica l'equilibrio competitivo e accelera la realizzazione di nuove dorsali, concepite per garantire capacità dedicata e tempi di attivazione più rapidi.

Dal punto di vista tecnologico, la già avviata diffusione dello *Space Division Multiplexing (SDM)* consente di aumentare sensibilmente la capacità trasmissiva dei cavi, riducendone al tempo stesso i costi unitari.

Parallelamente, cresce l'attenzione alla sicurezza delle infrastrutture, infatti governi e istituzioni internazionali hanno rafforzato le misure di tutela con iniziative multilaterali come i *New York Principles*, mentre in Europa la Commissione ha varato nel febbraio 2025 un *Action Plan* che definisce priorità su prevenzione, rilevazione, risposta e riparazione. A ciò si aggiunge la *New York Joint Statement* sulla resilienza dei cavi, che consolida la cooperazione tra partner transatlantici, e misure operative per rafforzare la sorveglianza marittima in aree sensibili come il Baltico ed il Mar Nero. L'obiettivo comune è quello di ottenere una rete più diversificata negli approdi, monitorata lungo i tracciati e servita da capacità di riparazione più rapida, con il contributo congiunto di istituzioni civili, industria e alleanze di sicurezza.

Sul fronte industriale, i grandi integratori storici continuano a svolgere un ruolo centrale, ma convivono con la spinta delle piattaforme digitali globali, che stanno accelerando lo sviluppo di nuove rotte, sia mediterranee che atlantiche. Progetti di grande portata come *2Africa*, con circa 45.000 km di estensione e numerosi approdi in Europa e nel Mediterraneo, dimostrano come i nuovi sistemi siano concepiti per combinare capacità molto elevate, ridondanza architetture e percorsi più robusti rispetto al passato.

Nell'area EMEA, dove a **fine 2024** risultavano **già installati** oltre **450.000 km di cavi**, le prospettive indicano per i **prossimi 5 anni** (fino al 2030) una **pipeline stabile** di **upgrade** e **nuove tratte**, con una **crescita** compresa tra circa il **5% ed il 7% annuo**. Il focus si sposta dalla sola espansione della capacità, al rafforzamento della resilienza e della sicurezza, accompagnato da un potenziamento delle flotte di posa e riparazione. Questi elementi riducono il rischio operativo, migliorano la prevedibilità del servizio e rafforzano il ruolo dell'Europa e del Mediterraneo come snodo globale per la connettività digitale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2025

Di seguito si riportano gli eventi di rilievo che hanno caratterizzato il primo semestre del 2025.

- Nel corso del mese di gennaio 2025, il Gruppo si è aggiudicato un nuovo contratto nei Mari del Nord, per un valore complessivo di Euro 27 milioni, con il TSO Olandese TenneT Bv. Il contratto prevede l'esecuzione di attività di *marine UXO survey*, nella *offshore wind area* "Doordewind" e nella *offshore wind area* "Nederwiek", aree in cui il Gruppo ha già condotto attività simili durante il 2024. Le suddette attività di *marine UXO survey* sono state avviate dal Gruppo a partire dal mese di marzo 2025.
- Nel mese di gennaio 2025, il Gruppo ha perfezionato l'acquisto dell'unità navale "Deep Helder" (IMO n. 9690872) dalla società olandese SeaMar Subsea Bv, rinominandola NG Surveyor. L'operazione era stata già avviata durante il corso dell'esercizio 2024 ed ha visto il suo perfezionamento nel primo mese del 2025. L'investimento complessivo per l'acquisto della NG Surveyor ammonta ad Euro 21 milioni (di cui Euro 3,2 milioni già depositati in escrow nel corso del 2024), oltre a circa Euro 4 milioni relativi all'acquisto ed all'installazione di attrezzature dalle elevate caratteristiche tecniche. Nella cornice dell'operazione, Euro 12 milioni complessivi sono stati oggetto di finanziamento, nel 2025, da parte di Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) e di Credito Emiliano SpA (Credem). A partire dal mese di aprile 2025 la suddetta unità navale, in

seguito al completamento dei lavori di cantiere per l'installazione di attrezzature di ultima generazione per l'attività di *survey*, è stata impiegata per le attività relative al progetto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la mappatura degli habitat marini.

- Nel corso del mese di gennaio 2025, il Gruppo si è aggiudicato due nuovi contratti nei Mari del Nord, per un valore complessivo di Euro 41 milioni, con Prysmian Group. I contratti riguardano l'esecuzione di servizi di *detailed survey* ed includono attività complete di rilevamento topografico terrestre e di rilevamento marino di tipo geofisico e geotecnico, lungo le sezioni *nearshore* e *offshore* dei corridoi dei cavi elettrici sottomarini Eastern Green Link 1 (EGL 1) ed Eastern Green Link 2 (EGL 2), progetti infrastrutturali chiave che miglioreranno il collegamento energetico tra Scozia e Inghilterra.
- Nel mese di gennaio 2025, il Gruppo ha completato l'acquisto del ROV *Heavy Duty* (HD) Schilling da 150 cavalli equipaggiato con *Tether Management System* (TMS), procedendo alla sua installazione sulla MPSV Ievoli Amber. Successivamente la nave è stata mobilitata ed il nuovo sistema è stato impiegato per lo svolgimento di attività di *survey* geofisica e l'identificazione di potenziali ordigni bellici inesplosi (pUXO *survey*).
- Nel corso del mese di febbraio 2025, il Gruppo è stato selezionato tra i vincitori del "Premio per la migliore strategia di utilizzo del mercato dei capitali", indetto dalla banca d'affari indipendente "Equita". Nello specifico, per la categoria "Raccolta fondi sul mercato azionario", è stata premiata NextGeo, che con la sua IPO, ha rappresentato la più grande operazione del 2024, in termini di raccolta e capitalizzazione, sul mercato Euronext Growth Milan (EGM).
- Nel corso del mese di febbraio 2025, il Gruppo è stato premiato come "Company of the Year - over 50 employees" nella cornice dei prestigiosi Subsea Expo Awards 2025, organizzati dalla Global Underwater Hub, ente leader nello sviluppo del business e dell'industria per il settore sottomarino del Regno Unito.
- Nel mese di aprile 2025, il Gruppo si è aggiudicato un nuovo contratto del valore di circa Euro 10 milioni con Prysmian Group, relativo alla fase di identificazione di potenziali ordigni bellici inesplosi (pUXO) lungo il tracciato del cavo sottomarino NeuConnect Interconnector, che costituirà il primo collegamento diretto per la trasmissione di energia tra Regno Unito e Germania. Le attività operative hanno visto prendere il via nello stesso mese e sono attualmente in fase di continuazione nelle acque tedesche ed olandesi all'interno della rispettiva Zona Economica Esclusiva, prevedendo l'analisi di circa 130 target magnetici già rilevati, con l'obiettivo di verificarne la natura e garantire la sicurezza delle future operazioni di posa del cavo.
- Nel mese di giugno 2025, il Gruppo ha avviato, in collaborazione con il cantiere norvegese Green Yard Kleven, il progetto di conversione della nave NG Explorer, acquisita per essere impiegata in attività di *survey* a supporto del settore energetico offshore. L'unità navale, lunga 58 metri, sarà riconfigurata con attrezzature di ultima generazione per indagini geofisiche, geotecniche, ambientali e UXO. Gli upgrade effettuati sulla nave, contribuiranno in maniera diretta, non solo a potenziare le capacità operative della flotta NextGeo, ma anche a supportare la strategia di diversificazione del Gruppo, promuovendo un'espansione del business, sia in termini di ricavi sia di presenza in nuovi segmenti di mercato, tra cui quello *Oil&Gas*.
- Inoltre, nel corso del primo semestre, il Gruppo ha continuato a investire (in termini di personale specializzato e attrezzature) nello sviluppo di un laboratorio di analisi geotecnica presso la sede di Norwich. Tale investimento consentirà di internalizzare le attività di studio e analisi dei campioni prelevati in mare, finora affidate a società esterne, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza, riducendo al contempo costi e tempi di elaborazione dei dati.

I risultati del primo semestre 2025 confermano le positive performance consuntivate negli esercizi precedenti e ci consentono di guardare con ottimismo al futuro, in un mercato che mostra ancora interessanti prospettive di sviluppo.

DATI DI SINTESI AL 30 GIUGNO 2025

Nelle seguenti tabelle si riportano: (i) il conto economico riclassificato al 30 giugno 2025, comparato con il 30 giugno 2024, (ii) lo stato patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi al 30 giugno 2025, comparato con il 31 dicembre 2024, (iii) i flussi di cassa della gestione operativa, di investimento e di finanziamento al 30 giugno 2025 e (iv) gli investimenti realizzati al 30 giugno 2025, comparati con i medesimi dati al 30 giugno 2024.

Per l'informativa circa gli effetti della stagionalità sull'attività del Gruppo, utile all'analisi dei risultati e degli indicatori economici, patrimoniali e finanziari semestrali, si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Conto economico riclassificato

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	%	1H 2024	%	Variazione	Var.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.663.263	90,7%	190.788.890	183,3%	(87.125.627)	-45,7%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.289.180	8,1%	(90.283.620)	-86,7%	99.572.800	-110,3%
Altri ricavi e proventi	1.300.151	1,1%	3.595.728	3,5%	(2.295.577)	-63,8%
Valore della produzione	114.252.594	100,0%	104.100.998	100,0%	10.151.596	9,8%
Costi esterni operativi	69.295.145	60,7%	68.360.243	65,7%	934.902	1,4%
Costi per il personale	10.342.506	9,1%	7.250.252	7,0%	3.092.254	42,7%
Oneri diversi di gestione	132.679	0,1%	101.580	0,1%	31.099	30,6%
Costi della produzione	79.770.330	69,8%	75.712.075	72,7%	4.058.255	5,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	34.482.264	30,2%	28.388.923	27,3%	6.093.341	21,5%
Ammortamenti e accantonamenti	4.030.815	3,5%	2.879.982	2,8%	1.150.833	40,0%
Risultato operativo (EBIT)	30.451.449	26,7%	25.508.941	24,5%	4.942.508	19,4%
Oneri finanziari netti	(55.869)	0,0%	644.269	0,6%	(700.138)	-108,7%
Utili (perdite) su cambi	(1.007.942)	-0,9%	(99.014)	-0,1%	(908.928)	918,0%
Risultato della gestione finanziaria	(952.073)	-0,8%	(743.283)	-0,7%	(208.790)	28,1%
Risultato prima delle imposte	29.499.376	25,8%	24.765.658	23,8%	4.733.718	19,1%
Imposte	4.110.297	3,6%	3.692.365	3,5%	417.932	11,3%
Risultato netto	25.389.079	22,2%	21.073.293	20,2%	4.315.786	20,5%

Il Gruppo ha consuntivato nel primo semestre 2025 un incremento del valore della produzione di Euro 10.151.596 rispetto al primo semestre del 2024. Tale incremento (+9,8%) conferma il solido *trend* di crescita del Gruppo, tenuto anche conto della significativa crescita realizzata nel 2024 rispetto ai periodi precedenti.

Nel primo semestre del 2025 il Gruppo è stato impegnato in numerosi progetti nel mar Mediterraneo e nei mari del Nord.

Nel Mediterraneo, nel corso del primo semestre 2025, il Gruppo ha completato le attività relative al progetto "Bolano-Annunziata", l'infrastruttura elettrica sottomarina che unirà la Sicilia e la Calabria. L'infrastruttura, promossa da Terna con il contributo tecnologico di Prysmian Powerlink, prevede la posa di un cavo elettrico sottomarino lungo circa 7,5 km che unirà le stazioni elettriche di Bolano (in provincia di Reggio Calabria) e Annunziata (in provincia di Messina) e consentirà di incrementare fino a 2000 MW complessivi la capacità di scambio di energia elettrica tra l'isola e il continente. Nel corso del semestre, inoltre, il Gruppo ha svolto, per conto di Nexans, le attività relative alla prima fase di *survey* del progetto *Great Sea Interconnector* (GSI), funzionali alla realizzazione dell'interconnettore elettrico HDVC che collegherà la Grecia e Cipro attraverso uno dei cavi sottomarini più lunghi e profondi al mondo, raggiungendo profondità di oltre 3.000 metri, coprendo 900 Km e consentendo lo scambio di fino a 2.000 MW di elettricità. Nel corso del semestre, il Gruppo ha altresì continuato le attività relative al progetto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la mappatura degli habitat marini. In particolare, attraverso le indagini che si sono svolte e si svolgeranno nei mesi a seguire, il gruppo NextGeo fornirà dati, analisi e supporto tecnico-scientifico finalizzati al raggiungimento

dei seguenti obiettivi: mappatura e caratterizzazione degli habitat marini e ripristino degli stessi, potenziamento della ricerca e osservazione degli ecosistemi marini e costieri, tutela della biodiversità, monitoraggio delle emissioni di gas serra, valutazione dell'efficienza energetica del sistema nazionale, supporto alla decarbonizzazione ed alla transizione ecologica ed elaborazione di scenari energetici per il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Infine, con riferimento alle attività svolte dal Gruppo nel mar Mediterraneo, si segnala l'avvio della collaborazione con Edison per il progetto Pozzallo, uno dei più ambiziosi progetti di *floating wind farm* in Italia.

Nei mari del Nord, nel corso del primo semestre 2025, il Gruppo è stato impegnato con il cliente Saipem nelle attività relative al parco eolico offshore al largo della costa di Courseulles-sur-Mer (Parc éolien en mer du Calvados), nella regione della Normandia (Francia), con una superficie di 45 km² ed una capacità di 450 MW. Le attività relative a tale progetto proseguiranno nel corso del secondo semestre e si prevede continueranno fino agli inizi del 2026. Nel corso del semestre, inoltre, il Gruppo è stato impegnato con il TSO olandese TenneT nei progetti Nederwiek 1 e 2, parte "2 GW Programme" di TenneT, finalizzato a potenziare la connessione dei parchi eolici offshore della *wind energy area* Nederwiek alla rete elettrica dei Paesi Bassi. Sempre con il TSO olandese TenneT, il Gruppo ha iniziato le attività di *survey* nell'ambito dei progetti Nederwiek 3 (ancora nella *wind energy area* Nederwiek) e dei progetti Doordewind 1 e Doordewind 2 per la connessione dei parchi eolici Eemshaven. Nel corso del semestre, ancora con il TSO olandese TenneT, sono state completate le attività relative al progetto "Poseidon", per l'espansione e la connessione alla rete elettrica dei parchi eolici offshore nelle acque territoriali e nella *Exclusive Economic Zone* (EEZ) tedesca. Il Gruppo ha altresì svolto, nel corso del primo semestre 2025, per conto di Prysmian, attività nell'ambito del progetto "Eastern Green Link" 1, funzionali alla realizzazione del cavo sottomarino HVDC tra Torness (Scozia) e Hawthorn Pit (Inghilterra), con una lunghezza di 400 Km e una capacità di 2 GW. Sempre con Prysmian, infine, il Gruppo ha avviato nel corso del primo semestre 2025 le attività relative al progetto NeuConnect, l'interconnettore HVDC che collegherà il Regno Unito (Isle of Grain, Kent) alla Germania (vicino a Wilhelmshaven), attraversando acque britanniche, olandesi e tedesche, con una lunghezza di circa 725 Km (tra cavi terrestri e sottomarini) ed una capacità di 1.400 MW.

I dati di conto economico evidenziano, oltre alla crescita del valore della produzione, una leggera riduzione dell'incidenza percentuale dei costi sul valore della produzione, che al 30 giugno 2025 si attesta al 69,8% contro il 72,7% del 30 giugno 2024. Tra i fattori che hanno consentito tale riduzione si segnala la riduzione dei costi esterni, connessa agli investimenti realizzati dal Gruppo sia nel rafforzamento del capitale umano sia nell'ampliamento degli asset produttivi.

L'EBITDA si attesta ad Euro 34.482.264, con un incremento di Euro 6.093.341 (+21,5%) rispetto al 30 giugno 2024. L'incremento del valore della produzione (+9,8%) e la contestuale riduzione dell'incidenza dei costi sul valore della produzione (-2,9%), ha determinato un miglioramento dell'EBITDA *margin*, che passa dal 27,3% al 30 giugno 2024 al 30,2% al 30 giugno 2025 (+2,9%).

I valori riportati nella tabella sopra evidenziano un incremento degli ammortamenti e accantonamenti, che passano da Euro 2.879.982 al 30 giugno 2024 ad Euro 4.030.815 al 30 giugno 2025 (+40,0%). Tale incremento è ascrivibile agli importanti investimenti effettuati nell'esercizio 2024 e nel primo semestre 2025. L'incidenza degli ammortamenti e accantonamenti sul valore della produzione passa dal 2,8% al 30 giugno 2024 al 3,5% al 30 giugno 2025 (+0,7%).

L'EBIT si attesta ad Euro 30.451.449, con un incremento di Euro 4.942.508 rispetto al 30 giugno 2024, mentre l'EBIT *margin* passa dal 24,5% al 30 giugno 2024 al 26,7% al 30 giugno 2025 (+2,1%).

La gestione finanziaria evidenzia proventi finanziari superiori agli oneri finanziari per Euro 55.869, risultato in miglioramento rispetto al 30 giugno 2024, quando gli oneri finanziari superavano i proventi finanziari per Euro 644.269. Tale risultato riflette l'efficace impiego della liquidità raccolta attraverso l'operazione di quotazione sul mercato EGM, perfezionata nel mese di maggio 2024 e gestita in modo strategico lungo l'intero periodo. Al contrario, l'andamento dei tassi di cambio ha generato perdite nette per Euro 1.007.942 al 30 giugno 2025, a fronte di Euro 99.014 registrati al 30 giugno 2024. Di conseguenza, il risultato complessivo della gestione finanziaria evidenzia oneri per Euro 952.073, rispetto ad Euro 743.283 al 30 giugno 2024.

Il risultato prima delle imposte, in termini di incidenza sul valore della produzione, passa dal 23,8% al 30 giugno 2024 al 25,8% al 30 giugno 2025, mentre l'utile netto si attesta ad Euro 25.389.079, in aumento del 20,5% rispetto al 30 giugno 2024.

Stato Patrimoniale riclassificato

Valori espressi in unità di Euro	1H 2025	%	2024	%	Variazione	Var.%
Rimanenze	32.491.064	28,4%	23.252.507	11,4%	9.238.557	39,7%
Acconti	9.903.712	8,7%	19.551.926	9,6%	(9.648.214)	-49,3%
Crediti commerciali	39.374.159	34,5%	35.042.974	17,2%	4.331.185	12,4%
Debiti commerciali	37.243.682	32,6%	27.077.070	13,3%	10.166.612	37,5%
Capitale circolante commerciale	24.717.829	21,6%	11.666.485	5,7%	13.051.344	111,9%
Altre attività correnti	4.467.022	3,9%	4.668.338	2,3%	(201.316)	-4,3%
Altre passività correnti	10.682.188	9,3%	7.382.419	3,6%	3.299.769	44,7%
Capitale circolante netto (CCN)	18.502.663	16,2%	8.952.404	4,4%	9.550.259	106,7%
Immobilizzazioni	89.921.837	78,7%	68.947.526	33,9%	20.974.311	30,4%
Altre attività (passività) non correnti	(2.624.669)	-2,3%	(2.009.437)	-1,0%	(615.232)	30,6%
Capitale investito netto (CIN)	105.799.831	92,6%	75.890.493	37,3%	29.909.338	39,4%
Indebitamento finanziario netto	(61.852.824)	-54,1%	(66.752.728)	-32,8%	4.899.904	-7,3%
Patrimonio netto	167.652.655	146,7%	142.643.221	70,2%	25.009.434	17,5%
Fonti di finanziamento	105.799.831	92,6%	75.890.493	37,3%	29.909.338	39,4%

Lo stato patrimoniale riclassificato evidenzia l'equilibrio della struttura patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2025, nel contesto della solida crescita realizzata dal Gruppo nel semestre chiuso a tale data.

Le rimanenze si incrementano di Euro 9.238.557 rispetto al 31 dicembre 2024 e l'incidenza delle stesse sul valore della produzione passa dall'11,4 % del 31 dicembre 2024 al 28,4% del 30 giugno 2025, principalmente per effetto delle dinamiche connesse all'avanzamento delle commesse in corso di svolgimento al 30 giugno 2025. I giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO) passano da 41 giorni al 31 dicembre 2024 a 51 giorni al 30 giugno 2025.

I crediti commerciali aumentano da Euro 35.042.974 al 31 dicembre 2024 ad Euro 39.374.159 al 30 giugno 2025 (+12,4%). I giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding* – DSO), pari a 62, risultano in linea con il dato al 31 dicembre 2024, confermando la solidità e la qualità del portafoglio clienti del Gruppo.

Gli acconti, per effetto delle dinamiche di fatturazione ed avanzamento dei progetti, si riducono di Euro 9.648.214 rispetto al 31 dicembre 2024. I debiti commerciali si incrementano di Euro 10.166.612, con i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding* – DPO) che passano da 65 al 31 dicembre 2024 ad 84 al 30 giugno 2025, riflettendo un diverso profilo temporale dei pagamenti e confermando la capacità del Gruppo di gestire il capitale circolante con flessibilità ed efficienza.

La differenza tra altre attività correnti ed altre passività correnti passa da un saldo negativo di Euro 2.714.081 al 31 dicembre 2024 ad un saldo negativo di Euro 6.215.166 al 30 giugno 2025, principalmente per effetto dell'incremento dei debiti per imposte dirette connesso alle tempistiche di versamento delle stesse.

Il capitale circolante netto registra, in conseguenza delle dinamiche sopra descritte, un incremento pari a Euro 9.550.259 rispetto al 31 dicembre 2024, attestandosi su livelli pari al 16,2% del valore della produzione realizzato nel semestre. Tale posizionamento contribuisce in modo significativo alla generazione di robusti flussi finanziari derivanti dall'attività operativa e testimonia la costante attenzione del management alla gestione efficiente delle componenti del circolante.

Le immobilizzazioni, per effetto dei significativi investimenti finalizzati all'espansione ed *upgrading* della flotta navale e degli importanti investimenti in *equipment*, in linea con le prospettive di sviluppo futuro del Gruppo, passano da Euro 68.947.526 al 31 dicembre 2024 ad Euro 89.921.837 al 30 giugno 2025 (+30,4%).

L'indebitamento finanziario netto si attesta su livelli estremamente favorevoli, con le attività finanziarie che al 30 giugno 2025 superano le passività finanziarie per Euro 61.852.824. Tale risultato, conseguito nonostante il rilevante volume di investimenti realizzati nel semestre, riflette le solide performance economiche registrate e l'attenta gestione del capitale circolante. La posizione finanziaria netta conferma la capacità del Gruppo di sostenere la propria strategia di crescita, mantenendo al contempo un profilo di equilibrio e solidità patrimoniale.

Flussi finanziari

Valori espressi in unità di Euro	1H 2025	%	1H 2024	%	Variazione	Var.%
Flusso finanziario dell'attività operativa	20.311.392	17,8%	18.410.902	17,7%	1.900.490	10,3%
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(25.029.782)	-21,9%	(56.403.097)	-54,2%	31.373.315	-55,6%
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	503.518	0,4%	47.308.960	45,4%	(46.805.442)	-98,9%

Come anticipato sopra, il flusso finanziario dell'attività operativa beneficia delle ottime performance economiche realizzate nel semestre e dell'attenta gestione del capitale circolante, passando da Euro 18.410.902 al 30 giugno 2024 ad Euro 20.311.392 al 30 giugno 2025, con un'incidenza sul valore della produzione (17,8%) sostanzialmente in linea con il dato comparativo.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento, per effetto degli importanti investimenti in unità navali, *upgrading* della flotta ed *equipment*, ha assorbito nel primo semestre del 2025 risorse finanziarie per Euro 25.029.782. Senza tenere conto degli investimenti in *time deposit* di parte della liquidità raccolta in sede di IPO nel semestre comparativo, il flusso finanziario assorbito dall'attività di investimento risulta in incremento di Euro 8.626.685 (+52,6%) rispetto al 30 giugno 2024, attestandosi al 21,9% del valore della produzione al 30 giugno 2025 contro il 15,8% al 30 giugno 2024.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento evidenzia un saldo netto positivo di Euro 503.518, che costituisce l'effetto netto della riduzione dell'indebitamento a breve termine, del rimborso anticipato di taluni finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 e della sottoscrizione di nuovi finanziamenti a condizioni economiche più favorevoli, a testimonianza della costante attenzione del Gruppo all'ottimizzazione della propria struttura finanziaria. Il dato risulta in diminuzione rispetto al 30 giugno 2024, caratterizzato dai significativi capitali raccolti tramite l'operazione di quotazione su EGM, al netto dei quali la gestione finanziaria aveva assorbito risorse finanziarie per Euro 2.691.040.

Investimenti

Valori espressi in unità di Euro	1H 2025	%	1H 2024	%	Variazione	Var.%
Immobilizzazioni immateriali	558.384	0,5%	4.124.793	4,0%	(3.566.409)	-86,5%
Immobilizzazioni materiali	24.514.231	21,5%	11.733.512	11,3%	12.780.719	108,9%
Immobilizzazioni finanziarie	120.000	0,1%	40.020.000	38,4%	(39.900.000)	-99,7%
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-	0,0%	525.438	0,5%	(525.438)	-100,0%
Totale investimenti	25.192.615	22,0%	56.403.743	54,2%	(31.211.128)	-55,3%
Immobilizzazioni finanziarie (<i>time deposit</i>)	-	0,0%	(40.000.000)	-38,4%	40.000.000	-100,0%
Totale investimenti normalizzato	25.192.615	22,0%	16.403.743	15,8%	8.788.872	53,6%

Gli investimenti realizzati nel primo semestre 2025 ammontano a complessivi Euro 25.192.615, in riduzione di Euro 31.211.128 rispetto al primo semestre 2024 nel quale si attestavano ad Euro 56.403.743 (pari al 54,2% del valore della produzione). Al netto degli investimenti di parte della liquidità raccolta mediante l'IPO in *time deposit*

nel dato comparativo, gli investimenti passano da Euro 16.403.743 al 30 giugno 2024 (15,8% in termini di incidenza sul valore della produzione) ad Euro 25.192.615 (22,0% in termini di incidenza sul valore della produzione), con un incremento di Euro 8.788.872 (+53,6%).

I significativi investimenti del primo semestre 2025 confermano l'impegno del Gruppo nella realizzazione dei piani di sviluppo futuri. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono rappresentati principalmente dalle migliorie su navi prese a nolo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente al completamento degli investimenti per l'acquisto della NG Surveyor e del ROV Heavy Duty (HD) Schilling da 150 cavalli, agli acconti corrisposti per la conversione della NG Explorer ed all'acquisto di *equipment* specialistiche. Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie si riferiscono principalmente all'acquisto della partecipazione di collegamento nella startup innovativa eGuardian Srl, con sede a Napoli, fondata nel 2024 con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente marino, attraverso l'impiego di piattaforme autonome e strumenti digitali applicabili sia in contesti costieri che *offshore*.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2025, comparato con il 31 dicembre 2024.

Valori espressi in unità di Euro	1H 2025	%	2024	%	Variazione	Var.%
Disponibilità liquide	(79.920.300)	-70,0%	(84.343.551)	-41,5%	4.423.251	-5,2%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(4.000.000)	-3,5%	(4.000.000)	-2,0%	-	0,0%
Crediti finanziari correnti	-	0,0%	-	0,0%	-	N.A.
Debiti finanziari correnti	5.217.276	4,6%	10.217.073	5,0%	(4.999.797)	-48,9%
Indebitamento finanziario corrente netto	(78.703.024)	-68,9%	(78.126.478)	-38,4%	(576.546)	0,7%
Crediti finanziari non correnti	(227.271)	-0,2%	(212.071)	-0,1%	(15.200)	7,2%
Debiti finanziari non correnti	17.077.471	14,9%	11.585.821	5,7%	5.491.650	47,4%
Indebitamento finanziario non corrente netto	16.850.200	14,7%	11.373.750	5,6%	5.476.450	48,1%
Indebitamento finanziario netto	(61.852.824)	-54,1%	(66.752.728)	-32,8%	4.899.904	-7,3%

L'indebitamento finanziario netto evidenzia una significativa posizione *cash positive*, con le attività finanziarie che al 30 giugno 2025 superano le passività finanziarie di Euro 61.852.824. Tale risultato è particolarmente apprezzabile alla luce dell'importante livello degli investimenti e della liquidità assorbita dalle dinamiche del capitale circolante. Nel corso del primo semestre 2025 l'indebitamento finanziario netto si incrementa di Euro 4.899.904.

Le disponibilità liquide passano da Euro 84.343.551 al 31 dicembre 2024 ad Euro 79.920.300 al 30 giugno 2025, con una riduzione di Euro 4.423.251; i debiti finanziari correnti e non correnti si incrementano complessivamente di Euro 491.853, principalmente per effetto del rimborso delle esposizioni a breve in essere al 31 dicembre 2024 e della sopraindicata operazione di rimborso anticipato di taluni finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 e della sottoscrizione di nuovi finanziamenti a condizioni economiche più favorevoli.

INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nelle seguenti tabelle si riportano gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari di performance ritenuti utili al fine di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della sua gestione.

Indicatori economici

Valori espressi in unità di Euro	1H 2025	1H 2024	Variazione	Var.%
----------------------------------	---------	---------	------------	-------

EBITDA	34.482.264	28.388.923	6.093.341	21,5%
EBIT	30.451.449	25.508.941	4.942.508	19,4%
Risultato netto	25.389.079	21.073.293	4.315.786	20,5%
EBITDA <i>margin</i>	30,2%	27,3%	2,9%	10,7%
Return on sales (ROS)	26,7%	24,5%	2,1%	8,8%
Return on investment (ROI)	28,8%	32,7%	-3,9%	-12,0%
Return on assets (ROA)	12,1%	12,2%	0,0%	-0,3%
Return on equity (ROE)	15,1%	17,5%	-2,4%	-13,5%

Indicatori patrimoniali e finanziari

Valori espressi in unità di Euro

	1H 2025	2024	Variazione	Var. %
Indebitamento finanziario netto (IFN)	(61.852.824)	(66.752.728)	4.899.904	-7,3%
Patrimonio netto	167.652.655	142.643.221	25.009.434	17,5%
Attivo corrente – passivo corrente	97.205.687	87.078.882	10.126.805	11,6%
Indice di disponibilità	2,54	2,36	0,19	7,9%
Margine di struttura primario	77.020.361	72.703.199	4.317.162	5,9%
Indice di struttura primario	1,85	2,04	(0,19)	-9,3%
Margine di struttura secondario	97.205.687	87.078.882	10.126.805	11,6%
Indice di struttura secondario	2,07	2,25	(0,17)	-7,7%
Indice di dipendenza finanziaria	0,33	0,36	(0,02)	-6,6%
Indice di autonomia finanziaria	0,67	0,64	0,02	3,6%
Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali (DSO)	62	62	(0)	0,0%
Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali (DPO)	84	65	19	28,8%
Giorni medi di rotazione delle rimanenze (DIO)	51	41	10	24,3%
IFN/Patrimonio netto	(0,37)	(0,47)	0,10	-21,2%
Oneri finanziari netti/IFN	(0,00)	0,00	(0,00)	-109,2%
IFN/EBITDA (Leverage)	(1,79)	(1,24)	(0,56)	45,0%

INDICATORI OPERATIVI

La tabella di seguito riporta il dettaglio degli indicatori di performance operativi, che forniscono ulteriori informazioni utili alla comprensione ed all'analisi dei risultati del Gruppo.

Giorni nave *offshore* venduti

Valori espressi in numero di giorni

	1H 2025	% Capacità venduta
Giorni nave <i>offshore</i> di proprietà	345	78,9%
Giorni nave <i>offshore</i> di società correlate	621	86,3%

Giorni ROV venduti

Valori espressi in numero di giorni

	1H 2025	% Capacità venduta
Giorni ROV di proprietà	660	91,7%
Giorni ROV di terzi	180	N.A.

Giorni personale *offshore* venduti

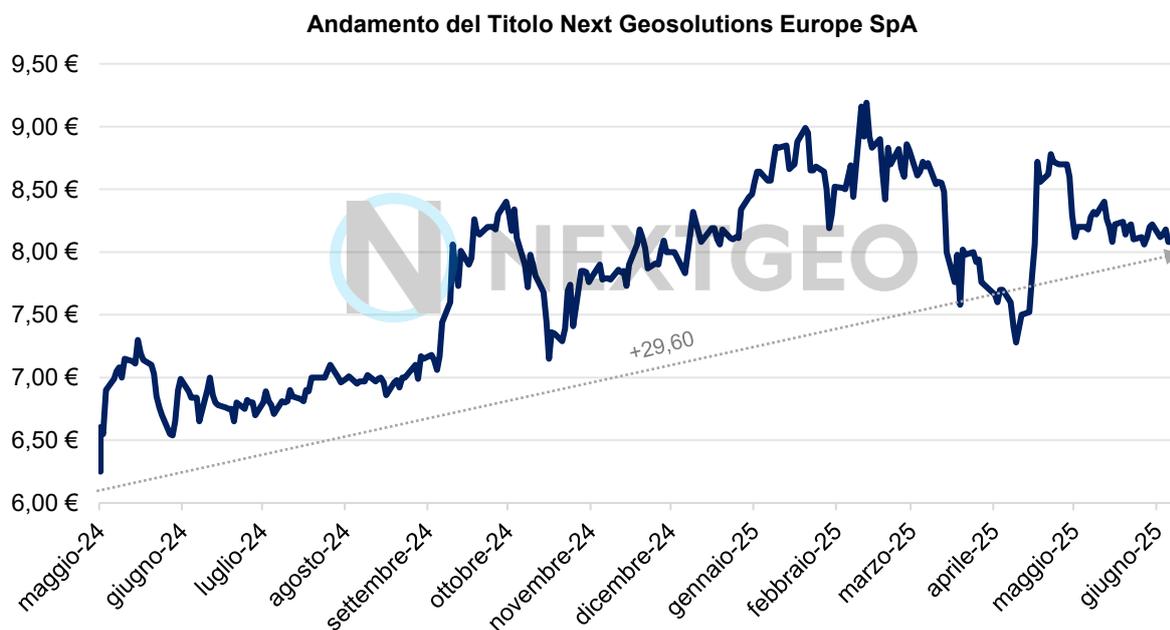
Valori espressi in numero di giorni	1H 2025
Giorni personale interno	2.635
Giorni personale esterno	12.850

ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO SU EURONEXT GROWTH MILAN (EGM)

Al 30 giugno 2025 il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Next Geosolutions Europe SpA (Borsa Italiana Ticker – BIT: NXT) è di Euro 8,10 (+ 29,60% rispetto al prezzo di Euro 6,25 per azione fissato in sede di IPO). La capitalizzazione di mercato è pari ad Euro 388.800.000.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo dal 22 maggio 2024 (giorno dell'IPO) al 30 giugno 2025.

	Valore	Data
Prezzo IPO in euro	6,25	22 maggio 2024
Numero di azioni IPO	48.000.000	22 maggio 2024
Capitalizzazione di mercato IPO	300.000.000	22 maggio 2024
Prezzo ufficiale alla chiusura del primo semestre 2025 in euro	8,10	30 giugno 2025
Numero di azioni alla chiusura del primo semestre 2025	48.000.000	30 giugno 2025
Capitalizzazione di mercato alla chiusura del primo semestre 2025	388.800.000	30 giugno 2025



Al 23 settembre 2025 il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Next Geosolutions Europe SpA è di Euro **11,80**, con una capitalizzazione di mercato pari ad Euro **566.400.000**.

DETTAGLIO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo, al fine di fornire una migliore analisi dei risultati della gestione, ha utilizzato alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si riporta la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- **Produzione interna:** rappresenta la somma delle voci “A2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti”, “A3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione” e “A4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” del conto economico.
 - **Costi esterni operativi:** rappresenta la somma delle voci “B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci”, “B7. Costi per servizi”, “B8. Costi per godimento di beni di terzi” e “B11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” del conto economico.
 - **Margine operativo lordo (EBITDA):** rappresenta il risultato operativo (EBIT) al netto di ammortamenti e accantonamenti.
 - **Ammortamenti e accantonamenti:** rappresenta la somma delle voci “B10. Ammortamenti e svalutazioni”, “B12. Accantonamenti per rischi” e “B13. Altri accantonamenti” del conto economico.
 - **Oneri finanziari netti:** rappresenta la differenza tra le voci “C17. Interessi e altri oneri finanziari” e “C16. Altri proventi finanziari” del conto economico.
 - **Crediti commerciali:** rappresenta la somma dei crediti commerciali iscritti alle voci “CII1. Crediti verso clienti”, “CII2. Crediti verso imprese controllate”, “CII3. Crediti verso imprese collegate”, “CII4. Crediti verso controllanti” e “CII5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”.
 - **Debiti commerciali:** rappresenta la somma dei debiti commerciali iscritti alle voci “D7. Debiti verso fornitori”, “D9. Debiti verso imprese controllate”, “D10. Debiti verso imprese collegate”, “D11. Debiti verso controllanti” e “D11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”.
 - **Capitale circolante commerciale:** rappresenta la somma delle rimanenze e dei crediti commerciali, al netto degli acconti e dei debiti commerciali.
 - **Altre attività correnti:** rappresenta la somma dei crediti esigibili entro l’esercizio successivo diversi da quelli rientranti nei “Crediti commerciali” e dei ratei e risconti a breve termine
 - **Altre passività correnti:** rappresenta la somma dei debiti esigibili entro l’esercizio successivo diversi da quelli rientranti nei “Debiti commerciali” e dei ratei e risconti a breve termine.
 - **Capitale circolante netto (CCN):** rappresenta la somma del capitale circolante commerciale e delle altre attività correnti al netto delle altre passività correnti.
 - **Immobilizzazioni:** rappresenta la somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie (esclusi i crediti finanziari iscritti tra le immobilizzazioni).
 - **Altre attività/(passività) non correnti:** rappresenta la somma dei crediti commerciali esigibili oltre l’esercizio successivo, delle imposte anticipate e dei ratei e risconti attivi a medio/lungo termine, al netto della somma dei fondi per rischi e oneri (incluse le imposte differite passive), del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, dei debiti commerciali a medio/lungo termine e dei ratei e risconti passivi a medio/lungo termine.
 - **Capitale investito netto (CIN):** rappresenta la somma del capitale circolante netto (CCN), delle immobilizzazioni e delle altre attività/(passività) non correnti a medio/lungo termine.
 - **Indebitamento finanziario netto (IFN):** rappresenta la somma dei debiti verso banche e dei debiti verso altri finanziatori, al netto della somma di crediti finanziari, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide.
-

- Fonti di finanziamento: rappresenta la somma di indebitamento finanziario netto (IFN) e patrimonio netto.
 - Crediti finanziari correnti: rappresenta la somma dei crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo classificati alla voce "BIII2. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti" dello Stato Patrimoniale.
 - Debiti finanziari correnti: rappresenta la somma dei debiti verso banche e dei debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo.
 - Crediti finanziari non correnti: rappresenta la somma dei crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo classificati alla voce "BIII2. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti" dello Stato Patrimoniale.
 - Debiti finanziari non correnti: rappresenta la somma dei debiti verso banche e dei debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo.
 - Return on sales (ROS): rappresenta il rapporto tra il risultato operativo (EBIT) ed il valore della produzione. Tenuto conto delle specificità del business, si è ritenuto appropriato utilizzare al denominatore il valore della produzione invece dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.
 - Return on investment (ROI): rappresenta il rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito netto (CIN).
 - Return on assets (ROA): rappresenta il rapporto tra il risultato operativo (EBIT) ed il totale delle attività.
 - Return on equity (ROE): rappresenta il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto.
 - Attivo corrente – passivo corrente: rappresenta la differenza tra capitale circolante netto e indebitamento finanziario corrente.
 - Indice di disponibilità: rappresenta il rapporto tra la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, delle altre attività correnti, dei crediti finanziari correnti e delle disponibilità liquide e la somma di acconti, debiti commerciali, altre passività correnti e debiti finanziari correnti.
 - Margine di struttura primario: rappresenta la differenza tra patrimonio netto e attività non correnti (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Indice di struttura primario: rappresenta il rapporto tra patrimonio netto e attività non correnti (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Margine di struttura secondario: rappresenta la differenza tra la somma di patrimonio netto e passività non correnti (fondi per rischi e oneri, imposte differite, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi a medio/lungo termine) e attività non correnti (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Indice di struttura secondario: rappresenta il rapporto tra la somma di patrimonio netto e passività non correnti (fondi per rischi e oneri, imposte differite, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi a medio/lungo termine) e attività non correnti (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
-

- **Indice di dipendenza finanziaria:** rappresenta il rapporto tra passività nei confronti di terzi (acconti, debiti commerciali, altre passività correnti, passività non correnti, debiti finanziari correnti e debiti finanziari non correnti) e totale delle passività.
- **Indice di autonomia finanziaria:** rappresenta il rapporto tra patrimonio netto e totale delle passività.
- **Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding* – DSO):** rappresenta il rapporto tra crediti commerciali e valore della produzione moltiplicato per 180.
- **Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding* – DPO):** rappresenta il rapporto tra debiti commerciali e costi della produzione moltiplicato per 180.
- **Giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO):** rappresenta il rapporto tra rimanenze e valore della produzione moltiplicato per 180.
- **Giorni nave *offshore* venduti:** rappresenta il numero di giorni nave *offshore* venduti nel corso dell'esercizio.
- **Giorni ROV venduti:** rappresenta il numero di giorni ROV venduti nel corso dell'esercizio.
- **Giorni personale *offshore* venduti:** rappresenta il numero di giorni del personale *offshore* venduti nel corso dell'esercizio.
- ***Backlog*:** rappresenta il valore dei contratti/ordini firmati o aggiudicati.
- ***Pipeline*:** rappresenta il valore delle offerte presentate per le quali si stima una probabile aggiudicazione.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

RISCHI FINANZIARI

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio che variazioni in diminuzione dei prezzi di vendita e/o variazioni in aumento dei prezzi di acquisto delle principali forniture possano influenzare negativamente i risultati attesi del Gruppo.

Il business di riferimento si caratterizza per la richiesta di competenze specialistiche ed elevata professionalità, mentre non vi è una forte competizione sui prezzi (anche per il limitato numero di operatori del settore). Si segnala tuttavia che, tenuto conto della rilevanza di talune commodity (i.e. bunker) per il settore di riferimento, è possibile che significative variazioni inattese dei prezzi di tali commodity possano influenzare negativamente le performance societarie, in particolare in presenza di progetti di lungo periodo.

Al fine di monitorare tale rischio, la struttura commerciale ed il *controlling*, già in fase di predisposizione delle offerte, valutano attentamente il livello dei costi al fine di stabilire prezzi capaci di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risultato attesi. Nel corso della realizzazione delle commesse, l'andamento dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari è analizzato frequentemente al fine di intercettare tempestivamente eventuali squilibri o deviazioni rispetto alle aspettative del management.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazioni dei tassi d'interesse rappresenta il rischio che variazioni dei tassi di interesse di mercato influiscano sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo nonché sugli oneri finanziari netti.

Il Gruppo analizza la propria esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse su base dinamica, ricorrendo a simulazioni di fabbisogni e di generazioni di cassa prospettici in diversi scenari, sulla base delle aspettative economiche, delle posizioni esistenti e delle aspettative di rifinanziamento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono prevalentemente a tasso variabile ed il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo tale rischio non significativo.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

Il rischio di oscillazione dei tassi di cambio rappresenta il rischio che variazioni dei tassi di cambio delle valute estere rispetto alla valuta funzionale, rappresentata dall'Euro, possano influenzare negativamente le performance economiche ed i flussi finanziari del Gruppo.

NextGeo opera a livello internazionale ed è pertanto esposta ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute estere in cui sono regolate talune operazioni. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro delle operazioni di vendita in valuta estera diminuisca ovvero aumenti il controvalore in Euro delle operazioni di acquisto in valuta estera, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

L'andamento dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla direzione finanziaria con l'obiettivo di intercettare potenziali situazioni di rischio ed attivare interventi immediati volti a mitigare gli effetti. Il management, al fine di limitare tale rischio, laddove possibile, cerca di equilibrare la bilancia valutaria.

Allo stato, tenuto anche conto dei limitati impatti economico-finanziari storici delle differenze su cambi, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I dati storici non evidenziano significative perdite su crediti e le controparti clienti si caratterizzano per società di elevato standing e comprovata affidabilità. Il settore non si caratterizza per un'elevata volatilità o altre situazioni congiunturali di squilibrio. Pertanto, il rischio è valutato di livello limitato.

Il Gruppo privilegia rapporti con operatori con i quali si sono instaurate nel tempo importanti relazioni di fiducia o comunque caratterizzati da elevata reputazione, attentamente analizzati da parte del commerciale e dell'ufficio crediti.

Gli incassi e l'eventuale livello di scaduto sono attentamente e periodicamente monitorati da parte dell'ufficio crediti con il supporto, laddove necessario, dell'ufficio legale e dei consulenti legali societari esterni.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti. I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti le disponibilità liquide, delle linee di credito, del capitale circolante operativo (in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori) e dei finanziamenti.

Il Gruppo è impegnato nel mantenimento di una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, un equilibrio tra fonti di finanziamento ed impieghi di capitale e consenta di minimizzare il costo del denaro, senza compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Il rischio di variazione dei flussi finanziari rappresenta il rischio che eventi non previsti/non prevedibili possano determinare una variazione negativa dei flussi finanziari consuntivi rispetto alle attese del management.

I progetti su commessa e le attività svolte in mare (in particolare nel settore in cui opera il Gruppo) si caratterizzano per notevoli complessità operative e gestionali e sono influenzate da numerose variabili esogene (difficoltà tecniche/tecnologiche, meteo, condizioni atmosferiche, ecc.) che potrebbero compromettere la marginalità attesa e determinare variazioni inattese dei flussi finanziari.

La funzione *controlling* monitora attentamente e costantemente l'avanzamento delle commesse al fine di intercettare eventuali situazioni di rischio e sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, le opportune azioni correttive.

Rischio fiscale

Il Gruppo è soggetto alla tassazione prevista dalla normativa fiscale italiana e dei Paesi in cui opera e, pertanto, è esposto alle conseguenze derivanti da eventuali modifiche sfavorevoli alla stessa e/o a possibili cambi di orientamento, da parte delle autorità fiscali o della giurisprudenza, con riferimento alla relativa applicazione e/o interpretazione. Inoltre, la continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti, che potrebbero addivenire a posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, costituiscono ulteriori elementi di particolare complessità.

Le società italiane del Gruppo, per la determinazione del reddito imponibile, beneficiano sia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n.457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/199) denominata "registro internazionale" sia del regime opzionale di tassazione forfetaria denominato "tonnage tax" previsto dagli articoli da 155 a 161 del TUIR.

Eventuali modifiche che dovessero intervenire nell'assetto normativo sopra rappresentato ovvero l'eventuale diversa interpretazione applicativa delle relative previsioni in merito ai requisiti soggettivi e oggettivi ai fini dell'ammissibilità a tale regime e del conseguente calcolo delle imposte in relazione all'attività esercitata potrebbero comportare conseguenze negative, i cui effetti sarebbero in ogni caso marginali, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI STRATEGICI**Rischio di mercato**

Il rischio di mercato rappresenta il rischio che variazioni delle condizioni di mercato (concorrenza, tecnologia, prezzi, ecc.) possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività, delle performance economiche e dei flussi di cassa attesi.

L'attività societaria, avviata nel settore *Oil&Gas*, si è poi evoluta e concentrata nei settori delle energie rinnovabili e dei cavi elettrici sottomarini, che attualmente rappresentano i principali ambiti di operatività e la base dei futuri piani di sviluppo.

Nel corso degli anni il Gruppo ha sviluppato competenze specialistiche che gli hanno consentito di acquisire una posizione di leadership nel settore di riferimento. La necessità di elevate competenze specialistiche rappresenta una forte barriera all'ingresso di nuovi player nel business. Gli importanti investimenti nelle migliori tecnologie disponibili consentono i più elevati livelli di efficienza e performance, mentre il significativo impegno nelle attività di ricerca e sviluppo contribuisce al continuo miglioramento del livello di servizi offerto ai clienti.

La struttura commerciale, le funzioni tecniche ed il *controlling* monitorano attentamente l'evoluzione dei mercati e le tendenze del settore di riferimento al fine di evitare che si manifestino eventi imprevisti con effetti negativi sulle performance del Gruppo.

Non è escluso che nuovi player ovvero player operanti in altri segmenti di mercato si posizionino nel segmento di business in cui opera il gruppo NextGeo, divenendo così diretti concorrenti del Gruppo.

Rischi connessi al cambiamento climatico

La transizione energetica è il processo di evoluzione dell'economia globale verso un modello di sviluppo "low carbon", cioè a contenute/zero emissioni nette di gas serra (GHG).

Il Gruppo è da sempre attento all'impatto ambientale e sociale delle proprie attività e punta, attraverso il consolidamento della propria operatività nei settori della *green economy*, a contribuire in modo decisivo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di riduzione degli impatti ambientali e sociali delle attività economiche fissati dalla comunità internazionale.

In linea con tale obiettivo, il Gruppo presta particolare attenzione alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'espansione delle competenze maturate nei settori della *green economy*, alla realizzazione di importanti investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo "low carbon" ed alla creazione di innovazioni di processo/servizio che garantiscano il consolidamento della propria posizione e l'ingresso in nuovi segmenti di mercato.

I rischi connessi al cambiamento climatico possono impattare il Gruppo sia in termini di "rischio fisico" (rischio che eventi climatici estremi incidano sull'operatività e sulle performance societarie e compromettano il corretto funzionamento di asset rilevanti) sia in termini di "rischio di transizione" (rischio che la transizione verso un modello d'impresa a minor impatto ambientale e sociale possa rendere obsoleti/non conformi gli asset e le tecnologie attualmente in uso e richiedere importanti investimenti – non previsti - di rinnovamento/adequamento). Allo stato, tale rischio è valutato di livello basso.

Allo stesso tempo, il cambiamento climatico offre al Gruppo importanti opportunità, grazie alla sua esposizione nel settore delle soluzioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, nonché opportunità di differenziarsi con soluzioni che riducano l'impronta di carbonio del Gruppo e dei suoi clienti.

La mission del Gruppo è, infatti, quella di contribuire alla creazione di un mondo in cui un approvvigionamento energetico sicuro, efficiente, conveniente e sostenibile sia accessibile in modo equo e pacifico in tutto il mondo.

Rischi connessi alla disponibilità di personale qualificato

L'incapacità di attrarre e trattenere dipendenti qualificati può influire sulla fornitura efficace dei servizi NextGeo e sulla leadership all'interno dell'organizzazione. I mercati del lavoro sono molto competitivi; la pandemia di Covid-19 ed i conflitti in essere hanno influenzato le scelte che le persone fanno riguardo al proprio percorso professionale.

Pertanto, mantenere i dipendenti coinvolti e prendersi cura del loro benessere è fondamentale per il successo futuro dell'organizzazione. Il Gruppo monitora tale rischio attraverso un'attenta attività di selezione e apposite policy di *retention* del personale qualificato. Inoltre, le competenze sviluppate nel tempo nell'attività di selezione e gestione di personale non dipendente specializzato rendono la struttura dei costi elastica e fanno ritenere tale rischio limitato.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi all'esecuzione dei progetti

I progetti su commessa comportano complessità operative e gestionali che possono impattare sui tempi di consegna e, in generale, sulla qualità dei servizi offerti ai clienti. Eventi esterni esogeni possono incidere in modo anche significativo sui risultati delle attività svolte ed impattare le performance attese.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna e degli standard qualitativi richiesti può comportare la mancata accettazione delle attività svolte, l'applicazione di penali e/o la risoluzione dei contratti, con effetti negativi sulle performance.

Ritardi legati a condizioni meteorologiche avverse, guasti a navi o apparecchiature, indisponibilità di persone o risorse possono avere un impatto negativo sui risultati dei progetti.

Il Gruppo mitiga tali rischi nell'ambito dei contratti attraverso l'inclusione negli stessi di apposite tutele, ha sviluppato un sistema di *project risk assessment*, nominato un *risk assessment manager* e implementato sistemi di *budgeting e reporting* adeguati a consentire la tempestiva identificazione di eventuali inefficienze, non conformità e scostamenti e l'implementazione di eventuali azioni correttive.

Rischi connessi all'operatività internazionale

L'operatività internazionale espone il Gruppo ai rischi connessi, tra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni.

Le attività svolte dal Gruppo in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno dei territori in cui esso opera, comprese le disposizioni sanzionatorie e le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento degli asset aziendali o delle caratteristiche dei servizi offerti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulle performance attuali e sulle prospettive di crescita.

Al fine di mitigare tale rischio, la direzione del Gruppo monitora attentamente la situazione geopolitica e macroeconomica dei Paesi in cui opera.

Rischi connessi all'ambiente, alla salute ed alla sicurezza

Le attività del Gruppo sono soggette al rispetto delle norme vigenti imposte a livello nazionale e internazionale a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D.Lgs. 231/01).

Le normative in materia di ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività del Gruppo e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo rilevante negli esercizi futuri.

Il Gruppo è impattato da una serie di rischi per la salute e la sicurezza, data la diversità operativa, la complessità tecnica e la diffusione geografica delle sue operazioni. Il management monitora, anche attraverso l'ufficio legale della capogruppo e gli organi di controllo, la compliance rispetto alla normativa in vigore nei paesi in cui il Gruppo opera.

Rischi legali

Il Gruppo, tenuto conto delle dimensioni del business e della complessità operativa e gestionale connessa ai progetti per commessa, potrebbe essere parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Tali procedimenti, in caso di soccombenza, potrebbero impattare le performance economico-finanziarie del Gruppo.

Al fine di minimizzare tali rischi, l'organizzazione aziendale della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA prevede la presenza di un ufficio legale interno e di consulenti legali esterni di comprovata esperienza e professionalità, mentre le procedure in essere richiedono la realizzazione di attenti *assessment* della documentazione contrattuale prima della sottoscrizione.

Allo stato, anche sulla base dei *trend* storici, si ritiene tale rischio di livello basso.

Rischi connessi alla sicurezza informatica (cybersecurity)

I rischi connessi alla sicurezza informatica potrebbero impattare le performance societarie in termini di perdita (definitiva o temporanea) di dati riservati o altre informazioni di business sensibili.

Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica derivanti dalla continua evoluzione della minaccia cyber e dall'aumento della sua superficie di attacco, anche a fronte della crescente digitalizzazione e della maggiore diffusione del *remote working* nelle aziende.

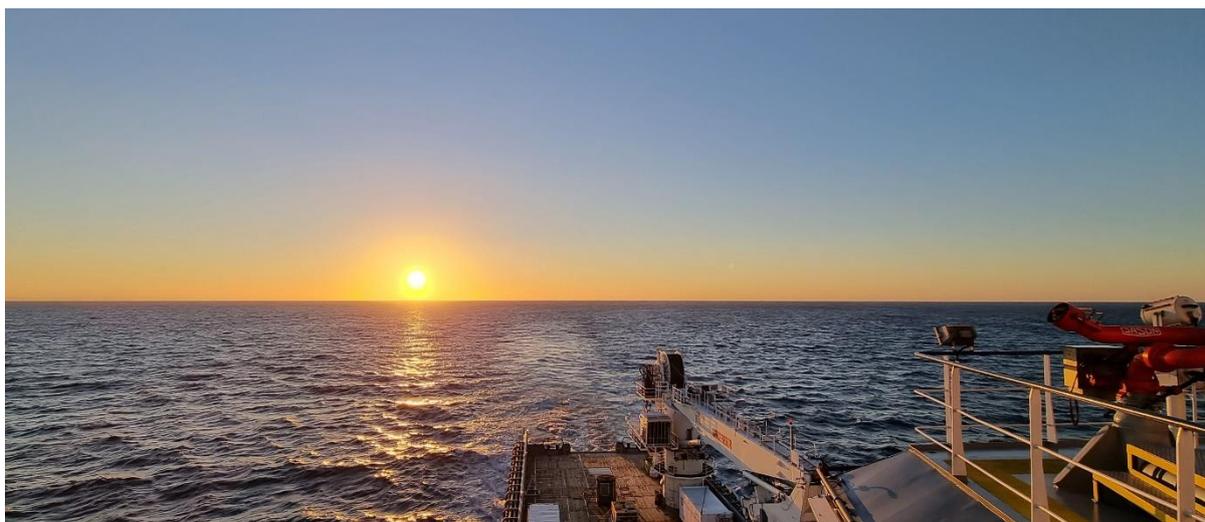
Incidenti informatici, anche nella catena di fornitura, interruzioni di attività, fuoriuscita di dati personali e perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica. Il Gruppo gestisce la cybersecurity attraverso processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

Tale rischio si configura come di livello basso.

LA SOSTENIBILITÀ

Il gruppo NextGeo è leader internazionale nell'erogazione di servizi di supporto all'ingegneria *offshore* e di geoscienza marina, focalizza la sua attività principalmente nei settori energetici, con particolare attenzione alle energie rinnovabili, ed alle infrastrutture *offshore* (i.e. cavi sottomarini e *wind farm*).

Il supporto offerto dal gruppo NextGeo consente ai propri Clienti di pianificare con precisione ed eseguire in sicurezza i progetti in cui risulta coinvolto, garantendo che venga arrecato il minimo disturbo possibile all'ambiente.



Il presidio della funzione di Responsabile della Sostenibilità ha dato all'organizzazione la possibilità di attivare azioni ed iniziative volte a migliorare le proprie prestazioni in ambito ambientale e di benessere sociale, promuovendo uno sviluppo aziendale più sostenibile e garantendo sempre trasparenza e responsabilità nei confronti degli *stakeholder* del Gruppo.

Nel primo semestre del 2025, il Gruppo ha presentato il Bilancio di Sostenibilità 2024, redatto ancora su base volontaria, ma prodotto in ottica della più recente normativa *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), seguendo i nuovi standard europei per la rendicontazione in materia di sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standards - ESRS*).

Il perimetro informativo del Bilancio di Sostenibilità 2024 è stato significativamente ampliato rispetto all'anno precedente. Il documento include tutte le società consolidate integralmente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo NextGeo, ad eccezione di Seashiptanker Srl, esclusa in quanto non rilevante ai fini della rendicontazione. Inoltre, il tracciamento delle emissioni dei gas climalteranti è stato esteso a tutte le navi *offshore*

del Gruppo, comprese quelle a noleggio, e per la prima volta sono stati inclusi anche i primi dati relativi allo Scope 3, in linea con il percorso di allineamento ai requisiti della CSRD e con l'impegno verso la neutralità climatica. Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è disponibile sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Sostenibilità.

Questo approccio è in linea con la mission del Gruppo di porsi come un punto di riferimento internazionale per la sostenibilità e l'innovazione nel settore marino e *offshore*, mantenendo al centro dei progetti aziendali la sicurezza del personale e la tutela dell'ambiente, implementando un approccio integrato e una chiara visione strategica, con l'obiettivo di affrontare le sfide future e creare valore duraturo per i nostri clienti, i nostri *stakeholder* e le comunità in cui opera il Gruppo.

Tra le iniziative promosse dal Gruppo, si segnalano:

- La sponsorizzazione dell'abbonamento ai mezzi pubblici cittadini, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico per gli spostamenti casa-lavoro;
- L'istituzione dei *Mental Health First Aiders*, figure formate per offrire un primo supporto in caso di stress lavoro-correlato o difficoltà emotive, contribuendo a promuovere il benessere psicologico nel Gruppo;
- L'avvio della campagna di *screening* volontario 2025 per la prevenzione dei tumori;
- Prosecuzione della campagna di consapevolezza sulle tematiche di "Diversità" ed "Inclusione".

Il Gruppo ha ottenuto, a giugno 2025, la Medaglia d'Argento EcoVadis nella categoria delle Medie aziende (100-999 Dipendenti). Questo riconoscimento ci colloca tra il 15% delle aziende a livello globale per l'eccellenza nella sostenibilità, a dimostrazione del nostro impegno verso pratiche ambientali, sociali ed etiche, riflettendo la qualità del nostro sistema di gestione sostenibile e il nostro impegno nel promuovere la trasparenza lungo l'intera catena del valore.

Il Gruppo ha anche inviato la propria rendicontazione al *Carbon Disclosure Project* (CDP) e attende la valutazione del suo punteggio.

Nell'ultimo semestre, il Gruppo ha avviato e portato avanti diverse iniziative e campagne in ambito ESG, tra cui si menzionano:

Ambiente

- Uso di combustibili a basso o bassissimo tenore di zolfo;
- Sperimentazione del biofuel (HVO-30) a bordo di una delle sue imbarcazioni;
- Rendicontazione dei Gas Effetto Serra (GES) includendo parzialmente lo Scopo 3 – viaggi di lavoro;
- Rinnovo della sponsorizzazione di un *seabin* per la raccolta di microplastiche;
- Coinvolgimento nelle proprie operazioni di subcontrattisti che offrano imbarcazioni a basso impatto.

Sociale

- Riunioni periodiche del Comitato Aziendale per la Parità di Genere finalizzate alla pianificazione e al monitoraggio delle nuove iniziative, in linea con gli obiettivi strategici definiti nel Piano Triennale 2024-2026;
- Campagna di sensibilizzazione sulle tematiche di "Inclusività", "Diversità" e "Parità";
- Coinvolgimento del personale *offshore* in incontri scadenzati per recepire eventuali commenti ed aggiornarli sullo sviluppo aziendale;
- Forti connessioni con il tessuto universitario, ospitando attivamente tirocini, dottorati industriali e percorsi ITS.

Governance

- Ottenimento del rating SME-B da CDP;
- Divulgazione delle performance ESG sulle piattaforme CDP ed Open-Es;
- Somministrazione ai fornitori critici di un questionario ESG;
- Inizio della collaborazione con l'*International Marine Contractors Association* (IMCA) attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro *Life Below Water*.

Il gruppo NextGeo è impegnato nel monitorare l'impatto delle proprie attività e nel promuovere iniziative volte a migliorare l'efficienza operativa e ridurre gli effetti negativi sull'ambiente e sulle persone. La costante attenzione ai principi di qualità, innovazione e risparmio energetico rimane un elemento centrale della strategia aziendale, integrato nelle attività quotidiane e nel rapporto con gli stakeholder.



Il Gruppo ha continuato ad investire in ricerca e sviluppo per potenziare l'innovazione proprietaria e migliorare la qualità tecnica dei servizi offerti. Questo ha consentito di aumentare la marginalità operativa, ottimizzare i tempi di esecuzione e ampliare la base clienti.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso del primo semestre 2025, il gruppo NextGeo non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali.

La direzione aziendale gestisce le proprie attività perseguendo l'eccellenza nel campo della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in termini di soddisfazione del cliente, di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori.



Sostenibilità economica: Nella fornitura di servizi, gli standard di qualità certificati ISO 9001 rappresentano un pilastro essenziale per l'organizzazione, contribuendo a migliorarne l'efficienza operativa, a stimolare l'innovazione e a garantire la piena soddisfazione del cliente finale.



Sostenibilità ambientale: il gruppo NextGeo si assume la responsabilità di proteggere l'ambiente, conservare la biodiversità, prevenire tutte le potenziali fonti di inquinamento e l'uso improprio delle risorse naturali. Gli standard applicabili in materia ambientale sono certificati secondo ISO 14001.



Sostenibilità sociale: Il gruppo NextGeo si impegna a combattere qualsiasi tipo di discriminazione e molestie al fine di garantire un ambiente lavorativo sempre più sano ed egualitario. Tali direttive sono descritte dalle policy del gruppo e sono in linea con la certificazione NEN Safety Culture Ladder – STEP 3 ed UNI/PdR 125/2022.



Sicurezza sul lavoro: Il gruppo NextGeo grazie al mantenimento delle certificazioni ISO 45001, dimostra che la consapevolezza della sicurezza sul lavoro pervade ogni livello societario.

Il gruppo NextGeo è impegnato:

- ad operare conformemente alle leggi vigenti applicabili alle proprie attività, alle specifiche e standard aziendali, tenendo conto degli eventuali sviluppi legislativi;
- a gestire i propri processi utilizzando le migliori tecniche disponibili;
- a ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente;
- a riconoscere che le esigenze del cliente e la valutazione della sua soddisfazione costituiscono criteri prioritari di riferimento da adottare nella realizzazione dei servizi.

Tale impegno si concretizza attraverso:

- la progettazione, l'implementazione ed il mantenimento di un sistema di gestione integrato;
- la pianificazione e l'attuazione di verifiche e riesami periodici di tale sistema di gestione;
- una sistematica attività di monitoraggio della soddisfazione dei clienti;
- la definizione di obiettivi e traguardi per la qualità, la salute e la sicurezza delle persone e la tutela ambientale, da realizzare attraverso specifici programmi riesaminati periodicamente.

Il Gruppo ha sempre dedicato un grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori, dei propri asset produttivi e dell'ambiente in generale, basando la propria strategia su:

- la diffusione della cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione;
- politiche, procedure operative specifiche dedicate e adeguati sistemi di gestione in linea con i migliori standard internazionali;
- il controllo, la prevenzione e la protezione dall'esposizione ai rischi, compresi i rischi connessi alla sicurezza dell'ambiente;
- la minimizzazione dell'esposizione ai rischi in ogni attività produttiva.

La capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ha provveduto al mantenimento delle certificazioni secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018, UNI/PdR 125/2022 e NEN Safety Culture Ladder 2.0 – STEP 3.

Tra le iniziative che mirano a ridurre l'impatto delle attività svolte dal Gruppo sull'ambiente si segnalano le seguenti:

- la riduzione dell'uso della plastica e l'installazione di distributori di acqua in tutti gli uffici. I distributori di acqua sono provvisti di bicchieri in carta per gli ospiti. Nelle sale meeting è fornita acqua in bottiglie di vetro.
- al fine di ridurre le emissioni nocive della sua flotta, il Gruppo ha avviato l'uso del biocarburante (HVO-30) su una delle imbarcazioni della flotta, al fine di testarne la risposta. Inoltre, l'intera flotta del Gruppo, utilizza Gasolio Marino a basso contenuto di zolfo, applicando la normativa dell'Organizzazione Marittima Internazionale (International Maritime Organization - IMO), nella sua applicazione più restrittiva; infatti, il Gruppo impiega, esclusivamente, combustibili a basso o bassissimo tenore di zolfo (LS, ULSFO), max 0,10%.

Tali iniziative sono in linea con la consapevolezza delle possibili criticità associate alle attività del Gruppo che si impegna costantemente ad individuare soluzioni migliorative al fine di portare avanti una crescita aziendale sostenibile.

Nel primo semestre 2025, a seguito della scadenza del precedente incarico, è stato nominato un nuovo Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer* - DPO). Attualmente, il nuovo DPO è impegnato nella definizione e nell'implementazione di un aggiornato organigramma aziendale dedicato alla gestione e alla tutela dei dati.

A partire dal 2025, il gruppo NextGeo ha avviato la materializzazione di un'ulteriore copia di dati in un cloud privato, sicuro e distaccato dalle proprie sedi, al fine di incrementare la sicurezza dei dati stessi.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nel corso del primo semestre del 2025, per effetto della crescita del business ed in accordo con la strategia di internalizzazione di talune competenze specialistiche, con l'incremento della flotta e del personale marittimo, l'organico del Gruppo è cresciuto in modo rilevante, raggiungendo circa 219 unità. L'attenzione alle persone è parte integrante della nostra cultura e rappresenta sicuramente uno dei fattori chiave per la crescita futura.

Nel corso degli anni, il Gruppo ha implementato misure pienamente conformi all'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sano, in cui ciascuna risorsa possa sentirsi valorizzata e possa trovare le condizioni ideali per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Al fine di garantire una adeguata conoscenza delle norme che regolano il rapporto di lavoro, delle procedure aziendali ed al fine di garantire l'aggiornamento professionale del personale, sono effettuati corsi di formazione che coinvolgono tutto il personale dipendente ovvero corsi specifici per una parte di esso.

Con riferimento all'informativa sulla sicurezza del personale, segnaliamo che nel corso del primo semestre del 2025 non vi sono stati infortuni o incidenti significativi sul lavoro che abbiano coinvolto direttamente o indirettamente il Gruppo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In un settore altamente specialistico, dove la capacità di innovare rappresenta un fattore determinante per il successo e per il mantenimento della competitività nel tempo, le attività di ricerca e sviluppo rivestono un ruolo strategico. Per questo motivo, il Gruppo NextGeo ha investito e continua a investire risorse significative in attività di ricerca e sviluppo, ritenendole fondamentali per la crescita realizzata negli anni e per le strategie di sviluppo future.

La capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ha partecipato al programma di accelerazione imprenditoriale regionale *Regional Entrepreneurship Acceleration Program* del Massachusetts Institute of Technology (MIT), che supporta le imprese nel loro percorso di crescita economica e promuove il progresso sociale attraverso l'innovazione imprenditoriale.



Il Gruppo ha completato e sta attualmente conducendo diversi progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione con prestigiose istituzioni scientifiche.

Tra i principali si segnalano:

- **Accordo per l'Innovazione NSS2023 - Next Sistema Smart in ambiente marino.**

Concluso a marzo 2024, il progetto ha portato alla realizzazione di un sistema di remotizzazione delle attività produttive in mare verso una sede strategica a terra ed è finalizzato al miglioramento della qualità del lavoro del personale e ad una riduzione dell'impatto ambientale delle attività svolte. Il sistema integrato NSS2023 è composto da due sottosistemi di produzione prototipali: il mezzo subacqueo controllato in remoto "High Speed Survey ROV" (HSS ROV) e il mezzo autonomo superficiale *Autonomous Survey Vehicle (ASV)*. A completamento del prototipo finale è prevista la realizzazione: (a) del Centro di Controllo sperimentale (c.d. Control Room), situato a bordo del mezzo navale che dovrà effettuare il trasferimento "ottimizzato" dei dati di rilievo acquisiti in mare; e (b) del corrispettivo sottosistema di ricezione a terra (c.d. *Communication*). Il pagamento relativo al secondo SAL è stato erogato ad aprile 2025.

- **Accordo per l’Innovazione NGR25 - Next Green Revolution.**

Il progetto riguarda lo sviluppo di un sistema integrato di campionamento dei sedimenti profondi e misurazione della conducibilità termica dei sedimenti marini, che si inserisce nell’ambito del secondo Pilastro “Sfide globali e competitività industriale” del Programma “Orizzonte Europa” (programma finalizzato allo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali e, segnatamente, dei “Sistemi Avanzati di Produzione” per la mitigazione dei cambiamenti climatici, per la prevenzione e riduzione dell’inquinamento e per la protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). Nell’ambito di tale progetto le attività di ricerca e sviluppo ed i connessi investimenti hanno riguardato l’upgrading del sistema di campionamento dei sedimenti profondi (cd. “Drilling Rig”) e della nave (NG Driller) ospitante il sistema. Nel primo semestre 2025 è stato completato il primo SAL e svolta la verifica intermedia da parte del Ministero (MIMIT).

- **S.A.S.S.O. – Sistema Acustico di Sorveglianza con Sensori Ottici**

Inserito nell’ambito del Piano Nazionale della Ricerca Militare, il progetto prevede lo sviluppo di una cortina passiva (ovvero di un’antenna ottica subacquea) con sensori in fibra ottica per la rilevazione di bersagli subacquei.

Il programma è costituito da quattro fasi:

- Fase 1: Analisi di Fattibilità e Specifica Tecnica del dimostratore tecnologico;
- Fase 2: Progetto del dimostratore tecnologico;
- Fase 3: Realizzazione del dimostratore tecnologico;
- Fase 4: Prove in laboratorio ed a mare.

La quarta e ultima fase si concluderà entro la fine del 2025.

- **Next Global Evolution – Contratto di Sviluppo Industriale**

Il Programma di Investimenti presentato tramite il Contratto di Sviluppo prevede un insieme di interventi volti alla creazione di una nuova unità produttiva e la dotazione di macchinari e strumentazione di ultima generazione propedeutici ad incrementare la presenza di NextGeo nei mercati internazionali, apportando innovazioni di processo, di servizio e di organizzazione. La proposta presentata nel mese di febbraio 2024 (ai sensi dell’art.9 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 dicembre 2014 e s.m.i.) ha ottenuto parere positivo a giugno 2025 in merito ai requisiti formali e alla compatibilità con i programmi di sviluppo della Regione Campania.

- **Challenge Open Innovation**

Il gruppo NextGeo, attraverso la Call for Solutions promossa da Fabbrica Italiana dell’Innovazione, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center, ha lanciato nel mese di novembre 2024 una Open Call rivolta a startup, PMI e Spinoff. L’obiettivo della *Challenge* è quello di identificare validi candidati in grado di creare un’applicazione di realtà aumentata per l’ispezione di infrastrutture subacquee e l’identificazione in tempo reale di target e di probabili ordigni bellici (*Unexploded Ordnance* - UXO) mediante l’utilizzo di *Remotely Operated Vehicle* (ROV). La fase di scouting preliminare ha portato all’individuazione di una startup con la quale verrà avviata una collaborazione e uno studio preliminare su un *case study* specifico.

Al fine di potenziare l’impegno nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, il Gruppo nel mese di febbraio 2025, come indicato in precedenza, ha acquistato la partecipazione di collegamento nella startup innovativa eGuardian Srl, con sede a Napoli, fondata nel 2024 con l’obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio, la protezione e la valorizzazione dell’ambiente marino, attraverso l’impiego di piattaforme autonome e strumenti digitali applicabili sia in contesti costieri che offshore.

Nel maggio 2025, NextGeo ha presentato una proposta progettuale nell’ambito del Regolamento STEP (UE) 2024/795 – cosiddetto *Mini CDS* – per la realizzazione di investimenti in attivi materiali e immateriali funzionali allo sviluppo di un centro operativo e di controllo terrestre per la gestione intelligente e remota di rilievi geofisici marini. Il progetto prevede l’integrazione di tecnologie avanzate come Digital Twin, intelligenza artificiale, comunicazioni satellitari e sistemi robotici subacquei e di superficie.

Il Gruppo ha altresì rafforzato il dipartimento di ricerca e sviluppo con l’assunzione di nuove figure professionali specializzate in intelligenza artificiale e *machine learning*, focalizzate sullo sviluppo di algoritmi per l’elaborazione dei dati geofisici marini. L’obiettivo è implementare approcci innovativi di machine learning per

l'analisi e l'interpretazione dei dati provenienti dai sensori utilizzati nelle operazioni di survey sottomarina. L'iniziativa è stata inserita in una proposta progettuale presentata nell'ambito del bando della Regione Campania "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP" (DGR n. 481 del 24/09/2024 – DD n. 93 del 21/03/2025).

Il Gruppo, nel corso del primo semestre 2025 ha effettuato investimenti funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi, alla riduzione degli impatti ambientali ed all'efficientamento energetico delle attività e dei processi.

La capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, infine, svolge attività di collaborazione e formazione con enti ed istituzioni di ricerca e formazione sia a livello locale sia a livello nazionale ed è presente in numerose realtà scientifiche e di ricerca.

Tra le collaborazioni in essere, si segnalano, in particolare:

- la Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli;
- l'Università degli studi di Napoli Parthenope per tirocini formativi e dottorati di ricerca;
- l'Università degli studi di Napoli Federico II per tirocini formativi;
- la Fondazione ITS-Mobilità Sostenibile Trasporti marittimi;
- Fabbrica Italiana dell'Innovazione;
- Intesa Sanpaolo Innovation Center.

Il Gruppo, inoltre, è socio di numerose realtà scientifiche e di ricerca, quali:

- il Cluster Tecnologico Nazionale "BIG – Blue Italian Growth": consorzio di enti di ricerca e aziende che promuovono lo sviluppo sostenibile;
- il Consorzio Mar.Te Scarl di ricerca per lo sviluppo di progetti di Ricerca e Innovazione nel settore della logistica integrata mare-terra; e
- il Consorzio Area Tech, che ha come obiettivo la valorizzazione economica e la promozione sociale del territorio dei Campi Flegrei.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha adottato una specifica "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", approvata dal CDA della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA nella riunione del 15 maggio 2024. La Procedura è stata adottata - in conformità a quanto previsto all'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan adottato da Borsa Italiana SpA in data 1 marzo 2012, come successivamente modificato e integrato - ai sensi dell'art. 1 delle Disposizioni in tema di parti correlate approvate da Borsa Italiana SpA nel 2019 come successivamente modificate e integrate, applicabili alle operazioni con parti correlate compiute da società quotate sull'Euronext Growth Milan ("Disposizioni in tema di Parti Correlate") e dell'art. 10 del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Parti Correlate"), per quanto richiamato dal Regolamento Emittenti EGM.

La citata "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Governance, Documenti e Procedure.

Nel corso del primo semestre 2025 il Gruppo ha intrattenuto rapporti sia commerciali sia finanziari con parti correlate. Tali rapporti riguardano principalmente la società controllante e società sottoposte al controllo della controllante.

Le operazioni con parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale e/o estranee alla normale gestione d'impresa.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate nel corso del primo semestre del 2025:

Valori espressi in unità di Euro

Società	Ricavi	Costi	Immobilizzazioni finanziarie	Crediti	Debiti
Marnavi SpA	1.278.389	14.650.572	-	305.381	7.182.281
Navalcantieri Italia Srl	-	15.999	-	-	15.997
Marnavi RE Srl	-	96.000	-	-	-
Marnavi Shipping Management Pvt	-	-	18	-	2
eGuardian Srl	-	-	100.000	-	-

In particolare:

Marnavi SpA

La società, con sede a Napoli (Italia), controlla con una partecipazione pari al 52,60% del capitale sociale (63,01% in termini di percentuale dei diritti di voto in Assemblea) Next Geosolutions Europe SpA e svolge attività di *shipping* nei settori petrolchimico, *offshore*, alimentare e anti-inquinamento.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente i contratti (*charter in*) di nolo delle navi.

Navalcantieri Italia Srl

La società, con sede a Napoli (Italia), è controllata al 100% da Marnavi SpA e svolge attività di cantieristica navale.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano le lavorazioni meccaniche delle navi di proprietà.

Marnavi R.E. Srl

La società, con sede a Napoli (Italia), è controllata al 100% da Marnavi SpA e svolge attività di gestione immobiliare.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente i canoni relativi all'utilizzo di locali di proprietà di tale società.

Marnavi Shipping Management Pvt

La società, con sede a Mumbai (India), è controllata al 99% da Marnavi SpA e partecipata all'1% da Phoenix Offshore Srl e svolge attività di gestione del personale di bordo per conto delle società del gruppo Marnavi.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente debiti commerciali relativi ad esercizi precedenti per riaddebiti di costi.

eGuardian Srl

La società, con sede a Napoli, è partecipata al 24,99% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ed è una startup innovativa fondata nel mese di luglio 2024 con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente marino, attraverso l'impiego di piattaforme autonome e strumenti digitali.

I rapporti con il gruppo NextGeo si riferiscono alla partecipazione detenuta dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA nel capitale sociale.

AZIONI PROPRIE

Si segnala che il Gruppo al 30 giugno 2025 non detiene azioni proprie e che, nel corso del semestre, non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni proprie.

AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Si segnala che il Gruppo al 30 giugno 2025 non detiene azioni della controllante e che, nel corso del semestre, non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni della controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del primo semestre del 2025, il gruppo NextGeo ha mostrato i segnali di una continua crescita, che prosegue da anni in maniera strutturata e resiliente. La *top line* evidenzia un incremento a doppia cifra rispetto al primo semestre 2024, riflettendo la capacità del Gruppo di cogliere le opportunità di business e di valorizzare al meglio il know-how tecnico consolidato. Questi risultati confermano l'efficacia delle scelte strategiche e il forte impegno delle persone del gruppo NextGeo, che continuano a distinguersi come elemento chiave di valore e identità del Gruppo.

La redditività si è mantenuta su livelli solidi, incrementando ulteriormente la linea di *trend* negli ultimi esercizi, rafforzando ulteriormente la posizione del Gruppo in un contesto caratterizzato da dinamiche di mercato eterogenee.

Le capacità operative del Gruppo si confermano tra i punti di forza, con la possibilità di eseguire progetti complessi e di elevato valore aggiunto, grazie all'integrazione di servizi altamente specializzati e ad un approccio operativo riconosciuto dai clienti quale garanzia di affidabilità e qualità.

Parallelamente, il Gruppo ha portato avanti investimenti mirati per sostenere la propria crescita. Particolare rilevanza assume l'ingresso nella flotta della NG Surveyor, che ha già avviato le prime campagne operative, diversificando e rafforzando in modo significativo il portafoglio di asset del Gruppo. L'ulteriore nave NG Explorer, ancora in fase di *refitting*, rappresenta un investimento strategico di prospettiva, destinato a potenziare ulteriormente, una volta completati i lavori di conversione, l'offerta del Gruppo.

Sul fronte della crescita esterna, il gruppo NextGeo ha perfezionato l'acquisizione di Rana Subsea SpA, ampliando così le competenze e l'offerta nel settore *subsea* con servizi che coprono l'intero ciclo di vita degli asset *offshore*. Contestualmente, è stata avviata una nuova sede nel Middle East, iniziativa che permette non solo di rafforzare il presidio in un'area di grande rilevanza strategica ma anche di essere più vicini a clienti e partner locali. Queste operazioni confermano la determinazione del Gruppo a diversificare la propria presenza geografica e settoriale, incrementando progressivamente la quota di mercato anche nell'*Oil&Gas*.

Guardando al secondo semestre 2025, il gruppo NextGeo si prepara a consolidare i risultati conseguiti e a proseguire lungo il percorso di crescita intrapreso, supportato da un robusto *backlog* di Euro 338 milioni ed una *pipeline* di Euro 514 milioni. Le recenti operazioni di sviluppo, quali l'ingresso nella flotta della "NG Surveyor", le nuove aperture internazionali e le acquisizioni strategiche, offrono solide basi per affrontare con fiducia i progetti in corso e quelli futuri.

Il Gruppo continuerà a investire in innovazione e competenze, con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza nei mercati di riferimento e ampliare progressivamente il perimetro di attività. La capacità di coniugare distinte capacità operative, solidità finanziaria e visione strategica rappresenta la garanzia per trasformare le opportunità del settore in valore sostenibile e duraturo per tutti gli stakeholder.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del periodo.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Oltre alla sede legale ed operativa in Via Santa Brigida n.39, 80133 – Napoli (NA) la Società ha una sede secondaria (deposito logistico) in Via Domenico de Roberto n.44, 80143 – Napoli (NA) ed una filiale (*branch*) sita in Ipsilantou n. 63 – Atene, Grecia.

Napoli, 24 settembre 2025



Attilio Ievoli
Presidente del Consiglio di
Amministrazione



Giovanni Ranieri
Amministratore delegato



Giuseppe Maffia
Amministratore delegato

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Valori espressi in unità di Euro

	1H 2025	2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	2.549.874	2.914.176
2) costi di sviluppo	97.289	117.178
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	100.000	120.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	65.861	77.377
5) avviamento	889.551	1.140.962
6) immobilizzazioni in corso e acconti	49.750	27.533
7) altre	1.685.301	1.449.653
Totale immobilizzazioni immateriali	5.437.626	5.846.879
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.986.329	2.013.482
2) impianti e macchinario	167.440	46.929
3) attrezzature industriali e commerciali	19.765.556	8.781.217
4) altri beni	61.081.412	39.395.858
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.375.956	12.855.643
Totale immobilizzazioni materiali	84.376.693	63.093.129
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
b) imprese collegate	100.000	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18	18
d-bis) altre imprese	7.500	7.500
Totale partecipazioni	107.518	7.518
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	227.271	212.071
Totale crediti verso altri	227.271	212.071
Totale crediti	227.271	212.071
Totale immobilizzazioni finanziarie	334.789	219.589
Totale Immobilizzazioni (B)	90.149.108	69.159.597
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.718.345	1.533.689
3) lavori in corso su ordinazione	30.721.775	21.694.818
5) acconti	50.944	24.000
Totale rimanenze	32.491.064	23.252.507
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.068.778	34.443.350
Totale crediti verso clienti	39.068.778	34.443.350

4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.381	599.624
Totale crediti verso controllanti	305.381	599.624
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	967.416	1.366.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.789	187.352
Totale crediti tributari	1.035.205	1.553.686
5-ter) imposte anticipate	356.010	569.304
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.138.072	2.582.599
Totale crediti verso altri	2.138.072	2.582.599
Totale crediti	42.903.446	39.748.563
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.000.000	4.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.000.000	4.000.000
IV – Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	79.907.524	84.331.374
3) danaro e valori in cassa	12.776	12.177
Totale disponibilità liquide	79.920.300	84.343.551
Totale attivo circolante (C)	159.314.810	151.344.621
D) Ratei e risconti	1.420.921	743.174
Totale attivo	250.884.839	221.247.392
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I – Capitale	600.000	600.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.900.000	49.900.000
IV – Riserva legale	163.055	163.055
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.991	5.991
Riserva da differenze di traduzione	(82.742)	296.904
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	1	(5)
Totale altre riserve	(76.750)	302.890
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	91.591.584	48.466.246
IX - Utile (perdita) del periodo	25.375.817	43.125.342
Totale patrimonio netto di gruppo	167.553.706	142.557.533
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	85.687	71.307
Utile (perdita) di terzi	13.262	14.381
Totale patrimonio netto di terzi	98.949	85.688
Totale patrimonio netto consolidato	167.652.655	142.643.221
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	242.011	220.559
2) per imposte, anche differite	226.760	74.538

Totale fondi per rischi e oneri (B)	468.771	295.097
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.831.908	1.674.683
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	529.000	529.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	529.000	529.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.028.068	9.953.643
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.519.868	10.971.525
Totale debiti verso banche	21.547.936	20.925.168
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.208	263.430
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.603	85.296
Totale debiti verso altri finanziatori	217.811	348.726
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.903.712	19.551.926
Totale acconti	9.903.712	19.551.926
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.574.402	20.746.454
Totale debiti verso fornitori	30.574.402	20.746.454
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.653.281	6.245.831
Totale debiti verso controllanti	6.653.281	6.245.831
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.999	84.785
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.999	84.785
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.988.077	4.401.028
Totale debiti tributari	6.988.077	4.401.028
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.038.219	592.021
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.038.219	592.021
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.030.939	1.657.643
Totale altri debiti	2.030.939	1.657.643
Totale debiti (D)	79.499.376	75.082.582
E) Ratei e risconti	1.432.129	1.551.809
Totale passivo	250.884.839	221.247.392

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori espressi in unità di Euro

	1H 2025	1H 2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.663.263	190.788.890
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.289.180	(90.283.620)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	576.483	353.968
altri	723.668	3.241.760
Totale altri ricavi e proventi	1.300.151	3.595.728
Totale valore della produzione	114.252.594	104.100.998
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.401.925	7.616.399
7) per servizi	42.472.827	35.039.235
8) per godimento di beni di terzi	20.607.800	25.822.684
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.180.108	6.235.430
b) oneri sociali	1.774.833	778.317
c) trattamento di fine rapporto	266.113	224.000
d) trattamento di quiescenza e simili	21.452	10.477
e) altri costi	100.000	2.028
Totale costi per il personale	10.342.506	7.250.252
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	962.665	921.493
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.068.150	1.958.489
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.030.815	2.879.982
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(187.407)	(118.075)
14) oneri diversi di gestione	132.679	101.580
Totale costi della produzione	83.801.145	78.592.057
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.451.449	25.508.941
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	820.862	147.610
Totale proventi diversi dai precedenti	820.862	147.610
Totale altri proventi finanziari	820.862	147.610
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	764.993	791.879
Totale interessi e altri oneri finanziari	764.993	791.879
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.007.942)	(99.014)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(952.073)	(743.283)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	29.499.376	24.765.658
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.550.834	4.541.668

imposte relative a periodi precedenti	188.665	386.287
imposte differite e anticipate	370.798	(1.235.590)
Totale delle imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	4.110.297	3.692.365
21) Utile (perdita) consolidati del periodo		
21) Utile (perdita) consolidati del periodo	25.389.079	21.073.293
Risultato di pertinenza del gruppo	25.375.817	21.065.746
Risultato di pertinenza di terzi	13.262	7.547

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori espressi in unità di Euro

	1H 2025	1H 2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	25.389.079	21.073.293
Imposte sul reddito	4.110.297	3.692.365
Interessi passivi/(attivi)	(55.869)	644.269
1) Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	29.443.507	25.409.927
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	287.565	234.477
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.030.815	2.879.982
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.318.380	3.114.459
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	33.761.887	28.524.386
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.503.531)	90.187.946
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.902.221)	(1.846.297)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.942.217	7.664.210
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(679.969)	1.872.009
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(109.325)	(2.358)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(6.161.608)	(106.041.921)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(11.414.437)	(8.166.411)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	22.347.450	20.357.975
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	120.926	(734.393)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.048.096)	(1.152.980)
(Utilizzo dei fondi)	(108.888)	(59.700)
Totale altre rettifiche	(2.036.058)	(1.947.073)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.311.392	18.410.902
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.514.231)	(11.733.512)
Disinvestimenti	158.033	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(558.384)	(4.124.793)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(120.000)	(40.020.000)
Disinvestimenti	4.800	646
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	(525.438)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(25.029.782)	(56.403.097)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.431.262)	(183.974)
Accensione finanziamenti	16.957.500	-

(Rimborso finanziamenti)	(12.022.720)	(2.507.066)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	50.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	503.518	47.308.960
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.214.872)	9.316.765
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(208.379)	152.014
Disponibilità liquide a inizio periodo		
Depositi bancari e postali	84.331.374	17.765.848
Danaro e valori in cassa	12.177	8.876
Totale disponibilità liquide a inizio periodo	84.343.551	17.774.724
Di cui non liberamente utilizzabili		-
Disponibilità liquide a fine periodo		
Depositi bancari e postali	79.907.524	27.227.625
Danaro e valori in cassa	12.776	15.878
Totale disponibilità liquide a fine periodo	79.920.300	27.243.503
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE**Introduzione**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo Next Geosolutions Europe (di seguito anche “il gruppo NextGeo” o il “Gruppo”) al 30 giugno 2025, è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 18 del Regolamento Emittenti ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2025.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025, redatto in conformità al principio contabile OIC 30 ed a tutti gli altri OIC applicabili, alle norme del Codice Civile in materia di bilancio ed al D.Lgs.127/1991, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione Intermedia sulla Gestione degli Amministratori.

Attività svolta

Per il dettaglio dell’attività svolta dal gruppo NextGeo si rinvia a quanto indicato nella Relazione Intermedia sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del primo semestre 2025

Per il dettaglio dei fatti di rilievo verificatisi nel corso del primo semestre 2025 si rinvia a quanto indicato nella Relazione Intermedia sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Criteri di formazione

I valori del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 sono rappresentati in unità di Euro, senza cifre decimali. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “AVI. Riserva da arrotondamento all’unità di Euro” dell’articolo 2423, comma 6, Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, integrato sulla base di quanto previsto dall’OIC 17. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo. La classificazione degli elementi dell’attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio della destinazione mentre la classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento.

Il Conto Economico è stato predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, integrato sulla base di quanto previsto dall’OIC 17. L’art. 2425 del Codice Civile prevede una forma espositiva di tipo scalare ed una classificazione dei costi per natura.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto sulla base di quanto previsto dall’art.2425-ter del Codice Civile, utilizzando il metodo indiretto secondo lo schema previsto dall’OIC 10, integrato sulla base di quanto previsto dall’OIC 17. Il metodo indiretto prevede la determinazione del flusso finanziario dell’attività operativa mediante rettifica dell’utile (o della perdita) del periodo.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta sulla base di quanto previsto dall’OIC 30, dall’art.2427 del Codice Civile, dalle altre norme che ne disciplinano il contenuto e di quanto previsto dai principi contabili emanati dall’OIC. Nella nota integrativa sono state altresì fornite le ulteriori informazioni, anche non richieste dalle norme di legge, utili ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio. Le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In accordo con quanto previsto dall’OIC 30, la presente Nota Integrativa non include tutte le informazioni richieste nel bilancio annuale e, di conseguenza, dovrà essere letta in concomitanza con il bilancio consolidato annuale del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pubblicato sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Investor, Bilancio e Relazioni Periodiche.

La Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori è stata predisposta sulla base di quanto previsto dall’articolo 2428 del Codice Civile e contiene le informazioni richieste da tale norma e le ulteriori informazioni utili alla comprensione dell’andamento della gestione.

Come consentito dall'OIC 12, non sono state indicate negli schemi di bilancio le voci con saldo pari a zero sia nel periodo in corso sia nel periodo comparativo.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025, predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18 del Regolamento Emittenti, è stato redatto in conformità al principio contabile OIC 30 ed a tutti gli altri OIC applicabili.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 non include tutte le informazioni richieste nel bilancio annuale e, di conseguenza, dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pubblicato sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Investor, Bilancio e Relazioni Periodiche.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 sono stati applicati gli stessi principi contabili, criteri di rilevazione e misurazione, nonché criteri di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo NextGeo include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA (di seguito anche la "Capogruppo") e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come gruppo NextGeo, al 30 giugno 2025.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Capogruppo e delle società da essa controllate o controllate congiuntamente, opportunamente rettificati per renderli conformi alle norme del Codice Civile in materia di bilanci ed ai principi contabili emanati dall'OIC.

L'articolo 26 del D.lgs. 127/1991 dà contenuto alla nozione di controllo, in parte rinviando ai numeri 1 (controllo di diritto) e 2 (controllo di fatto) del comma 1 dell'art. 2359 del Codice Civile, e in parte prevedendo le due ulteriori fattispecie dell'influenza dominante sulla controllata derivante dalle clausole contrattuali o statutarie e del controllo dei diritti di voto basato su accordi con altri soci.

Il controllo "di diritto" si presume quando una controllante dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria di un'altra impresa (controllata) ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, comma 1, numero 1.

Il controllo "di fatto" si configura nella disponibilità di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nelle deliberazioni in assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, comma 1, numero 2.

Il controllo basato su specifiche ipotesi di influenza dominante individuate dal comma 2 dell'articolo 26 del D.Lgs. 127/1991 è quello in cui l'impresa "ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole" oppure quando "in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto".

Il controllo congiunto si ha quando un soggetto esercita su un'impresa il controllo congiuntamente con altri soci e in base ad accordi con essi.

Le società controllate dalla Capogruppo sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale.

Le società controllate congiuntamente dalla Capogruppo e da altri soci sono consolidate con il metodo del consolidamento proporzionale.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società incluse nell'area di consolidamento, le informazioni al 30 giugno 2025 relative a denominazione, sede legale, quota di partecipazione diretta ed indiretta della capogruppo al capitale sociale e metodo di consolidamento:

Capogruppo

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Metodo di consolidamento
Next Geosolutions Europe SpA	Napoli - Italia	Euro	600.000	-	-	-

Società controllate

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Metodo di consolidamento
Seashiptanker Srl	Napoli - Italia	Euro	10.000	80%	-	Integrale
Phoenix Offshore Srl	Napoli - Italia	Euro	10.329	100%	-	Integrale
Subonica Srl	Napoli - Italia	Euro	142.730	100%	-	Integrale
Next Geosolutions Ukcs Ltd	Norwich - Regno Unito	Sterlina inglese	1.000	100%	-	Integrale
Next Geosolutions BV	Ijmuiden - Olanda	Euro	20.000	100%	-	Integrale

Società a controllo congiunto

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Metodo di consolidamento
NextPoli Srl	Napoli - Italia	Euro	10.000	50%	-	Proporzionale

Nel corso del primo semestre 2025 l'area di consolidamento non si è modificata rispetto al 31 dicembre 2024.

Consolidamento integrale

Il metodo del consolidamento integrale prevede l'integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento. Ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore, ai fini del consolidamento.

Il procedimento di consolidamento integrale è costituito dalle seguenti fasi:

- rettifiche delle situazioni contabili per uniformarsi ai principi contabili di gruppo nonché eventuali altre rettifiche che si rendessero necessarie ai fini del consolidamento;
- aggregazione delle situazioni contabili da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nella situazione contabile della società controllante e, ove presenti, nelle situazioni contabili delle altre imprese del gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del gruppo. Allocazione delle differenze generatesi dal processo di eliminazione del valore d'iscrizione delle partecipazioni in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione nel bilancio consolidato di eventuali imposte differite e/o anticipate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 25 "Imposte sul reddito";
- analisi dei dividendi consolidati e loro specifico trattamento contabile, al fine di evitare la doppia contabilizzazione degli utili delle partecipate;
- trattamento contabile specifico per le azioni proprie della controllante possedute dalle controllate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 28 "Patrimonio netto";
- determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato del periodo di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate, al fine della loro specifica evidenziazione negli schemi di bilancio consolidato;
- valutazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni di controllo non consolidate, vale a dire quelle che possono essere escluse dal consolidamento ai sensi dell'articolo 28, D.Lgs. 127/1991;

- j) analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- k) predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Consolidamento proporzionale

Il metodo del consolidamento proporzionale prevede l'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

Con il procedimento di consolidamento proporzionale la società partecipante aggrega, linea per linea, la quota parte di ciascuna attività, passività, ricavi e costi della *joint venture* alle rispettive voci del proprio bilancio.

Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. Inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, in modo tale da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e del risultato economico corrispondenti alle interessenze di terzi.

Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente, così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

Nel caso di elisione di crediti e debiti nei confronti delle *joint venture*, ai fini del consolidamento proporzionale la parte del credito o debito di competenza di terzi è iscritta tra i crediti e i debiti verso terzi.

Le eventuali differenze risultanti dal consolidamento si trattano come nel caso di consolidamento integrale.

Traduzione dei bilanci non espressi in Euro

Ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento con il metodo integrale o proporzionale di società che predispongono le proprie situazioni contabili in moneta diversa dall'Euro si procede preliminarmente alla loro traduzione in Euro.

Analogamente si effettua in relazione alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le cui situazioni contabili sono redatte in moneta diversa dall'Euro.

Le eventuali rettifiche necessarie ad adeguare le situazioni contabili delle suindicate società ai principi contabili uniformi a quelli del gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

La traduzione delle situazioni contabili espresse in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, è effettuata utilizzando:

- a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività;
- b) il cambio medio del periodo per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario;
- c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione della situazione contabile della società partecipata in moneta di conto è rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione", nell'ambito del patrimonio netto consolidato.

In caso di cessione parziale/totale dell'impresa estera, la relativa quota della complessiva riserva da differenze di traduzione va riclassificata in una riserva disponibile.

L'inclusione nell'area di consolidamento della situazione contabile di una partecipata estera comporta l'eliminazione dei saldi infragruppo. A tal fine gli stessi sono convertiti, prima della loro elisione, utilizzando i

tassi di cambio alla data di chiusura del periodo al fine di allineare i saldi reciproci tra società consolidate e imputando la differenza in conformità ai principi contabili di gruppo.

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei tassi di cambio utilizzati per la conversione delle situazioni contabili delle società incluse nell'area di consolidamento espresse in valuta diversa dall'Euro:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo	
	1H 2025	1H 2024	1H 2025	2024
Sterlina inglese	0,84229	0,85465	0,85550	0,82918

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Nel corso del periodo, fatta eccezione per l'introduzione del nuovo principio contabile OIC 30, non vi sono stati cambiamenti di principi contabili o cambiamenti di criteri di valutazione.

OIC 30 Bilanci Intermedi

L'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato in data 11 giugno 2025 il nuovo principio contabile OIC 30 – Bilanci intermedi che disciplina i criteri di rilevazione, classificazione, valutazione e informativa di un bilancio intermedio applicabile ai bilanci intermedi relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2026 o da data successiva, con possibilità di applicazione in via anticipata ai bilanci intermedi relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2025 e, pertanto, incluse le relazioni semestrali al 30 giugno 2025. Gli eventuali effetti derivati dall'applicazione del presente principio sono rilevati in bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.

L'obiettivo del bilancio intermedio è quello di fornire informazioni sull'evoluzione della gestione aziendale in corso d'esercizio riguardo alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico del periodo intermedio. Il principio contabile OIC 30 si applica alle società che sono tenute per legge, o scelgono volontariamente, di pubblicare un bilancio intermedio, ivi incluso il bilancio consolidato intermedio.

I bilanci intermedi sono redatti utilizzando gli stessi principi contabili applicati nel bilancio di esercizio, salvo i cambiamenti dei principi contabili effettuati dopo la data di chiusura dell'ultimo bilancio di esercizio che saranno riflessi nel successivo bilancio di esercizio. I criteri di redazione del bilancio sono applicati considerando il periodo contabile intermedio come un autonomo "esercizio", ancorché di durata inferiore all'anno.

Pertanto, anche le valutazioni del periodo intermedio possono comportare cambiamenti nelle stime degli importi riportati rispetto agli eventuali precedenti periodi intermedi dell'esercizio o all'ultimo bilancio di esercizio, pur restando invariati i criteri di rilevazione delle attività, passività, ricavi e costi adottati nel bilancio dell'esercizio.

Nel bilancio intermedio si effettuano le svalutazioni e i ripristini di valore delle attività secondo le regole ordinarie applicate nel bilancio di esercizio. Pertanto, nel caso in cui i principi contabili non ammettano il ripristino di valore di un'attività, come nel caso dell'avviamento e degli oneri pluriennali, le svalutazioni effettuate nel bilancio intermedio non possono essere ripristinate nei successivi bilanci intermedi o di esercizio. Inoltre, i costi iscritti nel conto economico del bilancio intermedio, in assenza dei presupposti che ne consentano la capitalizzazione, non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale nei successivi bilanci intermedi o di esercizio.

Inoltre, si evidenzia che il nuovo OIC 30 conferma che le imposte sul risultato del periodo intermedio vanno determinate applicando all'utile semestrale prima delle imposte l'aliquota fiscale annua effettiva stimata, coerentemente con la prassi internazionale. Infine, per rendere più chiaro il funzionamento di tale modalità di calcolo, l'OIC ha riformulato ed integrato gli esempi riportati in appendice al principio.

In tale contesto, posto che l'OIC 30 si applica ai bilanci intermedi relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2026, si segnala l'assenza di impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo NextGeo.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso del periodo non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti relativi a periodi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Nel corso del periodo non vi sono state problematiche di comparabilità e di adattamento delle voci di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025, predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18 del Regolamento Emittenti, è stato redatto in conformità al principio contabile OIC 30 ed a tutti gli altri OIC applicabili.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 non include tutte le informazioni richieste nel bilancio annuale e, di conseguenza, dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pubblicato sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Investor, Bilancio e Relazioni Periodiche.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 non si discostano dai criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data infrannuale di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* (cc.dd. *impairment indicators*) che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite durevoli di valore.

Al 30 giugno 2025 sono state effettuate le opportune valutazioni circa l'esistenza di indicatori che una attività possa aver subito una perdita durevole di valore. Le dinamiche del business registrate nel periodo esaminato non hanno evidenziato l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore delle attività e, pertanto, non sono stati effettuati *impairment test* sulle attività iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025.

STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ

L'attività del Gruppo e, conseguentemente, le performance economiche, finanziarie e patrimoniali dello stesso, sono influenzate dalle condizioni metereologiche (cc.dd. "*weather conditions*"). L'operatività del Gruppo, in tutte le giurisdizioni in cui esso opera (situate nell'emisfero settentrionale), è generalmente più bassa nei mesi autunnali ed invernali (da ottobre a marzo), in cui è più probabile che si riscontrino condizioni metereologiche avverse, rispetto al resto dell'anno.

Tenuto conto delle numerose e complesse dinamiche che influenzano le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, l'analisi dei risultati intermedi non può essere considerata come quota proporzionale dei risultati dell'intero esercizio.

ATTIVO
IMMOBILIZZAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	2024	Variazione
1) costi di impianto e di ampliamento	2.549.874	2.914.176	(364.302)
2) costi di sviluppo	97.289	117.178	(19.889)
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	100.000	120.000	(20.000)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	65.861	77.377	(11.516)
5) avviamento	889.551	1.140.962	(251.411)
6) immobilizzazioni in corso e acconti	49.750	27.533	22.217
7) altre	1.685.301	1.449.653	235.648
Totale immobilizzazioni immateriali	5.437.626	5.846.879	(409.253)

La voce Immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 5.437.626 e si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'operazione di quotazione su EGM, agli avviamenti allocati a Next Geosolutions Ukcs Ltd e Subonica Srl, inclusi nel costo originariamente sostenuto per l'acquisto di tali società ed alle migliorie realizzate su navi di terzi prese a nolo (charter in) dal Gruppo.

Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso del primo semestre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio periodo								
Costo	3.656.622	885.359	200.000	588.638	2.536.340	27.533	2.815.170	10.709.662
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(742.446)	(768.181)	(80.000)	(511.261)	(1.395.378)	-	(1.365.517)	(4.862.783)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.914.176	117.178	120.000	77.377	1.140.962	27.533	1.449.653	5.846.879
Variazioni nel periodo								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	8.400	-	49.750	500.233	558.383
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(27.533)	27.533	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento del periodo	(364.302)	(19.889)	(20.000)	(19.916)	(251.411)	-	(287.147)	(962.665)

Svalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(4.971)	(4.971)
Totale variazioni	(364.302)	(19.889)	(20.000)	(11.516)	(251.411)	22.217	235.648	(409.253)
Valore di fine periodo								
Costo	3.656.622	885.359	200.000	597.038	2.536.340	49.750	3.333.908	11.259.017
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.106.748)	(788.070)	(100.000)	(531.177)	(1.646.789)	-	(1.648.607)	(5.821.391)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.549.874	97.289	100.000	65.861	889.551	49.750	1.685.301	5.437.626

Gli investimenti del primo semestre 2025 sono pari ad Euro 558.383, di cui Euro 433.823 riferibili a migliorie su navi di terzi prese a nolo (*charter in*) dal Gruppo, Euro 66.410 riferibili a lavori presso la nuova sede detenuta in locazione ed Euro 58.150 per i progetti di sviluppo software (di cui Euro 49.750 relativi ad acconti).

La voce altre variazioni si riferisce alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	2024	Variazione
1) terreni e fabbricati	1.986.329	2.013.482	(27.153)
2) impianti e macchinario	167.440	46.929	120.511
3) attrezzature industriali e commerciali	19.765.556	8.781.217	10.984.339
4) altri beni	61.081.412	39.395.858	21.685.554
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.375.956	12.855.643	(11.479.687)
Totale immobilizzazioni materiali	84.376.693	63.093.129	21.283.564

La voce Immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 84.376.693 e si riferisce principalmente alle navi di proprietà del Gruppo, incluso il valore delle migliorie effettuate nel corso del tempo, alle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività di analisi geofisica e geotecnica ed al valore dell'immobile di Norwich dove è ubicata la sede della società Next Geosolutions Ukcs Ltd. La voce immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce principalmente agli acconti corrisposti al cantiere norvegese Green Yard Kleven per il progetto di conversione della nave NG Explorer.

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso del primo semestre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio periodo						
Costo	2.190.553	250.123	15.419.917	44.721.145	12.855.643	75.437.381
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(177.071)	(203.194)	(6.638.700)	(5.325.285)	-	(12.344.250)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.013.482	46.929	8.781.217	39.395.860	12.855.643	63.093.131

Variazioni nel periodo						
Incrementi per acquisizioni	-	148.226	3.329.939	19.660.111	1.375.955	24.514.231
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	9.136.763	3.560.846	(12.697.609)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(158.033)	(158.033)
Rivalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-	-	-
Ammortamento del periodo	(27.153)	(24.896)	(1.482.363)	(1.533.738)	-	(3.068.150)
Svalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-	-	-
Variazioni dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	(2.819)	-	(1.667)	-	(4.486)
Totale variazioni	(27.153)	120.511	10.984.339	21.685.552	(11.479.687)	21.283.562
Valore di fine periodo						
Costo	2.190.553	395.530	27.886.619	67.940.435	1.375.956	99.789.093
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(204.224)	(228.090)	(8.121.063)	(6.859.023)	-	(15.412.400)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.986.329	167.440	19.765.556	61.081.412	1.375.956	84.376.693

Gli investimenti del primo semestre 2025 sono pari ad Euro 24.514.231, di cui Euro 19.476.244 per il completamento dell'investimento per l'acquisto della nave NG Surveyor e per l'installazione sulla stessa di attrezzature *survey* di ultima generazione, Euro 1.375.954 per acconti corrisposti al cantiere norvegese Green Yard Kleven per il progetto di conversione della nave NG Explorer, Euro 1.100.000 per l'acquisto del *seabed CPT system Manta*, Euro 848.057 per il completamento dell'investimento per l'acquisto dei sistemi *ROV Heavy Duty (HD) Schilling* e dei *Launch and Recovery System (LARS) Dynacon* e *Lidan*, Euro 150.399 per l'upgrading delle navi di proprietà del Gruppo ed Euro 1.563.577 per macchinari, attrezzature specialistiche ed altri beni (di cui Euro 133.893 per la realizzazione del laboratorio di geotecnica presso la sede di Norwich).

La voce altre variazioni si riferisce alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2025	2024	Variazione
1) partecipazioni in			
b) imprese collegate	100.000	-	100.000
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18	18	-
d-bis) altre imprese	7.500	7.500	-
Totale partecipazioni	107.518	7.518	100.000
2) crediti			
d-bis) verso altri			
esigibili oltre l'esercizio successivo	227.271	212.071	15.200
Totale crediti verso altri	227.271	212.071	15.200
Totale crediti	227.271	212.071	15.200
Totale immobilizzazioni finanziarie	334.789	219.589	115.200

La voce Immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 334.789 e si riferisce principalmente ai crediti per depositi cauzionali e polizze assicurative, alla partecipazione di collegamento nella startup innovativa eGuardian Srl, alla partecipazione di minoranza nella società sottoposta al controllo della controllante Marnavi

Shipping Management Pvt ed alle partecipazioni di minoranza in Mar.Te. Scarl, Consorzio Cluster Blue Italian Growth, Consorzio Area Tech e Banca di Credito Cooperativo S.c.

Movimentazione delle partecipazioni

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle partecipazioni nel corso del primo semestre 2025:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Immobilizzazioni materiali
<i>Valori espressi in unità di Euro</i>				
Valore di inizio periodo				
Costo	-	18	7.500	7.518
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	18	7.500	7.518
Variazioni nel periodo				
Incrementi per acquisizioni	100.000	-	-	100.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	100.000	-	-	100.000
Valore di fine periodo				
Costo	100.000	18	7.500	107.518
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	100.000	18	7.500	107.518

Gli investimenti del primo semestre 2025 si riferiscono all'acquisto della partecipazione nella startup innovativa eGuardian Srl, con sede a Napoli, fondata nel mese di luglio 2024 con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente marino, attraverso l'impiego di piattaforme autonome e strumenti digitali applicabili sia in contesti costieri che offshore.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La tabella di seguito riporta, con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate, le informazioni richieste dall'articolo 2427, numero 5, del Codice Civile:

Valori espressi in unità di Euro

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) del periodo in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
eGuardian Srl	Napoli	10588131218	13.333	(13.728)	96.613	24.153	24,99%	100.000
Totale								100.000

Si segnala che la partecipazione di collegamento nella società eGuardian Srl, acquistata nel corso del primo semestre del 2025, è stata valutata nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato con il criterio del costo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

La tabella di seguito riporta la variazione dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie nel corso del primo semestre 2025 e la scadenza dei crediti iscritti in bilancio al 30 giugno 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio periodo	212.071	212.071
Variazioni nel periodo	15.200	15.200

Valore di fine periodo	227.271	227.271
Quota scadente entro l'esercizio	-	-
Quota scadente oltre l'esercizio	227.271	227.271
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-

La variazione dei crediti immobilizzati nel corso del primo semestre 2025 rappresenta l'effetto netto degli incassi per rimborso di taluni depositi cauzionali e dei versamenti effettuati per premi relativi ad altre polizze assicurative.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti immobilizzati per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro

Area geografica	Totale	Italia
Crediti verso altri	227.271	227.271
Totale crediti immobilizzati	227.271	227.271

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Rimanenze al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro

	1H 2025	2024	Variazione
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.718.345	1.533.689	184.656
3) lavori in corso su ordinazione	30.721.775	21.694.818	9.026.957
5) acconti	50.944	24.000	26.944
Totale rimanenze	32.491.064	23.252.507	9.238.557

La voce rimanenze al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 32.491.064 e si riferisce principalmente per Euro 1.718.345 a rimanenze di bunker, lubrificanti, ricambi e materiale consumabile a bordo delle navi e per Euro 30.721.775 al valore dei lavori in corso su ordinazione (commesse) valutati con il metodo della percentuale di completamento.

L'incremento della voce è il risultato dell'effetto congiunto del decremento determinato dal completamento di commesse in essere al 31 dicembre 2024 e dal contestuale incremento per lo stato di avanzamento delle commesse in corso al 30 giugno 2025.

I giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO), principalmente per effetto delle dinamiche connesse all'avanzamento delle commesse in corso di svolgimento al 30 giugno 2025, si incrementano da 41 giorni al 31 dicembre 2024 a 51 giorni al 30 giugno 2025.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della variazione nel corso del periodo:

Valori espressi in unità di Euro

	Totale	Materie prime	Lavori in corso su ordinazione	Acconti
Valore di inizio periodo	23.252.507	1.533.689	21.694.818	24.000
Variazioni nel periodo	9.503.531	187.408	9.289.179	26.944
Differenze da traduzione	(264.974)	(2.752)	(262.222)	-
Valore di fine periodo	32.491.064	1.718.345	30.721.775	50.944

Le differenze da traduzione derivano dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

CREDITI

La tabella di seguito riporta la composizione dei Crediti al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2025	2024	Variazione
1) verso clienti	39.068.778	34.443.350	4.625.428
4) verso controllanti	305.381	599.624	(294.243)
5-bis) crediti tributari	1.035.205	1.553.686	(518.481)
5-ter) imposte anticipate	356.010	569.304	(213.294)
5-quater) verso altri	2.138.072	2.582.599	(444.527)
Totale crediti	42.903.446	39.748.563	3.154.883

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 39.068.778 contro Euro 34.443.350 al 31 dicembre 2024.

L'incremento dei crediti verso clienti al 30 giugno 2025, pari ad Euro 4.625.428, deriva principalmente dalla crescita del business del Gruppo. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding* – DSO), pari a 62, risultano in linea con il dato al 31 dicembre 2024, confermando la solidità e la qualità del portafoglio clienti del Gruppo.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 305.381 contro gli Euro 599.624 al 31 dicembre 2024 e si riferiscono a crediti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA.

Crediti tributari

I crediti tributari al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 1.035.205 (di cui Euro 67.789 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro Euro 1.553.686 al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 187.352 esigibili oltre l'esercizio successivo). La voce, pari ad Euro 1.035.205 al 30 giugno 2025, si riferisce principalmente a crediti d'imposta per Euro 533.318 (per ulteriori dettagli in riferimento all'attività di ricerca e sviluppo si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e nel prosieguo della Nota Integrativa), ad IVA per Euro 400.642, a crediti per acconti sulle imposte dirette in eccesso rispetto al debito stimato al 30 giugno 2025 per Euro 98.647 e a crediti per ritenute subite per Euro 2.598.

La quota di crediti tributari esigibile oltre l'esercizio successivo si riferisce ai crediti d'imposta per i quali è prevista la possibilità di compensazione in tranche annuali.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 356.010 contro Euro 569.304 al 31 dicembre 2024. La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate nel corso del primo semestre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	2024	Variazioni nel periodo	Differenze da traduzione	1H 2025
Costi deducibili per cassa non pagati	450.718	(164.064)	(215)	286.439
Svalutazione crediti	118.586	(118.586)	-	-
Perdite fiscali	-	69.571	-	69.571
Totale imposte anticipate	569.304	(213.079)	(215)	356.010

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo nei casi in cui vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero quando nei periodi futuri in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 2.138.072 contro Euro 2.582.599 al 31 dicembre 2024. La voce si riferisce principalmente a crediti per anticipi corrisposti a fornitori per Euro 99.792, a crediti per contributi a fondo perduto (principalmente connessi al progetto NGR2025) per Euro 1.612.844 ed a crediti per indennizzi assicurativi da ricevere per Euro 380.000.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia	Europa	Altro
1) verso clienti	39.068.778	17.746.093	21.322.685	-
4) verso controllanti	305.381	305.381	-	-
5-bis) crediti tributari	1.035.205	710.139	325.066	-
5-ter) imposte anticipate	356.010	342.102	13.908	-
5-quater) verso altri	2.138.072	2.102.809	35.263	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.903.446	21.206.524	21.696.922	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
1) verso clienti	39.068.778	39.068.778	-	-
4) verso controllanti	305.381	305.381	-	-
5-bis) crediti tributari	1.035.205	967.416	67.789	-
5-ter) imposte anticipate	356.010	-	-	-
5-quater) verso altri	2.138.072	2.138.072	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.903.446	42.479.647	67.789	-

Si ritiene opportuno segnalare che, in linea con quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), per le imposte anticipate non è prevista la suddivisione tra quota scadente entro l'esercizio successivo e quota scadente oltre l'esercizio successivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La tabella di seguito riporta la composizione della Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	2024	Variazione
6) Titoli	4.000.000	4.000.000	-
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.000.000	4.000.000	-

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 30 giugno 2025 si riferiscono all'investimento in titoli - non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo - di parte della liquidità raccolta con l'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La tabella di seguito riporta la composizione delle Disponibilità liquide al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	2024	Variazione
1) depositi bancari e postali	79.907.524	84.331.374	(4.423.850)
3) danaro e valori in cassa	12.776	12.177	599
Totale disponibilità liquide	79.920.300	84.343.551	(4.423.251)

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 79.920.300 e si riferiscono per Euro 79.907.524 alle disponibilità sui conti correnti bancari e per Euro 12.776 alle disponibilità di cassa sulle navi NG Driller, NG Worker ed NG Surveyor e sull'imbarcazione NG Coastal.

Il decremento della voce, più ampiamente illustrato nel rendiconto finanziario, è sintetizzato nella seguente tabella:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Disponibilità liquide
Valore di inizio periodo	84.343.551
Flusso finanziario dell'attività operativa	20.311.392
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(25.029.782)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	503.518
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(208.379)
Valore di fine periodo	79.920.300

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La tabella di seguito riporta il saldo della voce Ratei e risconti attivi al 30 giugno 2025, comparato con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	2024	Variazione
Ratei e risconti attivi	1.420.921	743.174	677.747

I ratei e risconti attivi al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 1.420.921 e si riferiscono principalmente al risconto dei costi delle assicurazioni, dei noleggi, degli abbonamenti ed altri costi di competenza di periodi successivi.

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei Ratei e risconti attivi per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
Ratei e risconti attivi	1.420.921	1.361.534	59.387	-

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La tabella di seguito riporta la composizione del Patrimonio netto al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	2024	Variazione
I – Capitale	600.000	600.000	-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.900.000	49.900.000	-
IV – Riserva legale	163.055	163.055	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria	5.991	5.991	-

Riserva da differenze di traduzione	(82.742)	296.904	(379.646)
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	1	(5)	6
Totale altre riserve	(76.750)	302.890	(379.640)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	91.591.584	48.466.246	43.125.338
IX - Utile (perdita) del periodo	25.375.817	43.125.342	(17.749.525)
Totale patrimonio netto di gruppo	167.553.706	142.557.533	24.996.173
Patrimonio netto di terzi			
Capitale e riserve di terzi	85.687	71.307	14.380
Utile (perdita) di terzi	13.262	14.381	(1.119)
Totale patrimonio netto di terzi	98.949	85.688	13.261
Totale patrimonio netto consolidato	167.652.655	142.643.221	25.009.434

Il Patrimonio netto al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 167.652.655, di cui Euro 167.553.706 di pertinenza del Gruppo ed Euro 98.949 di pertinenza dei soci di minoranza.

Movimentazione del patrimonio netto

La tabella di seguito riporta la movimentazione del patrimonio netto nel corso del primo semestre del 2025:

Valori espressi in unità di Euro	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da differenze di traduzione	Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Valore di inizio periodo	600.000	49.900.000	163.055	5.991	296.904	(5)	302.890	48.466.246	43.125.342	142.557.533	71.307	14.381	85.688	142.643.221
Destinazione del risultato del periodo precedente														
Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	43.125.342	(43.125.342)	-	14.381	(14.381)	-	-
Altre variazioni														
Variazione della riserva di traduzione	-	-	-	-	(379.646)	-	(379.646)	-	-	(379.646)	-	-	-	(379.646)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	6	6	(4)	-	2	(1)	-	(1)	1
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	25.375.817	25.375.817	-	-	13.262	13.262	25.389.079
Valore di fine periodo	600.000	49.900.000	163.055	5.991	(82.742)	1	(76.750)	91.591.584	25.375.817	167.553.706	85.687	13.262	98.949	167.652.655

Come evidenziato dalla tabella sopra, l'incremento del patrimonio netto nel primo semestre 2025 deriva principalmente dal risultato del periodo, che evidenzia un utile di Euro 25.389.079.

Riconciliazione tra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e del bilancio consolidato semestrale abbreviato

La tabella di seguito riporta la riconciliazione tra il patrimonio ed il risultato del periodo della Capogruppo e del bilancio consolidato semestrale abbreviato:

Valori espressi in unità di Euro	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo	160.624.101	18.820.858
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e la quota di pertinenza del patrimonio netto	7.022.399	6.541.164
Eliminazione (utili) perdite infragruppo	10.715	21.884
Contabilizzazione dei leasing finanziari con il metodo finanziario	(4.560)	5.173
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato	167.652.655	25.389.079

FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Fondi per rischi e oneri al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	2024	Variazione
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	242.011	220.559	21.452
2) per imposte, anche differite	226.760	74.538	152.222
Totale fondi per rischi e oneri	468.771	295.097	173.674

La voce Fondi per rischi e oneri al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 468.771 e si riferisce al fondo per imposte differite per Euro 226.760 ed al fondo per trattamento di fine mandato a favore degli amministratori per Euro 242.011.

Movimentazione del Fondo per rischi e oneri

La tabella di seguito riporta la movimentazione del Fondo per rischi e oneri nel corso del primo semestre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio periodo	220.559	74.538	295.097
Variazioni nel periodo			
Accantonamento nel periodo	21.452	157.719	179.171
Utilizzo nel periodo	-	-	-
Altre variazioni	-	(5.497)	(5.497)
Totale variazioni	21.452	152.222	173.674
Valore di fine periodo	242.011	226.760	468.771

Come evidenziato nella tabella sopra, l'incremento della voce deriva principalmente dall'effetto netto degli incrementi per gli accantonamenti del TFM degli amministratori per Euro 21.452 e dall'incremento del fondo imposte differite per Euro 157.719.

Le altre variazioni si riferiscono alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione del fondo per imposte differite nel corso del primo semestre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	Variazioni nel periodo	Differenze da traduzione	1H 2025
Differite su utili non distribuiti	60.173	128.979	(4.611)	184.541
Utili su cambi	14.365	28.740	(886)	42.219
Totale del fondo per imposte differite	74.538	157.719	(5.497)	226.760

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La tabella di seguito riporta il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2025, comparato con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	2024	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.831.908	1.674.683	157.225

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 rappresenta l'effettivo debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, determinato

in conformità al disposto dell'articolo 2120 del Codice Civile e dei contratti di lavoro nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio.

Movimentazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso del primo semestre del 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio periodo	1.674.683
Variazioni nel periodo	
Accantonamento nel periodo	266.113
Utilizzo nel periodo	(108.888)
Altre variazioni	-
Totale variazioni	157.225
Valore di fine periodo	1.831.908

Come evidenziato nella tabella sopra, l'incremento del periodo deriva dall'effetto netto di accantonamenti TFR del periodo per Euro 266.113 e utilizzi per Euro 108.888.

DEBITI

La tabella di seguito riporta la composizione dei Debiti al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	2024	Variazione
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	529.000	-
4) debiti verso banche	21.547.936	20.925.168	622.768
5) debiti verso altri finanziatori	217.811	348.726	(130.915)
6) acconti	9.903.712	19.551.926	(9.648.214)
7) debiti verso fornitori	30.574.402	20.746.454	9.827.948
11) debiti verso controllanti	6.653.281	6.245.831	407.450
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.999	84.785	(68.786)
12) debiti tributari	6.988.077	4.401.028	2.587.049
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.038.219	592.021	446.198
14) altri debiti	2.030.939	1.657.643	373.296
Totale debiti	79.499.376	75.082.582	4.416.794

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 529.000 e si riferiscono a debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo nei confronti della controllante Marnavi SpA.

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 21.547.936 (di cui Euro 16.519.868 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro Euro 20.925.168 al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 10.971.525 esigibili oltre l'esercizio successivo).

L'incremento della voce, pari ad Euro 622.768, deriva dall'effetto congiunto della riduzione dell'indebitamento a breve termine, del rimborso anticipato di taluni finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 e della sottoscrizione di nuovi finanziamenti a condizioni economiche più favorevoli, come evidenziato nel rendiconto finanziario e nella Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori a cui si rinvia per ulteriori dettagli. In particolare, si segnala che nel corso del primo semestre del 2025 il Gruppo ha stipulato nuovi finanziamenti a medio-lungo

termine per nominali Euro 17.000.000 e rimborsato anticipatamente taluni finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 per nominali Euro 9.545.923.

La tabella di seguito riporta la movimentazione dei debiti verso banche al 30 giugno 2025 e la relativa riconciliazione con i flussi finanziari rappresentati nel rendiconto finanziario:

Valori espressi in unità di Euro	2024	Flussi finanziari da rendiconto finanziario	Altre variazioni	1H 2025
Debiti verso banche per cc passivi e anticipazioni a breve	5.062.795	(4.431.262)	(86.201)	545.332
Mutui passivi bancari (inclusa la parte esigibile entro l'esercizio successivo)	15.862.373	5.065.695	74.536	21.002.604
Totale debiti verso banche	20.925.168	634.433	(11.665)	21.547.936

La voce altre variazioni, pari a negativi Euro 11.665, si riferisce alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi, per negativi Euro 86.201 ed agli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato per Euro 74.536.

Si segnala che su un finanziamento in essere al 30 giugno 2025 sussistono dei *covenant* finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sui valori del bilancio consolidato della controllante Marnavi SpA. I *covenant* finanziari hanno a riferimento il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ed il rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto. Tali parametri, sulla base dei dati dell'ultimo bilancio consolidato della controllante Marnavi SpA, risultano rispettati.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 217.811 (di cui Euro 28.603 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro Euro 348.726 al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 85.296 esigibili oltre l'esercizio successivo).

Il saldo della voce al 30 giugno 2025 è interamente riferito ai debiti per i contratti di leasing finanziario in essere, contabilizzati nel bilancio consolidato con il metodo finanziario così come raccomandato dal principio contabile OIC 17.

Il decremento della voce, pari ad Euro 130.915, si riferisce ai rimborsi della quota capitale dei canoni di leasing aventi scadenza nel periodo in esame.

La tabella di seguito riporta la movimentazione dei debiti verso altri finanziatori al 30 giugno 2025 e la relativa riconciliazione con i flussi finanziari rappresentati nel rendiconto finanziario:

Valori espressi in unità di Euro	2024	Flussi finanziari da rendiconto finanziario	Altre variazioni	1H 2025
Debiti verso altri finanziatori	348.726	(130.915)	-	217.811
Totale debiti verso banche	348.726	(130.915)	-	217.811

Acconti

Gli acconti al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 9.903.712 contro Euro 19.551.926 al 31 dicembre 2024. La voce rappresenta il valore degli acconti ricevuti dai committenti per le commesse in corso alla data di riferimento del bilancio. Il decremento del periodo deriva dalle dinamiche di fatturazione ed avanzamento dei progetti.

Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 30.574.402 contro Euro 20.746.454 al 31 dicembre 2024.

L'incremento dei debiti verso fornitori al 30 giugno 2025, pari ad Euro 9.827.948, deriva principalmente dalla crescita del business del Gruppo. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding* – DPO) passano da 65 al 31 dicembre 2024 ad 84 al 30 giugno 2025, riflettendo un diverso profilo temporale dei pagamenti e confermando la capacità del Gruppo di gestire il capitale circolante con flessibilità ed efficienza.

Debiti verso controllanti

La voce debiti verso controllanti al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 6.653.281 contro Euro 6.245.831 al 31 dicembre 2024 e si riferisce interamente ai debiti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA,

principalmente relativi ai noli (*charter in*) delle navi. Il saldo della voce risulta sostanzialmente allineato rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 15.999 contro Euro 84.785 al 31 dicembre 2024 e si riferisce per Euro 15.997 a debiti nei confronti di Navalcantieri Italia Srl e per Euro 2 a debiti nei confronti di Marnavi Shipping Management Pvt.

Debiti tributari

La voce debiti tributari al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 6.988.077 contro Euro 4.401.028 al 31 dicembre 2024. L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2024 risulta sostanzialmente connesso all'incremento dei debiti per IVA da versare per Euro 1.484.035 e dei debiti per imposte dirette per Euro 1.122.004.

Il saldo della voce al 30 giugno 2025 si riferisce principalmente a debiti IVA per Euro 3.153.694, a debiti per imposte dirette per Euro 2.670.239 ed a debiti per ritenute per Euro 1.156.666.

Si ritiene opportuno segnalare in tale sede che in Italia, l'articolo 4 della legge 30/98 stabilisce che alle imprese che esercitano le attività indicate al secondo comma di tale articolo è attribuito un credito d'imposta in misura corrispondente all'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta sulle retribuzioni corrisposte al personale di bordo imbarcato sulle navi iscritte nel Registro internazionale, da valere ai fini del versamento delle ritenute alla fonte relative a tali redditi.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 1.038.219 contro Euro 592.021 al 31 dicembre 2024. L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2024 risulta sostanzialmente connesso all'incremento del personale.

Il saldo della voce al 30 giugno 2025 si riferisce principalmente a debiti verso l'INPS per Euro 975.243.

Si ritiene opportuno segnalare in tale sede che in Italia, l'articolo 6 della legge 30/98 stabilisce che le imprese che esercitano le attività indicate al comma 1 di tale articolo, per il personale avente i requisiti di cui all'articolo 119 del codice della navigazione ed imbarcato su navi iscritte nel Registro internazionale di cui all'articolo 1 della legge 30/98, nonché lo stesso personale suindicato sono esonerati dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per legge.

Altri debiti

La voce altri debiti al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 2.030.939.

Il saldo della voce al 30 giugno 2025 si riferisce principalmente ai debiti verso gli amministratori ed il personale, comprensivo dei debiti per oneri differiti ed al netto delle anticipazioni corrisposte, per Euro 2.017.378.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei debiti per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia	Europa	Altro
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	529.000	-	-
4) debiti verso banche	21.547.936	21.045.364	502.572	-
5) debiti verso altri finanziatori	217.811	217.811	-	-
6) acconti	9.903.712	9.854.871	48.841	-
7) debiti verso fornitori	30.574.402	6.884.821	22.917.195	772.386
11) debiti verso controllanti	6.653.281	6.653.281	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.999	15.997	-	2
12) debiti tributari	6.988.077	2.296.745	4.691.332	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.038.219	992.650	45.569	-
14) altri debiti	2.030.939	2.019.598	11.341	-
Totale debiti	79.499.376	50.510.138	28.216.850	772.388

Suddivisione dei debiti per scadenza

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei debiti per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	-	529.000	-
4) debiti verso banche	21.547.936	5.028.068	11.659.731	4.860.137
5) debiti verso altri finanziatori	217.811	28.603	189.208	-
6) acconti	9.903.712	9.903.712	-	-
7) debiti verso fornitori	30.574.402	30.574.402	-	-
11) debiti verso controllanti	6.653.281	6.653.281	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.999	15.999	-	-
12) debiti tributari	6.988.077	6.988.077	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.038.219	1.038.219	-	-
14) altri debiti	2.030.939	2.030.939	-	-
Totale debiti	79.499.376	62.261.300	12.377.939	4.860.137

Debiti assistiti da garanzie reali su beni del Gruppo

La tabella di seguito riporta la suddivisione tra debiti assistiti da garanzie reali e debiti non assistiti da garanzie reali:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Assistiti da garanzie reali	Non assistiti da garanzie reali
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	-	529.000
4) debiti verso banche	21.547.936	8.312.999	13.234.937
5) debiti verso altri finanziatori	217.811	-	217.811
6) acconti	9.903.712	-	9.903.712
7) Debiti verso fornitori	30.574.402	-	30.574.402
11) Debiti verso controllanti	6.653.281	-	6.653.281
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.999	-	15.999
12) Debiti tributari	6.988.077	-	6.988.077
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.038.219	-	1.038.219
14) Altri debiti	2.030.939	-	2.030.939
Totale debiti	79.499.376	8.312.999	71.186.377

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La tabella di seguito riporta il saldo della voce Ratei e risconti passivi al 30 giugno 2025, comparato con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	2024	Variazione
Ratei e risconti passivi	1.432.129	1.551.809	(119.680)

I ratei e risconti passivi al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 1.432.129 e si riferiscono al risconto di contributi in conto impianti per Euro 1.327.015 ed a ratei passivi interessi per Euro 105.114.

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei Ratei e risconti passivi per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
Ratei e risconti passivi	1.432.129	624.953	699.695	107.481

CONTO ECONOMICO
VALORE DELLA PRODUZIONE

La tabella di seguito riporta la composizione del Valore della produzione al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 30 giugno 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	1H 2024	Variazione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.663.263	190.788.890	(87.125.627)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.289.180	(90.283.620)	99.572.800
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	576.483	353.968	222.515
altri	723.668	3.241.760	(2.518.092)
Totale altri ricavi e proventi	1.300.151	3.595.728	(2.295.577)
Totale valore della produzione	114.252.594	104.100.998	10.151.596

Il valore della produzione al 30 giugno 2025 si attesta ad Euro 114.252.594, in aumento di Euro 10.151.596 (+9,8%) rispetto al primo semestre 2024. Le dinamiche alla base dell'incremento del valore della produzione sono ampiamente esposte all'interno della Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 103.663.263 contro Euro 190.788.890 (-45,7%) al 30 giugno 2024. Il decremento della voce risulta sostanzialmente connesso alle specifiche dinamiche di avanzamento e fatturazione dei progetti svolti nel corso del primo semestre 2025.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Windfarm	Interconnector	Oil&Gas	Altro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.663.263	40.738.913	54.973.331	470.570	7.480.449
% sul totale	100,0%	39,3%	53,0%	0,5%	7,2%

La categoria altro per Euro 6.486.832 (6,3% del totale della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni) si riferisce a ricavi per attività svolte nell'ambito del settore degli studi e delle ricerche scientifico-ambientali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia	Europa	Altro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.663.263	19.408.267	84.254.996	-
% sul totale	100,0%	18,7%	81,3%	0,0%

Tenuto conto del tipo di attività svolta, si ritiene altresì importante evidenziare la distribuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in base alle aree marittime di riferimento:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Mediterraneo	Mari del Nord
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.663.263	43.624.557	60.038.706
% sul totale	100,0%	42,1%	57,9%

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 30 giugno 2025 si attesta ad Euro 9.289.180 contro negativi Euro 90.283.620 (-110,3%) al 30 giugno 2024. La variazione della voce, come per i ricavi delle vendite e delle prestazioni, è ascrivibile alle specifiche dinamiche di avanzamento delle commesse. La variazione dei lavori in corso su ordinazione nel periodo comparativo risente del completamento, avvenuto nel primo semestre del 2024, di rilevanti commesse avviate nei periodi precedenti.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio al 30 giugno 2025 si attestano ad Euro 576.483 contro Euro 353.968 (+62,9%) al 30 giugno 2024. La voce si riferisce principalmente ai contributi ai sensi della legge 30/98.

Altri

Gli altri ricavi all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" al 30 giugno 2025 si attestano ad Euro 723.668 contro Euro 3.241.760 al 30 giugno 2024 (-77,7%). Al 30 giugno 2025 tale voce si riferisce principalmente:

- a riaddebiti di costi a terzi per Euro 324.627;
- ad indennizzi assicurativi di competenza del periodo per Euro 70.000;
- ai contributi in conto impianti (sottoforma di crediti d'imposta) per investimenti 4.0, ai sensi dell'articolo 1 commi da 1054 a 1058 della legge 178/2020, per un valore complessivo di Euro 222.920;
- ai contributi per investimenti nel Mezzogiorno, ai sensi dell'articolo 1 commi da 98 a 108 della legge 2018/2015 e successive modifiche, per Euro 85.422;
- ai contributi ZES Unica ai sensi dell'articolo 16 del Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 per Euro 4.348;
- al maggiore incasso (rispetto al credito iscritto in bilancio) del contributo per il secondo SAL del progetto NSS 2023 per Euro 15.557.

Suddivisione del valore della produzione per categoria di attività

La tabella di seguito riporta la ripartizione del valore della produzione per categoria di attività:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Windfarm	Interconnector	Oil&Gas	Altro
Valore della produzione	114.252.594	44.472.901	54.089.127	157.265	15.533.301
% sul totale	100,0%	38,9%	47,3%	0,1%	13,6%

La categoria altro per Euro 13.505.179 (11,8% del valore della produzione) si riferisce alle attività svolte nell'ambito del settore degli studi e delle ricerche scientifico-ambientali.

Suddivisione del valore della produzione per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione del valore della produzione per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Altro
Valore della produzione	114.252.594	25.485.554	88.767.040	-
% sul totale	100,0%	22,3%	77,7%	0,0%

Tenuto conto del tipo di attività svolta, si ritiene importante evidenziare la distribuzione del valore della produzione in base alle aree marittime di riferimento:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Mediterraneo	Mari del Nord
Valore della produzione	114.252.594	46.294.850	67.957.744
% sul totale	100,0%	40,5%	59,5%

COSTI DELLA PRODUZIONE

La tabella di seguito riporta la composizione dei Costi della produzione al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 30 giugno 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	1H 2024	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.401.925	7.616.399	(1.214.474)
7) per servizi	42.472.827	35.039.235	7.433.592
8) per godimento di beni di terzi	20.607.800	25.822.684	(5.214.884)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	8.180.108	6.235.430	1.944.678
b) oneri sociali	1.774.833	778.317	996.516
c) trattamento di fine rapporto	266.113	224.000	42.113
d) trattamento di quiescenza e simili	21.452	10.477	10.975
e) altri costi	100.000	2.028	97.972
Totale costi per il personale	10.342.506	7.250.252	3.092.254
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	962.665	921.493	41.172
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.068.150	1.958.489	1.109.661
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.030.815	2.879.982	1.150.833
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(187.407)	(118.075)	(69.332)
14) oneri diversi di gestione	132.679	101.580	31.099
Totale costi della produzione	83.801.145	78.592.057	5.209.088

I costi della produzione nel primo semestre 2025 si attestano ad Euro 83.801.145, in aumento di Euro 5.209.088 (+6,6%) rispetto al primo semestre 2024. Le dinamiche che hanno consentito di realizzare un incremento dei costi della produzione meno che proporzionale rispetto all'incremento del valore della produzione sono ampiamente esposte all'interno della Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 6.401.925 contro Euro 7.616.399 (-15,9%) al 30 giugno 2024.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 30 giugno 2025 comparata con la situazione al 30 giugno 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	1H 2024
Bunker e lubrificanti	4.428.258	6.212.707
Materiale consumabile e ricambi	1.831.648	1.279.018
Altro	142.019	124.674
Totale costi per materie	6.401.925	7.616.399

Il decremento della voce bunker e lubrificanti è determinato dalla riduzione dei prezzi e dei volumi di bunker e lubrificanti acquistati nel periodo nonché dal maggiore ricorso a *subcontractor* per lo svolgimento di talune attività. L'espansione della flotta navale di proprietà del Gruppo ha determinato, di contro, una crescita dei costi per materiale consumabile e ricambi (+43,2%).

Costi per servizi

I costi per servizi al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 42.472.827 contro Euro 35.039.235 (+21,2%) al 30 giugno 2024.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 30 giugno 2025 comparata con la situazione al 30 giugno 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	1H 2024
Costi per personale specializzato non dipendente	11.125.962	13.611.839
Costi <i>subcontractor</i>	14.791.904	8.326.395
Costi per gestione navale	5.815.650	4.317.112
Consulenze	4.076.535	3.375.934
Costi per servizi relativi al personale	2.191.541	1.682.429
Compensi amministratori, sindaci e revisori	1.877.136	1.372.172
Assicurazioni	522.929	583.071
Trasporti e logistica	423.782	441.318
Manutenzione	676.367	413.752
Commissioni	301.169	189.598
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefono, ecc.)	85.693	78.264
Altro	584.159	647.351
Totale costi per servizi	42.472.827	35.039.235

La tabella sopra evidenzia un generale incremento dei costi per servizi, connesso principalmente all'incremento del volume di attività. In particolare, le dinamiche di avanzamento dei progetti svolti nel semestre hanno determinato un significativo ricorso a prestazioni svolte da parte di subcontractor, con un conseguente importante incremento dei relativi costi (+77,7%) rispetto al dato comparativo al 30 giugno 2024. L'incremento del personale dipendente nel semestre ha determinato (i) una riduzione del ricorso a personale esterno specializzato (freelance), con un conseguente decremento del relativo costo (-18,3%) e (ii) un incremento dei costi per servizi relativi al personale, che passano da Euro 1.682.429 al 30 giugno 2024 ad Euro 2.191.541 al 30 giugno 2025 (+30,3%). L'ampliamento della capacità operativa, conseguente agli investimenti effettuati, ha comportato un aumento dei costi di manutenzione.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 20.607.800 contro Euro 25.822.684 (-20,2%) al 30 giugno 2024.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 30 giugno 2025 comparata con la situazione al 30 giugno 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	1H 2024
Noli navi	10.875.557	18.123.473
Noleggio attrezzature	9.144.979	7.300.414
Licenze software	278.562	200.470
Canoni di locazione uffici e magazzini	259.321	125.783
Noleggio macchine d'ufficio e altri beni	49.381	72.544
Totale costi per godimento di beni di terzi	20.607.800	25.822.684

La tabella evidenzia la riduzione dei costi per godimento di beni di terzi, che passano da Euro 25.822.684 al 30 giugno 2024 (24,8% in termini di incidenza sul valore della produzione) ad Euro 20.607.800 al 30 giugno 2025 (18,0% in termini di incidenza sul valore della produzione), con una riduzione di Euro 5.214.884 (-20,2%) rispetto al periodo comparativo. La riduzione dei costi per godimento di beni di terzi, riconducibile principalmente ai costi per noli (*charter in*) di navi, è ascrivibile ai significativi investimenti per l'espansione della flotta realizzati nel primo semestre del 2025 e nei periodi precedenti.

Costi per il personale

I costi per il personale al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 10.342.506 contro Euro 7.250.252 (+42,7%) al 30 giugno 2024.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 30 giugno 2025 comparata con la situazione al 30 giugno 2024:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2025	1H 2024
a) salari e stipendi	8.180.108	6.235.430
b) oneri sociali	1.774.833	778.317
c) trattamento di fine rapporto	266.113	224.000
d) trattamento di quiescenza e simili	21.452	10.477
e) altri costi	100.000	2.028
Totale costi per il personale	10.342.506	7.250.252

L'incremento della voce nel primo semestre del 2025 deriva dall'incremento del personale dipendente rispetto al primo semestre 2024. Il numero medio di dipendenti, infatti, passa da circa 164 unità nel primo semestre 2024 a circa 219 unità nel primo semestre 2025. L'incremento del costo del personale risponde, inoltre, all'esigenza di internalizzare talune competenze e ridurre la dipendenza dal mercato esterno. A fronte dell'incremento del personale dipendente e del relativo costo, come evidenziato nel dettaglio dei costi per servizi, si riducono nel primo semestre 2025 i costi per personale specializzato non dipendente (*freelance*).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 4.030.815 contro Euro 2.879.982 (+40,0%) al 30 giugno 2024.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 30 giugno 2025 comparata con la situazione al 30 giugno 2024:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2025	1H 2024
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	962.665	921.493
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.068.150	1.958.489
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.030.815	2.879.982

L'incremento della voce rispetto al primo semestre 2024 deriva principalmente dai significativi investimenti realizzati nel corso del periodo e dall'inizio dell'ammortamento per taluni cespiti acquisiti nel corso di periodi precedenti.

Per ulteriori dettagli in riferimento agli ammortamenti si rinvia a quanto riportato ai paragrafi Immobilizzazioni immateriali ed Immobilizzazioni materiali della Nota integrativa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 30 giugno 2025 ammonta a negativi (riduzione costi) Euro 187.407 contro negativi (riduzione costi) Euro 118.075 al 30 giugno 2024 e si riferisce alle rimanenze di bunker e lubrificanti a bordo delle navi. Per ulteriori dettagli circa la movimentazione della voce nel periodo si rinvia a quanto indicato al paragrafo Rimanenze.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 132.679 contro Euro 101.580 al 30 giugno 2024. In tale voce trovano collocazione costi di minore rilevanza attinenti l'attività operativa, non classificati nelle precedenti voci dei costi della produzione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 30 giugno 2024:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2025	1H 2024	Variazione
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	820.862	147.610	673.252
Totale proventi diversi dai precedenti	820.862	147.610	673.252

Totale altri proventi finanziari	820.862	147.610	673.252
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	764.993	791.879	(26.886)
Totale interessi e altri oneri finanziari	764.993	791.879	(26.886)
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.007.942)	(99.014)	(908.928)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(952.073)	(743.283)	(208.790)

La gestione finanziaria evidenzia al 30 giugno 2025 un saldo netto negativo di Euro 952.073 contro un saldo netto negativo di Euro 743.283 al 30 giugno 2024 (+28,1%). Come anticipato nella Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori, i proventi finanziari superano agli oneri finanziari per Euro 55.869, risultato in miglioramento rispetto al 30 giugno 2024, quando gli oneri finanziari superavano i proventi finanziari per Euro 644.269. Tale risultato riflette l'efficace impiego della liquidità raccolta attraverso l'operazione di quotazione sul mercato EGM, perfezionata nel mese di maggio 2024 e gestita in modo strategico lungo l'intero periodo. Al contrario, l'andamento dei tassi di cambio ha generato perdite nette per Euro 1.007.942 al 30 giugno 2025, a fronte di Euro 99.014 registrati al 30 giugno 2024.

Altri proventi finanziari

La voce altri proventi finanziari al 30 giugno 2025 risulta pari ad Euro 820.862 contro Euro 147.610 al 30 giugno 2024 (+456,1%) e si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e sugli investimenti di carattere finanziario a breve termine e prontamente smobilizzabili di parte della liquidità raccolta tramite l'operazione di quotazione su EGM.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce interessi e altri oneri finanziari al 30 giugno 2025 risulta pari ad Euro 764.993 contro Euro 791.879, in leggera diminuzione rispetto al primo semestre 2024 (-3,4%). Come indicato nel precedente paragrafo relativo ai debiti verso banche e nella Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori, la gestione finanziaria nel primo semestre del 2025 è stata caratterizzata dalla riduzione dell'indebitamento a breve termine, dal rimborso anticipato di taluni finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 e dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti a condizioni economiche più favorevoli.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La tabella sotto riporta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Debiti verso banche	Leasing finanziari	Altri
Interessi e altri oneri finanziari	764.993	675.568	3.261	86.164

Utili e perdite su cambi

La voce utili e perdite su cambi al 30 giugno 2025 evidenzia un saldo netto (perdite su cambi) di Euro 1.007.942 contro il saldo netto (perdite su cambi) al 30 giugno 2024 di Euro 99.014. Il risultato della bilancia valutaria nel primo semestre del 2025 risulta condizionato dalle fluttuazioni dei tassi di cambio registrate nel periodo.

Come indicato al paragrafo Rischi finanziari della Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli, si segnala che il Gruppo non effettua operazioni di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

La tabella di seguito riporta la ripartizione della voce utili e perdite su cambi al 30 giugno 2025 tra utili e perdite su cambi realizzati ed utili e perdite su cambi da valutazione, comparata con la situazione al 30 giugno 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2025	1H 2024
Utili e perdite su cambi realizzati	624.585	171.623
Utili e perdite su cambi da valutazione	383.357	(72.609)
Totale utili e perdite su cambi	1.007.942	99.014

Non vi sono state significative variazioni dei cambi valutari successivamente alla chiusura del periodo.

IMPOSTE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 30 giugno 2024:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2025	1H 2024	Variazione
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	3.550.834	4.541.668	(990.834)
imposte relative a periodi precedenti	188.665	386.287	(197.622)
imposte differite e anticipate	370.798	(1.235.590)	1.606.388
Totale delle imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	4.110.297	3.692.365	417.932

La voce accoglie le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate di competenza del periodo, determinate sulla base della normativa applicabile nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera. L'incremento della voce rispetto al primo semestre 2024 è ascrivibile al maggior risultato ante imposte realizzato nel corso del primo semestre 2024 rispetto al periodo comparativo. Il tax rate (calcolato come rapporto tra totale delle imposte e risultato prima delle imposte) al 30 giugno 2025 si attesta al 13,9%.

Come indicato nella Relazione sulla gestione degli Amministratori, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli, la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia sia del regime opzionale di tassazione forfetaria denominato "tonnage tax" previsto dagli articoli da 155 a 161 del TUIR sia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n. 457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/1999) denominata "registro internazionale". La società Seashiptanker Srl, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n.457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/199) denominata "registro internazionale". Si segnala, altresì, che il Gruppo non è impattato né direttamente né indirettamente dal regime di imposizione minima globale (cd. "Pillar Two") previsto dal Dlgs. 27 dicembre 2023, n. 209, che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022.

ALTRE INFORMAZIONI

Rischi connessi al cambiamento climatico

Per le informazioni in riferimento ai rischi connessi al cambiamento climatico si rinvia a quanto indicato nella Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori.

Dati sull'occupazione

La tabella di seguito riporta il numero medio di dipendenti impegnati dal Gruppo nel corso del primo semestre 2025 ripartiti per categoria, comparato con il medesimo dato relativo al primo semestre 2024:

	1H 2025	1H 2024
Dirigenti e quadri	30	25
Impiegati	95	88
Marittimi	94	51
Totale	219	164

L'incremento del personale dipendente rispetto al primo semestre 2024 è ascrivibile sia all'incremento del volume di attività, sia all'incremento della flotta, sia soprattutto alla decisione di internalizzare talune competenze ritenute fondamentali per la realizzazione dei piani di sviluppo futuri, riducendo al contempo la dipendenza dal mercato esterno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La tabella di seguito riporta i compensi per amministratori e sindaci della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA maturati al 30 giugno 2025, come deliberati dall'Assemblea degli Azionisti:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Amministratori	Sindaci
Compensi	312.000	12.220
Trattamento di fine mandato	21.650	-
Totale	333.650	12.220

Gli importi indicati nella tabella sopra non comprendono la stima del bonus maturato a favore degli amministratori della Capogruppo nel primo semestre del 2025.

Compensi società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 sono pari ad Euro 15.000.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

Categorie di azioni emesse dalle società del Gruppo

Il capitale sociale della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA al 30 giugno 2025 si compone di numero 48.000.000 azioni così suddivise:

- n. 46.500.000 azioni ordinarie, soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF, prive dell'indicazione del valore nominale e con parità contabile pari ad Euro 0,0125. Le azioni ordinarie attribuiscono ai titolari il diritto a 1 (un) voto per ciascuna azione detenuta nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e gli altri diritti patrimoniali e amministrativi spettanti agli azionisti ai sensi di legge e dello statuto.
- n. 1.500.000 azioni A, detenute dalla controllante Marnavi SpA, soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF, prive dell'indicazione del valore nominale e con parità contabile pari ad Euro 0,0125. Le azioni A attribuiscono ai titolari il diritto a 10 (dieci) voti ai sensi dell'articolo 2351, comma 4, del Codice Civile, nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e gli altri diritti patrimoniali e amministrativi spettanti agli azionisti ai sensi di legge e dello statuto. Tali azioni, ai sensi di quanto previsto nello statuto della Società, si convertono automaticamente in azioni ordinarie in caso di trasferimento delle stesse a soggetti diversi dalla controllante Marnavi SpA e dalle sue controllate.

Titoli emessi dalle società del Gruppo

La capogruppo e le società controllate non hanno emesso titoli di debito nel corso del periodo né risultano in circolazione titoli di debito della capogruppo e delle società controllate al 30 giugno 2025.

Strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

La capogruppo e le società controllate non hanno emesso strumenti finanziari nel corso del periodo né risultano in circolazione strumenti finanziari della capogruppo e delle società controllate al 30 giugno 2025.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le garanzie prestate dalle società del gruppo non risultanti dallo stato patrimoniale:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Descrizione	Importo
Tipologia		
Garanzie reali	Ipotecche su beni del Gruppo connesse con operazioni di finanziamento	8.312.999
Garanzie personali	Fidejussioni connesse con operazioni di natura commerciale	24.566.405
Totale		32.879.404

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Gruppo al 30 giugno 2025 non ha patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Il Gruppo ha adottato una specifica "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", approvata dal CDA della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA nella riunione del 15 maggio 2024. La Procedura è stata adottata - in conformità a quanto previsto all'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan adottato da Borsa Italiana SpA in data 1 marzo 2012, come successivamente modificato e integrato - ai sensi

dell'art. 1 delle Disposizioni in tema di parti correlate approvate da Borsa Italiana SpA nel 2019 come successivamente modificate e integrate, applicabili alle operazioni con parti correlate compiute da società quotate sull'Euronext Growth Milan ("Disposizioni in tema di Parti Correlate") e dell'art. 10 del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Parti Correlate"), per quanto richiamato dal Regolamento Emittenti EGM.

La citata "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Governance, Documenti e Procedure.

Nel primo semestre del 2025 il Gruppo ha realizzato operazioni con parti correlate. Tali operazioni, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale e/o estranee alla normale gestione d'impresa.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia all'apposito paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 30 giugno 2025 il Gruppo non ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo successivamente al 30 giugno 2025:

- Nel mese di luglio 2025, NextGeo ha sottoscritto un Framework Agreement quinquennale con TotalEnergies per la fornitura di servizi di *offshore investigations* a supporto dei progetti internazionali della compagnia francese. L'accordo stabilisce una relazione di lungo periodo finalizzata a standardizzare le pratiche contrattuali e ad aumentare l'efficienza dei processi, valorizzando l'expertise tecnica del Gruppo e l'impiego della propria flotta di unità *offshore* ad elevato contenuto tecnologico.
- A settembre 2025 il Gruppo ha finalizzato l'acquisizione del 75,4% del capitale sociale di Rana Subsea SpA (di seguito anche "Rana Subsea" o "Rana"), realtà italiana tra i principali operatori europei nei servizi *subsea* per l'industria *Oil&Gas*. L'operazione rappresenta un passaggio strategico di rilievo per il Gruppo, che rafforza così in maniera significativa il proprio portafoglio di competenze e la capacità di presidiare l'intero ciclo di vita delle infrastrutture *offshore*, dalle fasi di *survey* e installazione fino alle attività di *inspection, maintenance & repair* (IMR). Grazie all'integrazione delle risorse e delle competenze di Rana, il gruppo NextGeo amplia la propria offerta anche in segmenti ad alto contenuto tecnico come il *diving* e i lavori subacquei complessi, consolidando la propria presenza nel Mediterraneo ed avviando l'espansione verso nuove aree di interesse strategico, quali l'Africa Occidentale. L'operazione, coerente con le linee strategiche del Gruppo, contribuisce a diversificare la base clienti e a rafforzare la competitività sui mercati internazionali, generando al contempo sinergie operative e opportunità di crescita futura. L'acquisizione si inserisce in una chiara strategia di rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo. L'ingresso di Rana consente, infatti, al gruppo NextGeo di ampliare l'offerta di servizi, integrando le attività *subsea* e di *diving* al portafoglio già consolidato di servizi *geoscience* e *survey*. L'operazione permette di presidiare in modo continuativo tutte le fasi del ciclo di vita delle infrastrutture *offshore*, dalla pianificazione e costruzione fino alla manutenzione e dismissione, e di aumentare la diversificazione dei ricavi, riducendo l'esposizione alla stagionalità dei singoli mercati. Inoltre, l'apertura verso aree ad alto potenziale come l'Africa Occidentale, dove Rana è già attiva con track record pluriennale, contribuisce ad espandere il footprint geografico di NextGeo e a rafforzare la resilienza del modello di business.
Il corrispettivo massimo previsto per l'operazione è pari a circa Euro 36,7 milioni, di cui Euro 26,0 milioni corrisposti all'esecuzione della compravendita in data 4 settembre 2025 e massimi Euro 10,7 milioni circa, all'approvazione del bilancio consolidato di Rana Subsea al 31 dicembre 2025. Tale importo potrà essere soggetto ad eventuali aggiustamenti da effettuarsi sulla base dei valori economici effettivi consolidati di Rana Subsea a tale data.
- A settembre 2025 è stata completata l'apertura di Next Geosolutions Middle East (FZE), con sede nella Sharjah Airport International Free Zone (SAIF-Zone) negli Emirati Arabi Uniti, a seguito del rilascio della relativa licenza avvenuto alla fine di luglio 2025. L'iniziativa si colloca all'interno della strategia di espansione geografica del Gruppo e segna l'avvio di una presenza diretta in un bacino di primaria importanza per lo sviluppo di *platform e pipeline offshore* nel segmento dell'*Oil&Gas*. La nuova società fungerà da hub regionale per la gestione delle attività di *survey* geofisica e geotecnica, supportando i principali operatori

internazionali attivi nell'area e creando un punto di riferimento per l'erogazione di servizi integrati. La prossimità geografica e le sinergie derivanti dall'integrazione con Rana Subsea permettono al gruppo NextGeo di rispondere in maniera più tempestiva ed efficace alla crescente domanda locale. L'apertura della sede negli Emirati rafforza quindi la posizione del Gruppo nel mercato del Medio Oriente e rappresenta una leva importante per accrescere la visibilità e la competitività del Gruppo a livello globale.

- Sempre nel mese di settembre 2025, il gruppo NextGeo ha firmato un accordo quadro della durata di otto anni con 50Hertz, uno dei principali Transmission System Operators europei e parte del gruppo Elia. In base al suddetto *frame agreement*, la società diventa partner di riferimento per i servizi di *geotechnical seabed survey* a supporto dello sviluppo delle *offshore substations* nei bacini del Mare del Nord e del Mar Baltico. L'accordo, di durata pluriennale e valore multimilionario, conferma la solidità della strategia commerciale del Gruppo e rafforza il ruolo dello stesso come player riconosciuto nello sviluppo delle infrastrutture energetiche *offshore* europee

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La tabella di seguito riporta i dati dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il gruppo NextGeo fa parte in quanto controllato:

Dati	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Marnavi SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli (Italia)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01619820630
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non ha realizzato operazioni in derivati nel corso primo semestre 2025 né risultano in essere contratti per strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2025.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Marnavi SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Marnavi SpA al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

La tabella di seguito riporta il prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita attività di direzione e coordinamento:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023
B) Immobilizzazioni	291.341.749	260.920.871
C) Attivo circolante	81.597.943	62.411.901
D) Ratei e risconti attivi	1.946.418	6.326.795
Totale attivo	374.886.110	329.659.567
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	186.669.444	140.490.391
Utile (perdita) dell'esercizio	65.743.366	45.378.287
Totale patrimonio netto	282.412.810	215.868.678
B) Fondi per rischi e oneri	9.542.704	4.026.568
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	525.097	204.642
D) Debiti	78.285.600	105.825.242
E) Ratei e risconti passivi	4.119.899	3.734.437
Totale passivo	374.886.100	329.659.567

La tabella di seguito riporta il prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita attività di direzione e coordinamento:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023
A) Valore della produzione	195.445.458	198.098.779
B) Costi della produzione	170.596.022	166.863.079
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	24.849.436	31.235.700
C) Proventi e oneri finanziari	20.344.200	(3.627.836)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	22.789.748	19.081.627
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	67.983.384	46.689.491
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.240.018	1.311.204
Utile (perdita) dell'esercizio	65.743.366	45.378.287

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione intermedia sulla gestione degli amministratori rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

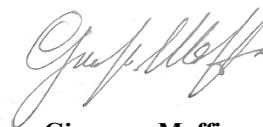
Napoli, 24 settembre 2025



Attilio Ievoli
Presidente del Consiglio di
Amministrazione



Giovanni Ranieri
Amministratore delegato



Giuseppe Maffia
Amministratore delegato



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di
Next Geosolutions Europe SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Next Geosolutions Europe SpA e controllate (Gruppo Next Geosolutions Europe) al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



che ci facciamo ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Next Geosolutions Europe al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Napoli, 24 settembre 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi Vitelli', is positioned above a horizontal line. The signature is written in a cursive style.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore Legale)